

Presidente Bitetti

Invito i Consiglieri comunali a prendere posto e invito il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Dott. Langiu

Buongiorno, Consiglieri.

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, assente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, assente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, assente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, assente; Tribbia, presente; Vietri, assente.

Presidente Bitetti

Sedici presenti: il primo appello va deserto. Per correttezza, ho bisogno di comunicare all'Assise che alcuni Consiglieri mi hanno chiamato, comunicandomi difficoltà a raggiungere Palazzo di Città per via di alcuni cantieri, si è generato un po' di traffico e, quindi, aspetteremo qualche minuto.

A tra qualche minuto. Grazie.

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto e invito il Segretario Generale a procedere con il secondo appello della seduta.

Segr. Gen. Dott. Langiu

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, assente; Battista Massimo, assente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, assente; De Martino, assente; Di Cuià, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, assente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, assente; Musillo, assente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, assente; Tribbia, presente; Vietri, assente.

Sono rientrati i Consiglieri Battista Massimo e Abbate.

Presidente Bitetti

Diciannove presenti: la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Pittaccio, Fornaro, Vietri.

Come unica assenza giustificata ho l'assenza della Consigliera Mignolo, fuori sede per alcuni giorni.

“Approvazione verbali delle sedute precedenti”.

Sono stati depositati i verbali delle sedute del Consiglio dell'8 marzo 2023, non ci sono osservazioni, quindi si danno per letti e approvati, se nessuno ha da obiettare.

Perfetto!

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Sindaco” non ne ho.

Presidente Bitetti

Come “*Comunicazioni della Presidenza*”, comunico che con atto numero 15 del 20 marzo 2023, il Sindaco ha conferito nuova delega all’Assessore avvocato Francesca Viggiano, in luogo della precedente assegnazione, in materia di Urbanistica e Società Partecipate.

Presidente Bitetti

Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Lussuoso. Per il Consiglio - vi chiedo scusa, giusto una comunicazione di servizio - stanno provando a resettare il sistema, in quanto abbiamo il monitor qui su che non funziona e non escono i nomi dei Consiglieri che si prenotano. Lo comunico semplicemente perché ho bisogno di guardare la lucetta e, quindi, nel frattempo che poi escono i nomi dei prenotati datemi solo la possibilità di *(parole fuori microfono)*... Si è ripristinato, anche correttamente con i nomi.

Quindi la Consigliera Lussuoso mi ha chiesto l'intervento, per mozione d'ordine: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Lussuoso

Buongiorno a tutti. Propongo, con mozione d'ordine, l'anticipazione del punto numero 23 all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Bitetti

Bene. Quindi il punto 23 ha come oggetto: "Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e degli altri Organi consiliari".

Se non ci sono osservazioni in senso contrario, metto in votazione la proposta di anticipazione del punto numero 23 iscritto all'ordine del giorno.

Non ce ne sono, quindi andiamo in votazione.

Il Consigliere Lonoce ha chiesto di intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Siccome è uscita la prenotazione, l'ho chiesto solo per quello. Sì, lo dicevo prima: c'è qualche problema al software.

Okay, purtroppo si sta rasentando. Va bene, siamo in votazione.

Siamo in Aula in 27.

25 voti a favore, 2 astenuti: il punto viene anticipato.

Presidente Bitetti

Diamo avvio alla discussione del punto numero 23 iscritto all'ordine del giorno: : *“Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e degli altri Organi consiliari”*.

Ci sono interventi sul punto?

La Presidente della Commissione Affari Generali ha chiesto di intervenire: prego, Consigliera Fornaro, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Buongiorno Presidente, buongiorno Assessori e colleghi.

Avevo di fronte la proposta di delibera ma me la sono persa, va bene comunque vado a braccio perché tanto questo è un argomento che conosciamo da quando ci siamo insediati. Faccio una brevissima cronistoria perché noi come Consiglieri e, soprattutto, con i componenti della mia Commissione abbiamo approfondito più volte a questo argomento, anche alla presenza del Segretario Generale.

In sostanza – grazie, non so che fine avesse fatto - oggi noi andiamo a modificare un articolo in particolare, il 17 bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, una modifica che avevamo già approntato con una delibera di Consiglio comunale dell'agosto del 2022, quando avevamo consentito alle Commissioni consiliari di riunirsi anche in videoconferenza al di fuori di quella che è l'emergenza Covid.

Mi preme sottolineare che questa modifica non deriva da – diciamo - una volontà o - fatemi passare il termine - un pezzo dei Consiglieri comunali, ma sul punto ci sono state tutto un susseguirsi di disposizioni, tra cui anche una circolare del Ministro degli Interni, l'ANCI (che ci ha confortato sul punto) in seguito a quella che è la pandemia, che ha notevolmente anche cambiato quelle che sono le modalità relazionali e soprattutto lo svolgimento di quelle che sono le numerose attività lavorativa; ha consentito, sostanzialmente, la possibilità anche a quelle che sono le Commissioni consiliari di continuare la modalità mista, quindi la forma di videoconferenza insieme a quella che è la presenza, anche appunto per i Consigli comunali.

Abbiamo apportato delle modifiche: in realtà, la prima questione che abbiamo dovuto affrontare è che con la delibera dell'11 agosto 2022, noi avevamo sostanzialmente deliberato di ammettere la videoconferenza in alcune condizioni o ipotesi tassative, così come le avevamo individuate. In seguito a tutta una serie di incontri, che sono durati da settembre fino alla settimana scorsa e anche confortati (e in questo lo ringrazio) dal Segretario Generale, ci siamo resi conto che individuare delle ipotesi tassative sostanzialmente avrebbe in un certo senso anche potuto creare delle incompatibilità legislative rispetto a quello che è il quadro normativo di riferimento.

Quindi, abbiamo semplicemente modificato il 17 bis sulla scorta di quello che è stato anche il “Quaderno ANCI”, che ha dato delle linee guida per le videoconferenze e, in seguito a questa approvazione della delibera con l'approvazione da parte di quella che è la Commissione Affari Generali, sostanzialmente consentiremo appunto la

videoconferenza mista con una serie, però, di attenzioni da parte di quelli che sono i Consiglieri comunali che partecipano alla Commissione sia nel mantenimento di quella che è la privacy, di quello che – ovviamente – è il contenuto delle Commissioni, sia tutta una serie di modalità comportamentali che abbiamo deciso di disciplinare per mantenere quello che è il ruolo decoroso di ciascun Consigliere.

Per me, Presidente, è una questione che abbiamo affrontato numerosissime volte e sulla quale, al netto di quelle che sono anche le tesi individuali di ciascuno di noi sulla opportunità o meno di modificare questa norma, ci è sembrato in un certo senso anche corretto andare nel senso di quello che è la normativa legislativa ci consentiva. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Fornaro.

Mi preme ribadire il concetto che i lavori della Commissione Affari Generali sono iniziati puntualmente, che si sono poi verificate una serie di sedute dove dal dibattito politico e in seguito alle legittime posizioni di ciascun Consigliere, è emerso il documento che - appunto - è allegato alla proposta.

Chiedo se ci sono altri interventi sul punto.

Credo di no.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica la proposta.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: non ho detto niente, sì, può votare. Lo so, sennò le avrei detto che non può votare, gli hanno dato il tesserino, non sto dicendo nulla.

Siamo 29 in Aula, entra il Consigliere Brisci...

(Intervento fuori microfono)

No, no, Consigliere Brisci: non può votare lei, è entrato dopo.

I voti validi sono 29: 19 voti favorevoli... Il voto del Consigliere Brisci non può essere considerato valido perché è entrato dopo la votazione.

Quindi, *sono 19 voti a favore*, seppur l'intenzione era quella di arrivare a 20, così resta a verbale; 5 voti contrari; 5 astenuti.

(Intervento fuori microfono)

Lo dico io, scusate. I voti contrari sono Castronovi, Di Gregorio, Fiusco, Lenti...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Castronovi: io purtroppo leggo... Può cambiare, non abbiamo chiuso la votazione.

Allora, 4 voti contrari...

(Intervento fuori microfono)

No! Allora, io non ho problemi ad ammettere il Consigliere, tanto non cambia l'esito del voto, ragazzi! Ma lui ha sbagliato. Lo vogliamo consentire? Non cambia l'esito, non ci è lesa nessun diritto.

4 voti contrari, che sono Di Gregorio, Fiusco, Lenti e Boshnajku.

Astenuti: Castronovi, De Martino, Lo Muzio, Mazzariello, Papa, Bitetti.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Quindi, Consigliere Brisci: se poi può esprimere questo voto, per favore?

Vi chiedo scusa, l'ho detto in premessa: abbiamo un problema al software.

Quindi, 20 voti a favore, 3 contrari, 7 astenuti: è approvata anche l'immediata eseguibilità, oltre al punto numero 23 che è stato anticipato.

Presidente Bitetti

Ritorniamo all'ordine del giorno.

Punto numero 1: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio - Articolo 194, comma 1, lettera a), sentenze del Consiglio di Stato numero 5350 e successiva del 2022”.***

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica la proposta.

Bene, andiamo in votazione, per favore.

18 voti a favore, 9 astenuti: il punto è approvato.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

26 voti: 18 a favore, 8 astenuti, l'immediata eseguibilità del punto numero 1 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo: *“Approvazione aliquote IMU anno 2023”*... IMU...
leggo! Però un attimo, la proposta numero 40: IMU.

Ci sono interventi?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta, in modalità elettronica.

27 votanti: 18 a favore, 6 contrari, 3 astenuti, il punto è approvato.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità. Per favore, Consiglieri, andiamo al voto.

18 voti favorevoli, 7 contrari, 3 astenuti, l'immediata eseguibilità del punto 2 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 3: **“Regolamento TARI anno 2023”**.

Ci sono interventi sul punto?

(Intervento fuori microfono)

Sì... no, io vi chiedo solo il tempo tecnico di recupero la delibera, ma sto chiedendo se ci sono interventi.

Signori, purtroppo sta dando problemi il software, non capiamo il motivo... mi confermano che stanno vedendo.

Signori Consiglieri, sono stati presentati due emendamenti, il primo è della Commissione consiliare Bilancio, riguarda l'articolo 9, più precisamente il comma 2: «dopo le parole “deve essere collocata ad una distanza non inferiore a 150 chilometri dal luogo di residenza abituale” aggiungere “eccetto studenti e militari sotto i 25 anni”» Il presente emendamento ha ricevuto, come di vostra conoscenza, il parere del Collegio dei Revisori, che un parere favorevole, non dice altro.

Il secondo emendamento invece fa riferimento al comma 4 sempre dell'articolo 9: «si sostituisce la parola “occupati”...

(Interventi fuori microfono)

Ragazzi: mi avete chiesto di illustrare gli emendamenti e sto andando lentamente proprio per consentire a tutti di prendere nota della cosa.

«La parola “occupati” si sostituisce con la parola “occupabili” e fa riferimento ai bed and breakfast». Anche qui c'è il parere dei dirigenti del settore, che sono il dottor Simeone e per il parere contabile, favorevole, il dottor Lanza.

Questi sono i due emendamenti, se i proponenti li vogliono illustrare.

Il primo emendamento vede come primo firmatario il Consigliere Abbate. Lo illustra il Consigliere Battista?

Consigliere Massimo Battista

Dove ha visto Abbate, Presidente? Ah, lei in base alle firme vede...?

Signori, però... Chiedo scusa, Consigliere Battista, le do subito la parola perché questo è un emendamento che ha presentato lei come Consigliere comunale e che dopo, siccome ha deciso di portarlo in Commissione consiliare Bilancio, ha ritirato il suo...

Presidente Bitetti

E ha presentato...

Consigliere Massimo Battista

Quindi immagino che le firme siano casuali, ho capito che toccherà a lei illustrarlo, però la prego, Consigliere Tribbia, io sono andato ad una lentezza nella quale non mi riconosco.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tribbia: sono andato con una lentezza, per illustrare i due emendamenti, che non mi riconosco. Dal prossimo punto torno alla mia solita velocità. Grazie.

Quindi, questo riguarda il Regolamento TARI, l'articolo 9, comma 2 che inserisce: «aggiungere al capoverso del comma 2 “eccetto studenti e militari sotto i 25 anni”, con le firme dei Consiglieri Battista, Abbate, Cosa, Liviano, Patano, Tribbia, Lussuoso, Lenti, Pittaccio, Battista Francesco, Tizian... - continuo? – Boshnajku, Papa, Odone... diciamo che ne mancano due o tre, poi per il resto ci sono tutte. Se diamo la possibilità al Consigliere Massimo Battista di intervenire, ve ne sono grato. Grazie.

Consigliere Massimo Battista

Buongiorno, Presidente. Assessori, Consiglieri, innanzitutto mi preme ringraziare tutti i Consiglieri che hanno sottoscritto questo emendamento a questa modifica che l'Amministrazione Melucci aveva apportato al Regolamento TARI, perché voglio ricordare anche a chi ci ascolta da casa che è una modifica che viene apportata rispetto al passato, dove le Direzioni che, naturalmente di comune accordo con l'Amministrazione...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Battista: per favore, signori del pubblico, vi chiedo scusa, sennò non si sente l'intervento. Grazie.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: non siamo al teatro qui, non è che stiamo facendo uno spettacolo, molto probabilmente qualcuno l'ha scambiato per il teatro o qualche show. Non siamo a teatro qui.

Presidente Bitetti

Consigliere: ho richiamato al contenimento del silenzio.

Consigliere Massimo Battista

D'altra parte, visto che, siccome stiamo parlando di argomenti fondamentali per la città di Taranto, vorrei ricordare che questa è un'Aula consiliare e non è il teatro Fusco. Posso andare avanti, Presidente?

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista. Signori, per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Massimo Battista.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Battista: per favore, può procedere all'illustrazione dell'emendamento?
Grazie.

Consigliere Massimo Battista

Vorrei ricordare a chi ci ascolta che questa è una modifica apportata dall'Amministrazione Melucci, che chiede su questo Regolamento di normare e mettere sul Regolamento che anche le persone che hanno dimora abituale stabilita in altre città, deve essere collocata ad una distanza non inferiore a 150 chilometri. Quindi, con questa norma che viene inserita nel Regolamento, si andava a chiedere a quei ragazzi, agli studenti...

(Interventi fuori microfono)

Io tra poco me ne vado, Presidente, glielo dico proprio perché oggi, forse il primo caldo...

Presidente Bitetti

Ha ragione, Consigliere Battista, le chiedo scusa, ha ragione.

Per favore, signori del pubblico, se potete mantenere il contegno. Grazie.

Ridarei la parola al Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

...Presidente, dove noi andavamo a chiedere ai ragazzi che studiano all'Università di Bari e Lecce e ai militari - voglio ricordare - visto la presenza massiccia in questo territorio di caserme, dove tantissimi figli nostri, di questa città sono impegnati nelle caserme della Marina militare, dei Carabinieri e dell'Aviazione, andavamo a normare e a chiedere a quelle famiglie di pagare per due volte la TARI, sia per chi ha un contratto di locazione nelle città al di sotto dei 150 chilometri e sia quello che già abitualmente un padre buono di famiglia paga annualmente al Comune di Taranto.

Con questo emendamento, visto che è venuto il dirigente in Commissione e ci ha detto che ci sono tantissimi militari che sono ubicati e fanno servizio nelle città di Brindisi, di Bari e di Lecce che puntualmente fanno rientro a casa, abbiamo normato con questo emendamento e abbiamo aggiunto subito dopo "inferiore a 150 chilometri": "...che deve essere collocata ad una distanza inferiore a 150 metri dal luogo della distanza abituale"... abbiamo aggiunto "eccetto studenti e militare sotto i 25 anni", così per chi, come sempre accade, che ha la destinazione in altre città della Puglia (Bari, Lecce, Brindisi, ma potrei fare tanti esempi) e quei ragazzi che studiano non nella nostra città, ma nelle città di Lecce e Bari avere uno sgravio sulla taxa rifiuti.

Questo è un emendamento che abbiamo presentato, ringrazio tutti i Consiglieri che hanno sottoscritto questo emendamento, è stato bipartisan. Quindi, mi auguro che anche chi non ha provveduto alla firma... abbiamo lasciato questo emendamento aperto sino a

48 ore fa, proprio per essere più condivisibile per tutti.

Questo è tutto, questo è l'emendamento su una norma che - voglio ricordare a chi ci ascolta e anche i Consiglieri che sono alla prima consiliatura - è stata aggiunta, che prima non era prevista.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Per amore della verità, per la dinamica con cui si sta discutendo il provvedimento, anzi l'emendamento, non vorrei passasse il messaggio errato che sia un emendamento presentato dall'opposizione e che sarà votato dal Consiglio comunale, presuppongo all'unanimità. Per onore della verità, questo è un emendamento che è stato condiviso da tutte e tutti i Consiglieri presenti nella Commissione Bilancio tanto della minoranza tanto della maggioranza. Anzi, rispetto all'esigenza dell'Amministrazione di evitare che militari che hanno servizio a Brindisi o a Bari e che fanno puntualmente rientro nella città d'origine, a Taranto, potessero evitare di pagare la TARI, abbiamo anche condiviso l'esigenza di limitare questa esenzione agli studenti o ai giovani militari. Quindi abbiamo sottoposto anche che l'esenzione fosse rivolta esclusivamente agli under 25.

Comunque, per amore della verità - mi auguro di non essere smentito - questo è un emendamento che è stato condiviso da tutte e tutti, maggioranza e opposizione, nella Commissione Bilancio. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

ci sono altri interventi sul punto?

Prego, prego.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Per onore di verità, questo emendamento viene su impulso ovviamente delle opposizioni, anche perché se arriva questo Regolamento in Commissione c'è qualcuno, evidentemente, che l'ha scritto, ed è qualcuno dell'Amministrazione che Luca Contrario rappresenta. Quell'Amministrazione che, con questa piccola modifica - ma successivamente ne parleremo dell'IRPEF e anche dei coefficienti TARI - comincia a mettere le mani in tasca ai cittadini. E siccome noi prendiamo con favore quando la maggioranza ci segue su questi argomenti, ci tenevo a puntualizzare che, ovviamente, nelle Commissioni il lavoro che brillantemente facciamo (e bisogna dare atto anche al Consigliere Massimo Battista che è molto puntuale su questi argomenti) trova sostegno

anche da parte di questa maggioranza. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Altri interventi sull'emendamento? Assessore Marti: deve intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Ci sono altri interventi?

No.

Passiamo all'emendamento successivo, a firma del Presidente Liviano: se vuole...

(Intervento fuori microfono)

Allora, l'articolo 61 prevede che sia fatta la discussione sugli emendamenti; dopodiché voteremo gli emendamenti e apriremo la discussione sul punto.

(Intervento fuori microfono)

No, non è che la illumino, sarà colpa della calotta ma lo faremo, lo faremo.

Prego, Consigliere Liviano. Li mettiamo in votazione tutti e due successivamente perché riguardano lo stesso argomento, l'articolo 61 lo dice proprio chiaramente, poi apriamo la discussione e poi la fase di voto.

(Intervento fuori microfono)

Io la ringrazio per la collaborazione, Consigliere Festinante.

Prego, Presidente Liviano.

Consigliere Liviano

Presidente, Consiglieri, rispetto al secondo emendamento, in realtà si trattava di un mero refuso nella presentazione della bozza di Regolamento da parte del Settore Tributi: abbiamo sostituito la parola "occupati" rispetto al calcolo della tariffa per i bed and breakfast, "letti occupati" con la parola "occupabili", perché è evidente che se fosse stato "occupati" e se mediamente un bed and breakfast ospita – per esempio - quattro persone al giorno, avrebbero dovuto pagare una TARI infinita, insomma. Quindi, era chiaro che si trattasse di un mero refuso.

Rispetto al lavoro fatto in Commissione, mi permetto di dire che, almeno finché sarò io il Presidente, è stato un lavoro collegiale, di confronto, di condivisione e avocarsi meriti così mi sembra assolutamente ultroneo quando poi si condivide una scelta. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Liviano.

Ci sono altri interventi sul punto?

Pare di no, quindi passerei al voto del primo emendamento in modalità elettronica. Invito la dottoressa De Vincenzo per l'emendamento numero 1, se vuole le do anche il numero di protocollo oppure può mettere "articolo 9, comma"...

(Intervento fuori microfono)

Quindi, se il numero di protocollo mettiamo "87.859".

30 voti: 30 voti favorevoli, quindi l'emendamento è approvato all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo al voto del secondo emendamento che riguarda l'articolo 9, comma 4 credo, se non ricordo male... Sì, esattamente l'articolo 9, comma 4, numero di protocollo 89707.

Siamo in votazione elettronica, siamo al voto del secondo emendamento, quello illustrato dal Presidente Liviano: articolo 9, comma 4 della proposta.

Anche per questo c'è l'unanimità: 30 voti favorevoli.

Presidente Bitetti

Passiamo alla discussione del punto. Consigliere Cosa: voleva intervenire sul punto?

(Intervento fuori microfono)

No.

Non ci sono interventi sul punto?

Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Chiedo scusa, Presidente Battista, sì, è il Regolamento, ma sta intervenendo per la discussione o per la dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

Per la discussione. Siccome, purtroppo, mi arriva dopo la prenotazione... Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Io ho il Regolamento qua davanti, avevo proposto in una seduta del question-time delle riduzioni per alcune categorie di cittadini che hanno un ISEE basso, è stato respinto, però poi vedo che praticamente da domani, una volta che verrà approvato questo, chi ha un ISEE per esempio di 8.600 euro, pagherà la stessa somma di chi avrà un ISEE di 20-30-40-50.000 euro.

Normalmente mi ricordo che le Amministrazioni di centrosinistra, anche più volte a livello nazionale, quale...

Si spegne il microfono, Presidente. Perché c'è anche gente dice di destra là, ecco perché si spegne. Adesso non si esiste.

Consigliere Massimo Battista

Sta succedendo che se uno parla e uno si prenota, si spegne. E' successo anche nella Commissione Garanzia e Controllo che quando uno parla e uno si prenotava... E' sempre colpa dei 17!

Presidente Bitetti

Allora, dopo il Consigliere Battista...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Battista... Per favore, possiamo lasciare intervenire il nostro collega Presidente Battista? Grazie.

Per favore, non vi prenotate. Seguo io le prenotazioni fino a quando non si sistema il software.

Prego, Presidente Battista.

Consigliere Francesco Battista

Posso, Presidente?

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Presidente: sto prendendo le prenotazioni, Consigliere Abbate e Consigliere Stellato. Purtroppo, non riusciamo ancora a ripristinarlo.

Consigliere Francesco Battista

Non dico più sinistra, dico centrosinistra.

Ripeto: siccome da quella parte dovrebbe... dovrebbe esserci - faccio così - un'Amministrazione di centrosinistra e anche a livello nazionale c'è più di qualcuno della sinistra che vuole mettere patrimoniali dicendo per togliere ai ricchi per dare ai poveri, però poi vedo il Regolamento e mi rendo conto che nel Regolamento c'è l'esenzione fino a 8.500 euro di ISEE... non l'esenzione, la riduzione fino a 8.500 di ISEE del 30%, con una serie di condizioni, quindi da domani - praticamente - i cittadini devono sapere che chi ha un ISEE di 8.501 euro pagherà la stessa somma di chi ha un ISEE di 20-30.000 euro. Doveva esserci la possibilità, sempre mantenendo l'equilibrio di bilancio - perché come ci insegnano i dirigenti, i conti devono sempre tornare, ma questa poi è una scelta politica - ...ci doveva essere la possibilità, a mio parere, di dare la possibilità a chi prende meno, di pagare di meno.

È chiaro che se uno ha un reddito, un ISEE superiore e sta nelle stesse condizioni sia di nucleo familiare che anche di ISEE uguale ad un'altra persona... diversa da...

(Intervento fuori microfono)

Se mi fai finire di parlare?!

Presidente Bitetti

No, no, si è ripristinato il sistema, abbiamo appena provato col Consigliere Abbate.

Quindi, Consigliere Stellato, per favore.

(Intervento fuori microfono)

Ah, quello... Si può prenotare anche il Consigliere Contrario, però è ripristinato...
Non va?

(Intervento fuori microfono)

Presidente: io le do ragione.

(Intervento fuori microfono)

No, gliela do subito. Purtroppo Io vorrei entrare nel sistema: datemi la possibilità di farlo ripristinare.

Consigliere Francesco Battista

Ripeto per l'ennesima volta: da domani, chi avrà un ISEE superiore a 8.501 euro pagherà, se ha un numero nucleo familiare identico ad un'altra persona con un ISEE superiore, la stessa somma. Quindi, rispettando gli equilibri di bilancio, come più volte ci hanno detto i dirigenti, ci sono chiaramente poi delle scelte politiche da fare. Le scelte politiche dovrebbero andare, secondo me, nella direzione di far pagare meno e, quindi, ridurre la TARI eventualmente a chi ha meno e aumentare a chi può pagare di più. Questa cosa mi aspettavo da una maggioranza di centrosinistra, sto vedendo che purtroppo non avviene e mi dispiace. Però i cittadini devono sapere che chi prende di meno viene equiparato a chi prende uno stipendio e ha un ISEE maggiore. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Sinceramente, questa formalmente è un'Amministrazione di centrosinistra o di sinistra- centro. In genere le Amministrazioni... io sono al di sopra dei partiti, non mi identifico in nessuno dei due schieramenti, sono trasversale e sono civico, ma storicamente la sinistra dovrebbe... dovrebbe, almeno istituzionalmente e storicamente andare incontro alle categorie più deboli e più fragili. Beh, se noi vediamo, questo provvedimento assurdo, quello appunto della volontà di annullare l'esenzione per quanto concerne l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per i redditi...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, il discorso vale parimenti.

...e la linea proprio di condotta, e la linea dell'Amministrazione comunale di Taranto che ha la *forma mentis* di scialacquare danaro pubblico in spese pubbliche assolutamente inconsistenti, andando poi a penalizzare il cittadino contribuente. Possiamo vedere questo *modus operandi* in vari settori: possiamo parlare di TARI, possiamo parlare di addizionale comunale IRPEF, possiamo parlare di tutto quello che volete, c'è un minimo

comune denominatore: quello di mettere le mani in tasca ai cittadini, né più e né meno.

Quando si dice: “Ma ci sono varie realtà, in varie situazioni, come anche detto da alcuni dirigenti, per le quali bisogna necessariamente intervenire e gravare sulle tasche del cittadino”, beh, io mi domando come mai poi si sperperi danaro pubblico per quanto riguarda il SailGP, come mai si sperperi di danaro pubblico per il cosiddetto Urban Transition Center, che altro non è se non una realtà evidentemente politica che raccoglie coloro i quali hanno comunque contribuito, a vario titolo, all’elezione a Sindaco di Rinaldo Melucci. Beh, un po’ rientra in quei “premi di consolazione”. Insomma, tutta una linea che davvero sconfessa quello che è l’ideale della sinistra.

Io non sono un uomo di sinistra, però mi meraviglio come mai uomini dichiaratamente di sinistra, facenti parte – ripeto - palesemente di questa Amministrazione, bene, stranamente... stranamente adottino provvedimenti che, se fossero stati messi in piedi dalla Lega o dall’era Berlusconi, certamente avrebbero comportato scalpore, si sarebbe gridato allo scandalo. Sarebbero andati in piazza, insomma - voglio dire - qualunque realtà.

Ecco perché qui parlare di Amministrazione di centrosinistra vi viene soltanto da ridere, anche perché – sinceramente - forse un buon 40% viene dalla dall’Amministrazione Di Bello, quell’Amministrazione che ha comportato il dissesto. Però, se noi consideriamo l’andamento finanziario di varie realtà, penso anche alla realtà di Kyma Ambiente AMIU, considerando la situazione finanziaria pesantissima, beh, sinceramente non c’è assolutamente da stare tranquilli, anche per possibili eventuali sviluppi futuri. Qui abbiamo anche dei dipendenti di “Pasquinelli”.

Beh, è un’Amministrazione che - ripeto - non va incontro neanche ai dipendenti, a quei dipendenti, seppur non diretti, che comunque rendono un servizio alla città.

Vedete, in altre circostanze, avrei alzato la voce, oggi non la alzo perché in me c’è solamente amarezza, c’è solamente profonda delusione; c’è anche, forse, da parte dell’opposizione un senso di impotenza, nonostante i continui appelli, il nostro pressing, il nostro essere incalzanti. Ma quando si ha un’Amministrazione comunale con un Sindaco completamente assente, assente, che non si presenta nei Consigli comunali...

(Applausi dal pubblico)

...non si presenta nei Consigli comunali è assurdo! Questa è la massima Assise cittadina, è quell’Assise per la quale 32 persone, che piacciono o meno, sono state elette. Ma quando si parla... quando si parla...

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: parli al... Consigliere Abbate...

(Interventi dal pubblico)

Chiedo scusa, signori del pubblico! No, no, Consigliere Abbate: deve parlare al Consiglio, parli al Consiglio.

(Interventi dal pubblico)

Per favore, scusate, signori del...

(Interventi dal pubblico)

No, no, Consigliere Abbate...

(Interventi dal pubblico)

Chiedo scusa, Consigliere Abbate: la fermo...

(Intervento fuori microfono)

No, no, un attimo, ma certo, ma non voglio interromperla su questo, la devo solo invitare a parlare al Consiglio, non al pubblico, e invito il pubblico a mantenere contegno.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Abbate, Consigliere Abbate! No, no, ma – attenzione - lo dice... non è che... *(Intervento fuori microfono)*

Lei può essere...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, io... chiedo scusa...

(Interventi dal pubblico)

Scusate, signori del pubblico... Signore: se lei mi fa parlare...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, signori. Consigliere Abbate: un attimo solo!

Per favore, riportiamo l'ordine.

Consigliere Abbate: sennò non può intervenire, un attimo!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Abbate: mi fa parlare, per favore?!

(Intervento concitato fuori microfono)

Consigliere Abbate... Allora, per favore... Consigliere Abbate!

((Interventi fuori microfono))

Scusate, l'articolo...

Per favore, scusate... perdonatemi. Allora, per favore, invito...

(Interventi concitati dal pubblico)

Invito i signori del pubblico a mantenere il contegno, sennò devo chiedere l'allontanamento dall'Aula. Invito il Consigliere Abbate e tutti quanti noi a parlare al Consiglio senza coinvolgere il pubblico.

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere Abbate: no, no, lei deve attenersi...

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere Abbate: io la richiamo... Consigliere Abbate: la richiamo formalmente ai sensi dell'articolo 51 perché lei non può parlare al pubblico, ma lei parla al Consiglio e poi si fa pure riprendere.

Okay! Ora, per favore, darei la parola al Consigliere Contrario. Grazie.

Consigliere Contrario

Premesso, chiaramente, la vicinanza della maggioranza almeno a chiunque in questa città ha situazioni e condizioni di disagio, chiaramente molto meno a chi pensa che parlare alla città, parlare di impegni istituzionali sia fare dell'inutile teatrino, perché noi siamo qui tenuti ad intervenire sui punti all'ordine del giorno e deliberare sui punti all'ordine

del giorno che, tra le altre cose, sono anche oggi molto importanti e molto delicati.

Quindi, rispettare il nostro impegno istituzionale vuol dire evitare di utilizzare il Consiglio comunale come un proprio palcoscenico personale, ma lavorare come si lavora nelle Commissioni, lavorare e restare sul punto all'ordine del giorno, discutere nel merito delle questioni e deliberare nel merito delle questioni all'ordine del giorno.

Detto questo, mi permettete una battuta: oggi nel dare, da parte del centrodestra, alla sinistra il legittimo ruolo di preservare gli interessi delle classi più deboli, di una redistribuzione delle ricchezze, automaticamente c'è un'ammissione di responsabilità e una ammissione del fatto che il centrodestra, chiaramente, rispetta e tutela gli interessi dei ricchi. E del resto... e del resto, la flat-tax che viene proposta a livello oggi nazionale, va in quella direzione.

Quindi, io devo dare atto della onestà intellettuale dei rappresentanti del centrodestra che ammettono candidamente, in questo Consiglio, che spetterebbe alla sinistra spetta alla sinistra rappresentare le classi più deboli e una redistribuzione delle ricchezze, mentre alla destra - che loro rappresentano - spetta la difesa invece dei ricchi. Del resto, ripeto, la flat-tax a livello nazionale va in quella direzione.

Entro un attimo nel merito della questione: detto questo, sarebbe anche corretto che quando si fanno delle accuse, lo si faccia su questioni reali; esenzioni e riduzioni sono previste per chi ha un ISEE fino a 8.500 euro, ad esempio c'è la riduzione del 30%. Detto questo, quindi, il mio invito è a tutti i Consiglieri di restare nel merito dei punti; due: di leggere i documenti e di analizzare e studiare i documenti, perché riduzioni ed esenzioni ci sono; tre: prendo atto, molto piacevolmente, che politicamente il centrodestra ammette candidamente di tutelare gli interessi dei ricchi. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Consigliere Musillo: un attimo solo, per favore.

Io voglio ricordare ai signori che stazionano nell'emiciclo che ci sono degli articoli di Legge, non solo l'articolo 45 del nostro Regolamento che tratta l'argomento delle fotografie e delle riprese audio/video, ma voglio ricordare che la diffusione delle immagini delle sedute comunali da parte delle televisioni locali deve essere consentita anche senza il consenso degli interessati, ma sulla base di quanto disposto dalla Legge 675, in particolare l'articolo 25. Quindi ci deve essere...

(Intervento fuori microfono)

...al trattamento dei dati: "Sussiste un diritto degli interessati di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute. In ogni caso, le riprese audio e video dei lavori del Consiglio devono conformarsi alla verità oggettiva della notizia e al rispetto dei principi di pertinenza e continenza dell'informazione".

Signori, io spero di non tornare su questo argomento, che - tra l'altro - è disciplinato anche da una sentenza della Cassazione, se volete vi do il numero, la 17.172, dove le conseguenze non sono state piacevoli per coloro che le hanno violate.

Io sto provando a portare avanti un Consiglio con decoro, con dignità e con il rispetto

che la massima Assise merita dai cittadini.

Per favore, vi invito tutti, invito tutti noi a poter raggiungere questo obiettivo di riconoscimento alto della classe dirigente della nostra città. Grazie.

Invito il Consigliere Musillo, che si è prenotato, ad intervenire.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Io ci tengo a sottolineare, rispetto anche alla sua funzione, che le regole in questa Aula, in questa Sala le fa rispettare il Presidente del Consiglio e si avvale, lì dove è necessario, del richiamo alle Forze dell'Ordine. Ma è il Presidente del Consiglio che decide se un atteggiamento in quel momento è nelle regole del Consiglio Comunale oppure no.

Io ho grande rispetto per le Forze dell'Ordine e per la Polizia Locale, ma qui le regole le detta, le controlla e le fa applicare il Presidente del Consiglio Comunale e nessun altro, vi prego, perché la gente ha il diritto di stare qui.

Presidente Bitetti

Per carità, Consigliere Musillo!

Consigliere Musillo

E quando... ma io non ho visto un suo intervento prima, perché forse non era necessario e qualcuno è intervenuto. Questa è la casa di tutti i cittadini di Taranto, tutti hanno diritto ad esserci, devono comportarsi secondo le regole, non c'è dubbio, però cerchiamo di essere un po' più comprensivi verso chi dal mese di settembre, per oggettive responsabilità di questa Amministrazione e dell'AMIU, non prende lo stipendio. Perché la gente, caro Presidente, è esasperata! Non lo sapete voi! Piero Bitetti: non lo sa che significa stare sei mesi senza stipendio, quindi - per favore - cerchiamo di essere comprensivi, è il nostro ruolo. E tanti di noi pure non lo sanno, non solo il Presidente. Cerchiamo di essere un po' più comprensivi verso chi non ce la fa più. Un po' più comprensivi. Siamo tutti uomini...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere, si avvii al punto perché siccome sta trattando...

(Intervento fuori microfono)

No, ma è inutile che lei dà segnali di impazienza...

(Il Consigliere Musillo interviene concitatamente fuori microfono)

Ma no, non c'entra niente, perché non hanno avuto un comportamento rispettoso dell'Aula.

Consigliere Musillo

Questo è il punto, perché l'atteggiamento dimostrato in questi giorni fa il paio con tutte le agevolazioni che in questi ordini del giorno sono presenti. Non ne faccio un problema di destra o sinistra, ne faccio un problema di buonsenso. E' inutile richiamare vicende nazionali, vicende europee, vicende planetarie per trovare giustificazione rispetto allo scempio che state combinando. Avete tolto tutte le agevolazioni alle classi più deboli. Questa Amministrazione sarà ricordata come l'Amministrazione delle tasse?

No: come l'Amministrazione che aumenta le tasse ai più deboli, a quelli che non ce la fanno, ai redditi più bassi, ed è scritto nei vostri regolamenti. È inutile che vi inventate gli interventi e le notizie pilotate sui giornali, perché oggi noi voteremo un aumento della TARI e voteremo l'eliminazione della agevolazione rispetto all'addizionale IRPEF ai redditi più bassi. Questa è la verità!

Evitate di mistificare, dite la verità delle persone, dite che, con tutti gli impegni che avete preso, con i soldi non ce la fate e pensate bene di prendere quei soldi verso chi non ne ha. Complimenti!

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Per fatto personale, mi fa specie che lei dica che io non conosco le sensazioni che vive un essere umano, un padre di famiglia che non percepisce reddito.

(Intervento fuori microfono)

No, no, Consigliere Musillo: le posso assicurare che lei non conosce il mio passato.
(Intervento fuori microfono)

No, glielo volevo solo rappresentare. Proprio, mi creda, non conosce il mio passato e forse non conosce neanche la mia sensibilità su tali argomenti.

Andiamo avanti! Prego, Presidente Battista.

Consigliere Francesco Battista

Solo per fare una precisazione: siccome sono stato tacciato di dire cavolate, posso?

Presidente Bitetti

No, per mozione d'ordine, io pensavo per fatto personale, ma non è stato detto al microfono, eh! Io non l'ho sentita questa cosa, vi prego.

Consigliere Francesco Battista

Come, ha detto che non ho detto delle cose non vere e che devo leggere i regolamenti! Scusami, voglio leggere il Regolamento davanti...

(Intervento fuori microfono)

No, lei, è il Consigliere comunale.

(Intervento fuori microfono)

Non è un ragionamento politico, tu hai detto che sono intervenuto dicendo cavolate, perché hai detto che le cose che ho detto non sono vere. Posso, Presidente?

Presidente Bitetti

Faccia chiarezza sul punto! Chiaramente ha due minuti, ma io non rite...

(Intervento fuori microfono)

No, no, ma è giusto che se lei ritiene che vada fatta chiarezza, lo faccia, però non mi è sembrato ingiurioso l'intervento, eh.

Consigliere Francesco Battista

Io ho esagerato con il termine, però è quello, il senso non cambia.

Allora, all'articolo 11, comma 7, lettera b) dice questo...

(Intervento fuori microfono)

E no, scusami, se tu mi hai detto...

Presidente Bitetti

Allora, chiedo scusa, Consigliere Contrario: il Regolamento sul fatto personale autorizza il Presidente a conferire parola, a far fare l'intervento al Consigliere che vuole e chiarire un aspetto; se non mi dice di che cosa stiamo parlando, io non lo posso capire.

(Intervento fuori microfono)

Allora, chiedo scusa: è stato fatto un rilievo sul provvedimento. E' così?

(Intervento fuori microfono)

No, lui vuole chiarire un aspetto. L'articolo per fatto personale dice che si può chiarire se è questo il momento, ma non ho capito ancora se è questo perché deve esprimersi, lo può fare nel tempo consentito; sennò, per favore, lo evitiamo.

Consigliere Francesco Battista

Devo solo chiarire quello che ho detto perché è stato detto da altri Consiglieri che non era vero. Quindi... Posso, Presidente?

Ripeto: all'articolo 11, comma 7, lettera b) dice: "Per i nuclei familiari a cui è corrisposto nell'anno di riferimento il tributo e il reddito o pensione di cittadinanza, il tributo è ridotto del 50% se l'indicatore ISEE è pari o inferiore ad Euro 2.000 ovvero ridotto del 30% in presenza di indicatore ISEE pari o inferiore ad Euro 8.500, fermo restando il possesso delle seguenti ulteriori condizioni..." che non le leggo. Io ho semplicemente detto che da domani chi prende 8.501 Euro pagherà la stessa somma di chi ha un ISEE di 20-30.000 euro, queste sono state le parole! E questo è il Regolamento.

Presidente Bitetti

Okay, Presidente, grazie, va bene.

Ci sono altri interventi?

Siamo ancora in discussione. No, non ci sono interventi sul Regolamento, sulla proposta numero - se non ricordo male – 12, sì, esatto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione elettronica. Prego?

Non si è prenotato nessuno, quindi è chiusa la fase della dichiarazione di voto.

Andiamo in votazione elettronica.

Prego i Consiglieri di esprimersi sulla delibera, sulla proposta di deliberazione così come emendata.

Quindi, *28 votanti: 19 voti a favore, 9 contrari* – si è ripristinato il monitor? no - i contrari sono i Consiglieri: Battista Massimo e Francesco, Abbate, Brisci, Casula, Cosa, Stellato, Toscano e Vietri. *Il punto è approvato.*

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

17 voti a favore, 9 contrari: è approvata l'immediata eseguibilità del punto numero 3.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 4 avente ad oggetto: **“Approvazione aliquote della tariffa TARI anno 2023”**.

Si è iscritto ad intervenire il Consigliere Battista Massimo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: prima di entrare nella questione dell’approvazione di questa proposta di delibera, io nelle giornate - ringrazio personalmente il Presidente della Commissione Bilancio che ha invitato, in più circostanze, il dirigente dottor Simeone - ...io ho fatto una richiesta sia nelle Commissioni e sia per PEC personale nei confronti della Direzione Tributi, ho chiesto di conoscere se ci fossero dei contenziosi e che tutti i pagamenti fossero avvenuti nei tempi prestabiliti dalla Legge in una serie di categorie.

Quindi, prima di entrare nel merito... perché questo è fondamentale rispetto al dato complessivo, noi dobbiamo raggiungere 45 milioni e mezzo della TARI – no? - rispetto ai 44 e 8, quindi ci sarà un aumento su per giù di 700.000 euro, io prima che andiamo avanti nella discussione (perché poi mi adeguerò di conseguenza), io avevo chiesto al dirigente dottor Simeone, e credo - anche se qualcuno purtroppo deve capire che se non ci fosse stato il Consigliere Battista, oggi i ragazzi (perché prima non ho avuto la possibilità - che studiano a Lecce, Bari e nelle università o militari che sono presenti nella nostra città) avrebbero avuto l’aumento le famiglie della TARI.

Detto questo, Presidente, prima che andiamo avanti, io volevo capire: siccome prima “fuori onda”, non al microfono – perché io sono abituato in questa maniera - avevo chiesto al dottor Simeone se ci fosse arrivata la risposta per quanto riguarda... e capire se tutte le categorie... e mi riferisco alle grandi industrie, mi riferisco a tutti quelli che rappresentano questo territorio che dovrebbero pagare, come gli umili cittadini, questa tariffa, pagano regolarmente e se ci sono dei contenziosi. Siccome questa Amministrazione ci ha abituato a fare gli accordi con l’ENI, fare tanti accordi di un milione e otto, io ho sempre detto che quei soldi li dovremmo dare ai cittadini e non alle grandi feste, come ormai puntualmente accade da circa sei anni.

Quindi, prima di andare avanti, Presidente, è una richiesta formale - lo dico anche al Segretario generale – io ho inviato dieci PEC, se vuole gliele elenco. Ho inviato... ho chiesto nella Commissione Bilancio 13, 15 e 17 di sapere se le categorie 3 “Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta” ci sono dei contenziosi o hanno pagato regolarmente; ho chiesto “Campeggi, distributori di carburante e impianti sportivi”; 5) “stabilimenti balneari”; 7) “alberghi con ristorante”; 10) “ospedali”; 11) “uffici, agenzie e studi professionali” - è uscito l’amico – 12) “banche ed istituti di credito”; 20) “attività industriali con capannoni di produzione”; 23) “mense e birrerie”... Le mense: Presidente, è fondamentale questa cosa, perché io voglio capire se la grande industria - perché nel 2019 il sottoscritto ha fatto anche un accesso agli atti e si è rivolto ad altri Organi competenti - ...capire se tutte le mense presente all’interno di quello stabilimento sono state regolamentate, sono state regolarizzate e se la grande industria paga puntualmente

la TARI, Presidente.

Ho chiesto anche: punto 30, categoria 30) “discoteche e night club”... Quindi, prima di andare avanti, Presidente, io devo capire che ad oggi il Comune di Taranto avanza dei soldi da tutte queste categorie, perché da noi qui è facile, perché siccome per le utenze non domestiche raggiungere i 45 milioni e mezzo... questo comporta il 41% del complessivo e capire se effettivamente ci sono dei contenziosi. Possa avere risposte? Perché ad oggi a me non sono pervenute queste risposte!

E capire anche sulla questione grande industria, se tutte le mense sono state regolarizzate e se puntualmente pagano la TARI, perché volevo ricordare che all'interno di quella fabbrica, su tre turni, c'è un consumo abbastanza cospicuo di piatti di plastica, di vetro e alluminio. Quindi, prima di entrare nel merito, Presidente, se mi potete dare risposta. Grazie.

Presidente Bitetti

Dottor Simeone, essendo una nota indirizzata a lei, chiedo se può dare qualche dettaglio al quesito posto dal Consigliere Battista.

Diamo la parola al dirigente Simeone.

Dottor Simeone

Sì, Consigliere, ho fatto controllare dopo la sua segnalazione di stamattina: sono state inviate dieci PEC il 20 marzo e sono richieste abbastanza corposa e chiedono i dettagli dei pagamenti dei contribuenti. Quindi, diciamo, che rispetto alle richieste, ai riscontri singoli delle PEC, risconterò le singole richieste, per quello - ovviamente - che possono, nei limiti della tutela dei dati personali, i dati che possiamo dare, perché non chiede dati aggregati ma chiede dati dei singoli pagamenti dei contribuenti.

Per quanto riguarda, invece, gli altri interventi che ha fatto, in Commissione ne abbiamo già discusso, pensavo di aver risposto per quanto riguarda diverse cose che ha riportato qui, però le posso riportare: quindi, per quanto riguarda la categoria 20, è una categoria che non è più in uso, quindi viene inserita ma abbiamo spostato tutte le varie categorie, a seguito di una riforma sul Codice dell'Ambiente, del ciclo dei rifiuti, è una categoria che non viene più utilizzata. Quindi, al 20 non c'è più la categoria grande industria, tutte le imprese sono state spostate, classificate o in base a dichiarazioni o variazioni di ufficio, direttamente da parte nostra, nella categoria “uffici” o categoria “capannone”. Quindi, le varie imprese che erano indicate nella D20, le abbiamo spostate alla categoria D3 o categoria D20.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì. Non è sulla precisione della PEC che sto discutendo, le sto solo spiegando la categoria 20, quindi diciamo su quello da cui si partiva. Quindi, sulle singole posizioni dei contribuenti, ovviamente non posso riscontrare in questa Assise.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, per chiarirci: siccome lei è molto attento ai regolamenti e prima ci ha dato prova di come dovrebbe funzionare chiamando gli articoli e le normative, io lo dico al dirigente: io ho mandato una PEC lunedì, così come è previsto dal Regolamento, una richiesta di accesso agli atti. Io sono un Consigliere comunale e le richieste devono essere evase entro 24 ore!

Siccome lei è molto attento, Presidente, io ad oggi apprendo... siccome lei dice... ma lo ha ripetuto anche nella Commissione: i dati sensibili... la richiesta la sta facendo un Consigliere comunale! Gentilmente, Segretario, io la necessità di capire! Qui noi siamo andati ad approvare le aliquote, le tariffe e ad oggi a me non è dato sapere se ci sono dei contenziosi da parte di grandi industrie, di tutto quello che è menzionato, perché qua è troppo facile... io non cadrò, non mi farò portare a passeggio da nessuno, per me il centrodestra o centrosinistra, chi dice Amministrazioni di sinistra, infatti basti vedere che in questa Amministrazione - lo dicono i Consiglieri stessi - ci sono amici Consiglieri che dicono che sono di destra. Quindi, ancora parlato di centrodestra, centrosinistra: qua, purtroppo, state colpendo... questa Amministrazione sta colpendo la povera gente. Di quello si tratta! E non veniteci a prendere in giro. Non veniteci a prendere in giro che c'è un Governo nuovo, perché sono trent'anni che il Governo di centrosinistra ha governato, sono 35 anni... 25 anni che governa la città di Taranto un Governo di centrosinistra. Poi lo vedremo anche sulle aliquote IRPEF il regalo che state facendo ai cittadini al di sotto di un reddito di 15.000.

Detto questo, Presidente - io mi rivolgo al Segretario - io ho la necessità di acquisire la documentazione, perché deve sapere la maggioranza che voi oggi state approvando e non sapete... io posso capire tutti gli accertamenti che voi state facendo, dottor Simeone, perché se io apprendo che quella fabbrica sino al 2019 aveva l'autorizzazione di una sola mensa e ieri, grazie al Presidente della Commissione Bilancio, apprendiamo che le mense all'interno di quella fabbrica sono quattro e sono state autorizzate, io volevo capire quanto pagano questi e se hanno pagato. Perché se noi abbiamo complessivamente un contenzioso di 5 milioni di euro, ma perché devo andare a colpire le famiglie meno fortunate rispetto a chi i soldini non ne ha?

Perché io mi sento un uomo del popolo, a differenza di qualcuno. Io non sono mai cambiate, non ho mai accettato nulla, lo continua a fare e lo continueremo a fare. Quindi, non mi porterete a passeggio sulle vostre dinamiche "destra/sinistra", il problema è che quando si arriva lì, vi scordate da dove provenite, da dove venite; purtroppo, in corso d'opera le cose cambiano.

Quindi, Presidente - e chiudo - io voglio risposta! Il Regolamento parla chiaro: le richieste devono essere evase entro 24 ore. Siccome lei è molto attento a queste cose...

Applausi.

Presidente Bitetti

Per favore... Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Non c'è assolutamente bisogno, assolutamente no. Consigliere Battista: ci confronta...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Battista: non ho capito, poi magari me lo dice. Non ho capito che cosa ha detto.

(Intervento fuori microfono)

L'articolo 30 del Regolamento, ci confrontavamo sul primo comma che riguarda l'accesso agli atti dei Consiglieri comunali.

(Intervento fuori microfono)

Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

Il 30 è, perché 23?

(Intervento fuori microfono)

Mi dice a quale Regolamento si riferisce?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: il nostro arriva al 19. Quindi, Consigliere Battista, non è che mi può dare il suo? E' quello del 2019? Del 2019!

La delibera di Consiglio comunale 234 è quella? Da quello che ho io, arriva fino al 19.

(Intervento fuori microfono)

Può essere, è probabile. Sto chiedendo se ha la possibilità di farmelo leggere, perché io dal Regolamento nostro di funzionamento del Consiglio comunale evinco massima sollecitudine, e questo mi arriva

(Intervento fuori microfono)

E fai attenzione, fai attenzione al Regolamento.

(Intervento fuori microfono)

No, è nuovo questo al computer.

Superato questo punto, raccomandiamo al dirigente....

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consiglieri, per favore, se potete riprendere posto, per favore, ma credo che non ci sia neanche bisogno, dottor Simeone, si è già attivato per quello che ha dichiarato prima, però - per favore - di poter far rispondere agli uffici con la massima sollecitudine alle PEC del Consigliere Battista.

Darei la parola al Presidente Battista Francesco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Io ho fatto un raffronto tra le tariffe del 2022 con quelle del 2023: nella parte fissa c'è una lievissima diminuzione dello 0,29%, nella parte variabile c'è un aumento di circa 2,91%, questo per quanto riguarda le utenze domestiche. E' vero che poi, alla resa dei conti, stiamo parlando di 50-60 euro, più o meno, in base ai nuclei familiari e quant'altro, però - ripeto - in base ai redditi, 50-60 euro a famiglia aggiunte a quelle che saranno l'addizionale comunale IRPEF, nella prossima proposta e, vista anche la crisi che sta, secondo me - ripeto - bisognava intervenire sul Regolamento e sulle fasce più deboli,

perché anche se queste tariffe non sono eccessivamente alte, comunque vanno a colpire sempre le fasce più deboli, che non hanno la possibilità, in base a delle riduzioni, di poter pagare di meno.

Questo poi aggiunto anche al successivo punto 5, dove parleremo poi dell'IRPEF, comporterà che delle fasce di reddito basse avranno comunque degli aumenti che, per chi prende di più, chiaramente saranno briciole, ma chi riprende pochi soldi e ha problemi economici, sicuramente potrà avere problemi sulla sostenibilità del reddito e del mantenimento del nucleo familiare. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente, Segretario, dirigenti, Assessori, vorrei ringraziare il dottor Lanza e il dottor Simeone per la loro disponibilità che ci danno costantemente nelle Commissioni e per la loro presenza incondizionata, per il grande lavoro che svolgono e per l'onestà intellettuale che loro esprimono quando vengono in Commissione. Grazie di questo, tanto per iniziare.

Ciò non toglie che non dipende logicamente dai dirigenti quello che avviene a livello comunale, ma riviene da una visione politica: questa visione politica nel management delle partecipate non c'è, non esiste. Non a caso, uno dei Consiglieri di maggioranza esprime un concetto per me fondamentale: se l'inceneritore funzionasse (fermo dal 2013) si sarebbero risparmiati 7 milioni e mezzo annuali di rifiuti, che non sarebbero andati ai privati. Questo sta a significare un abbassamento delle tasse. Mentre oggi noi ci troviamo - e bisogna dirlo alla città e lo dobbiamo dire con onestà intellettuale tutti quanti - che questo è il primo passo di aumento, negli anni successivi gli aumenti non saranno più dell'1,6%, ma come minimo saranno dal 30 al 70%. E vi dico anche il perché: l'Agenzia AGER non ha realizzato i termovalorizzatori in tutta la Puglia, per cui noi non abbiamo termovalorizzatore.

Allora bisogna preparare la città ad aumenti che neanche noi ci possiamo immaginare, perché andranno ai privati. E' compito della maggioranza dire, così come facciamo noi, come stanno realmente le cose. A questo poi si aggiunge un management che ha letteralmente distrutto le casse, e mi rivolgo alla classe politica. Capisco che bisogna mantenerlo in piedi sino ad arrivare al Bilancio per poi poterli fare fuori, questo lo capisco perfettamente, però è arrivato il momento di voltare pagina da subito, perché i tempi non ci sono più. La città non può più aspettare, questa è una città in declino, la spesa non la possono più fare, datevi una regolata e utilizzate i vostri dirigenti, che hanno le capacità, per organizzarvi e darvi anche le direttive necessarie per poterlo fare. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinate.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: nonostante il momento di crisi non sia passato, oggi si portano in Aula tutta una serie di provvedimenti vessatori ed iniqui, vessatori come l'aumento della TARI, che aumenta ancora dopo l'aumento consistente dello scorso anno e che aumenta tanto sulle famiglie quanto sulle imprese; si porta in Aula l'applicazione dell'aliquota massima dell'IMU sulle seconde proprietà, gli immobili che non vengono impiegati come abitazione principale o che siano sfitti o che siano utilizzati dai proprietari come uffici, negozi, botteghe, laboratori per arti e mestieri. Stessa sorte per aree fabbricabili che non danno reddito, e per i terreni agricoli.

Poi si porta in Aula anche l'approvazione dell'aliquota massima all'IRPEF, l'addizionale comunale aggiuntiva sul reddito che l'Amministrazione comunale applica con l'aliquota massima dello 0,8 e sulla quale vuole togliere anche la fascia di esenzione per i redditi sotto i 15.000 euro.

Quindi, è una tassazione iniqua, che non si spiega, perché a questa tassazione che imponiamo la cittadinanza non corrispondono certamente servizi efficienti o benefici.

E, quindi, alla domanda che i cittadini rivolgono rispetto a questi provvedimenti, ovvero che fine fanno i loro soldi, sarebbe stato quanto mai opportuna oggi in Aula la presenza del Sindaco, perché non è assolutamente una politica con la "P" maiuscola quella che pensa di dire ai Consiglieri di maggioranza: "Andate in Aula, votate la tassazione al massimo su tutti i tributi, perché altrimenti ve ne andate a casa".

Siccome a capo di questa città, a capo della politica finanziaria dell'Ente vi è il Sindaco, che non ha nominato un Assessore per la materia dei tributi e delle risorse finanziarie, ma ha avvocato a sé tale competenza, oggi se fosse veramente un Sindaco con la "S" maiuscola, Melucci sarebbe stato qui a spiegare il perché di queste scelte da parte dell'Amministrazione. Invece è assente, scaricando ai Consiglieri di maggioranza questa responsabilità, con lo spauracchio che diversamente: "Se non andate in Aula e votate, ve ne andrete a casa". Il comportamento del Sindaco è assolutamente da serie C, è un comportamento vergognoso.

Presidente Bitetti

Consigliere Musillo: prego.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente, ma proprio dieci secondi rispetto all'intervento precedente.

Non mi riferivo al fatto che qualcuno non potesse comprendere chi da settembre non prende lo stipendio, mi riferivo al fatto che quelli come lei, quelli come me e come tutti i presenti in quest'Aula la condizione di non prendere lo stipendio non ce l'hanno, perché

noi veniamo retribuiti, c'è tanta gente che è esasperata per quel motivo e bisogna comprendere. Scusate l'appunto, se sono stato capito male, chiedo scusa.

Veniamo il punto. Ci apprestiamo rispetto all'oggetto di questo punto all'ordine del giorno: "L'approvazione delle aliquote della tariffa TARI anno 2023", che - i cittadini lo devono sapere - prevede un aumento. Ora, questo aumento... il motivo dell'aumento, il beneficio rispetto all'aumento da dove proviene?

Io ho sentito dire, quando ne abbiamo discusso nella Commissione (e abbiamo discusso ampiamente, con la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, perché quando si tratta di un aumento io penso che anche i Consiglieri di maggioranza non lo facciano a cuor leggero, non lo metto in dubbio) è l'aumento dei costi del conferimento in discarica. Bene, ma la responsabilità di una massa così grande del conferimento in discarica chi ce l'ha, se non chi ha fallito miseramente l'esperimento della raccolta differenziata?

Quindi la massa enorme: noi buttiamo in discarica circa il 75% dei nostri rifiuti, quella tariffa è aumentata, i costi aumentano e noi dobbiamo pagare di più. Perché i cittadini lo comprendono che voi sbagliate sistematicamente una cosa: non fate differenza sulle classi sociali, cioè non vi rendete conto che a volte una tassa è iniqua quando non è stabilita o non si danno agevolazioni a chi ha un reddito basso. Questo è il grande errore. Ma il cittadino, quando deve pagare - e qui si tratta di pagare di più, si tratta di un aumento - riflette e diceva: "Va bene, perché sto pagando questo aumento? Perché differenziamo meglio? Perché la città è più pulita? Perché la notte ci puliscono le strade? Perché il decoro urbano è migliorato? Perché i cassonetti sono chiusi, puliti e non provocano cattivo odore? Perché la città è pulita? Perché il centro, soprattutto nei week-end, quando abbiamo la speranza che anche dalla provincia le persone si riversino verso Taranto, trovino una città pulita e accogliente? E allora devo pagare di più?". Niente di tutto questo! dobbiamo guardarci in faccia, ammettere il fallimento della gestione dei rifiuti e che tutto questo... non solo la gestione dei rifiuti, ma anche l'idea, la visione rispetto ai rifiuti questa Amministrazione non l'ha mai avuta, e per questo motivo - quindi nessun beneficio ai cittadini - avremo un aumento. I cittadini pagheranno di più per quest'anno, ma - come anticipava il Consigliere Festinante nell'intervento precedente - dall'anno prossimo non vi aspettate un aumento minimo, perché così viene sbandierato. Da questa Amministrazione per ogni aumento ci dice: "Va bene, si tratta di 30 euro" e su quell'altra cosa: "Va bene, si tratta di 40", "Va bene, ma quello è solo 50 euro in più", alla fine qualcuno diceva che è la somma che fa il totale, e quest'anno i miei concittadini, i nostri concittadini avranno un aumento sui tributi locali sostanziale, importante, che inciderà molto sul bilancio familiare.

Quindi, vi prego, almeno da questo punto di vista non troviamo scuse, non mettiamo pezze, riconosciamo che i costi sono alti, che le finanze in possesso sono gestite malissimo e questo conto lo devono pagare i cittadini, e in questo caso, come nei casi successivi, soprattutto i cittadini a basso reddito. Perché è evidente, perché - Massimo Battista - io non ne faccio una questione di schieramento politico, anch'io mi sono rassegnato ad uscire dal ragionamento di queste dinamiche, ma lo spunto, l'indirizzo politico, la platea a cui si rivolge questa maggioranza e questa Amministrazione ormai è

chiara, ormai è evidente, si vede pure dalla tipologia di eventi che organizzano, dal SailGP, al concerto all'alba e al tramonto, a merenda, a pranzo, a colazione, è rivolta ad una platea borghese a cui questa Amministrazione risponde. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire la Presidente Fornaro: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Grazie, Presidente.

Vorrei partire proprio dalla domanda che poneva il Consigliere Musillo: perché stiamo pagando di più?

Partiamo dal presupposto che c'è qua il dirigente, che mi può anche smentire: che l'aumento che stiamo proponendo su un occupante di un immobile di circa 90 metri quadri è di 3 euro, quindi non stiamo parlando di aumenti disastrosi, come quelli che stiamo paventando alla città, anche con manifesti. Perché, purtroppo, certe volte noi parliamo con degli slogan, diciamo "aumento" e, quindi, inconsciamente la parola "aumento" ci crea una sorta di stress psicologico. Allora partiamo da un presupposto: io invito tutti, anche mentre parlo, ad andare su Google, facciamo una ricerca preliminare e digitare "aumento TARI 2023": troverete dossier di osservatori degli Enti locali (quindi non del Comune di Taranto) dove tutte le regioni dell'Italia, tutte, hanno aumentato la TARI. Ma il motivo è semplice e veramente mi sembra assurdo che nessuno di noi questo lo voglia accettare. Facciamo col Comune di Taranto: anno 2019, il Consiglio comunale - io non ne facevo parte - nel 2019 non ha approvato gli aumenti TARI; 2020: eravamo in pandemia, non sono stati fatti gli aumenti TARI, perché c'era un decreto-legge che consentiva di lasciare immutata la TARI; 2021: la TARI di nuovo non viene aumentata...

(Intervento fuori microfono)

Nel 2021... lo vediamo subito, Consigliere. Nell'anno 2021 sono state prorogate le tariffe dell'anno precedente... nel 2019 è stata bocciata...

(Intervento fuori microfono)

Non è stata votata, nel 2019 sono state bocciate, nel 2021 sono state prorogate le tariffe dell'anno precedente.

Nel 2022 la gestione commissariale ovviamente si trova nelle condizioni di dover iniziare gli aumenti TARI, ma dal 2019 ad oggi la vostra vita non è aumentata? L'energia è aumentata, la benzina è aumentata, e questi costi...

(Intervento fuori microfono)

...e questi costi... neanche il mio stipendio è aumentato. Questi costi sono necessari per lo smaltimento dei rifiuti?

La TARI è la tassa che il Comune applica ai cittadini per la copertura del servizio di gestione dei rifiuti urbani, non in relazione a Kyma Ambiente, sono delle tariffe che ci vengono date e validate da un'Agenzia regionale che è l'AGER. L'AGER ci dà delle tariffe, vi faccio un prospetto...

Presidente Bitetti

Al Consiglio, Presidente, al Consiglio!

Consigliera Fornaro

Il conferimento in discarica nel 2019 era pari a 73,93 euro a tonnellata; nel 2023 il conferimento in discarica è di 145 euro tonnellata: su questi costi, sul costo di conferimento in discarica ha, ovviamente, inciso l'energia dell'impianto, ha inciso l'aumento dell'energia, il trasporto. I rifiuti vengono trasportati, non è che volano.

E vi dirò di più: nel 2017 - non entro nel tecnicismo - è stata istituita, con legge nazionale, un'Autorità che si chiama ARERA, che ha il compito di regolare la materia dei rifiuti così come viene fatto per l'acqua, così come viene fatto per l'energia elettrica. ARERA ha applicato un metodo tariffario, un metodo tariffario che impone a questi poveretti dei servizi, che lavorano ogni giorno per noi ed i dirigenti, a fare dei PEF che coprano il servizio di gestione sulla base di un metodo tariffario che è un calcolo matematico, è un calcolo matematico!

E vi dirò di più: nel calcolo del metodo tariffario di ARERA, nel calcolo ultimo l'MTR 2 viene chiamato è stato da poco annullato con una sentenza del TAR Lombardia. ARERA cosa aveva fatto?

Proprio per mitigare l'aumento dei costi e, soprattutto, il fatto che le tariffe fossero eterogenee all'interno delle varie regioni, e certe volte all'interno di una stessa regione, aveva individuato degli impianti minimi, ovvero impianti indispensabili per la gestione dei rifiuti urbani.

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliera Fornaro

Questo che cosa ha comportato?

L'annullamento di un provvedimento di ARERA ha portato che, proprio l'altro giorno, è arrivata una nota con la quale per il conferimento del rifiuto urbano noi pagheremo 203,04 euro. E non c'entra niente Kyma Ambiente! E l'aumento... se noi oggi dovessimo muoverci verso una raccolta differenziata migliore (e lo auspico ma lo auspico alla mia città), vi assicuro che pagheremo ancora di più. Noi pagheremo di più perché raccogliere una tonnellata di rifiuto indifferenziato e portarlo all'impianto costa sicuramente meno di raccogliere quella quantità di rifiuto e suddividerlo in frazioni merceologiche per poi conferirle ai diversi impianti di selezione. Vi ringrazio.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliera Presidente Fornaro.

Il Consigliere Cosa ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Io capisco perfettamente la relazione molto tecnica che fa il Consigliere Fornaro, però la politica, e quindi il Consiglio comunale e la Giunta, servono proprio a fare delle scelte fondamentali che poi ricadono inevitabilmente sui cittadini di Taranto. Allora mi chiedo: visto che, innanzitutto, la responsabilità di una politica sui rifiuti è palesemente vergognosa e la responsabilità è della Regione Puglia, ed è su tutti i giornali, quindi di ricaduta viene sulla città di Taranto, ma le scelte politiche di aumentare i tributi per soccombere all'aumento dell'energia, al maggior costo dei rifiuti, alle politiche sbagliate della Regione è quella, appunto, di stanziare dei fondi in bilancio oppure, cari Consiglieri comunali, è quella di rivedere - ad esempio - i coefficienti con i quali vengono ripartite le tariffe fisse o variabili a carico dei vari soggetti.

Allora io mi chiedo: come mai nel Comune di Taranto, ad esempio, un museo, una biblioteca, una scuola paga una tariffa molto più alta della grande industria? E' o non è questa una scelta politica?

Come mai i cinema, come mai le autorimesse, come mai le discoteche pagano molto di più del punto 20 "Attività industriali con capannoni di produzione"? E come mai la politica decide - perché c'è una discrezionalità di aumentare il coefficiente di un più 50% o di diminuire di meno 50% - ...come mai la politica non intende aumentare neanche del 10% il coefficiente che ricade sulla grande industria?

Ecco, queste sono scelte politiche!

E ancora: perché un'Amministrazione comunale sceglie di investire dei soldi su una SailGp, che è un evento minimale, che ricade su una nicchia della popolazione o investire centinaia di migliaia di euro su eventi che rimangono fini a sé stessi?

Questa è politica! Le scelte politiche, purtroppo, avete deciso di farle ricadere sui cittadini di Taranto. Le scelte politiche devono andare a favore dei più deboli, perché quando parliamo di questi tecnicismi, vi posso assicurare che al Quartiere Paolo Vi, ai Tamburi, alla Salinella, a Tramontone quei 3 euro sommati ai 25 euro dell'addizionale IRPEF, sommati alle multe della "tolleranza zero", sommati allo stipendio che non si adegua, sommati allo stipendio che non arriva, quei 3 euro pesano perché li tolgono dalla bocca dei loro figli. Quindi, anche i 3 euro o a 5 euro di aumento che noi oggi andiamo a fare, sommati alle politiche di spreco che fa l'Amministrazione comunale, ha un peso sulla cittadinanza. Parlavano dell'Urban Transition Center, parlavano degli staffisti: tutti questi soldi perché non li togliete su queste strumentazioni inutili e li riversate a favore dei cittadini? Questa è la politica!

Poi, ovviamente, tecnicamente sappiamo tutti che andiamo incontro a momenti difficili, andrebbe investito anche sull'inceneritore, perché ricordo che l'inceneritore di Taranto, che è a bilancio nel Kyma Ambiente, è devastante.

E il servizio? A fronte di ciò che paghiamo tutti quanti per la TARI, che il servizio viene reso?

Un servizio vergognoso! Quindi, quando io vado dai miei genitori a dire: “Quest’anno pagheremo la TARI in più e ci sono le motivazioni” e poi hanno un servizio che è vergognoso, questo non fa parte, non va in rapporto quello che paghiamo per la TARI e il servizio che viene offerto ai cittadini?

Quindi, io l’invito che vi faccio - l’avevo fatto anche in Commissione – è a rivedere i coefficienti, perché prendere ad esempio un 1.800.000 euro dall’ENI e investirlo su cose futili quando si poteva investire a favore dei cittadini, piuttosto che i fondi ex-Ilva... I fondi ex-Ilva, quando andremo ad approvare il Bilancio, cercate di farli ricadere su queste scelte, perché aumentare i tributi per un’Amministrazione comunale è la cosa più semplice che c’è, e i risultati sono che la città è alla fame. Soltanto io quasi quotidianamente vengo investito da cittadini che vogliono rateizzare la TARI, ma non di quest’anno, del 2019, del 2018, quindi figurati se andiamo ad inasprire ancora i tributi. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Grazie, Presidente. Stiamo assistendo alla “grande bugia” dell’opposizione. Perché dico questo?

Innanzitutto, è chiaro che tutte e tutti vorremmo togliere le tasse ai cittadini, tutti, però...

(Intervento fuori microfono)

Per favore, io non ti ho interrotto e non voglio essere interrotto.

...però, lo ha detto benissimo la Consigliera Fornaro nel suo intervento, lo ribadisco io magari per qualche orecchio meno attento: la TARI è un’imposta che deve necessariamente coprire integralmente il costo del servizio. Cosa vuol dire questo?

Vuol dire che il SailGP, l’Urban Transition e tutte le altre fesserie che sono state dette in quest’Aula, non hanno nulla a che vedere con le tariffe della TARI.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Bitetti

Per favore, Consiglieri: vi invito a tenere un linguaggio consono e decoroso all’Aula. Grazie.

Consigliere Contrario

Correggo il termine: ...tutte le inesattezze che sono state dette, perché anche se

decidessimo di non investire un centesimo sul SailGP, il costo delle tariffe TARI non cambierebbero perché - ripeto - la tariffa TARI deve coprire integralmente il servizio.

Perché allora aumenta?

Aumenta per il motivo che diceva perfettamente Stefania, la Consigliera Fornaro: perché sono aumentati i costi. E i costi, care e cari Consiglieri, aumentano (a parte che stiamo parlando dell'1,6%, che è tanto, nel senso che io capisco le difficoltà, le vivo personalmente le difficoltà anche di un piccolo aumento), ma aumentano perché aumentano i costi. I costi aumenterebbero anche se aumentasse la raccolta differenziata. Chiariamo: è un obiettivo politico quello di aumentare la raccolta differenziata – chiaramente - oggettivo da parte di tutte e tutti, ma se si diminuissero... siccome parliamo di costi, sicuramente diminuirebbe il costo del conferimento in discarica, ma aumenterebbero altri costi, come quello del servizio, perché è più costosa la differenziata e altri tipi di costi.

Tradotto: io penso che sia facile, rispetto alle difficoltà oggettive che tantissime famiglie stanno vivendo in questa fase complicata, è facilissimo sparare a zero e raccontare alla cittadinanza che la maggioranza "cattivona" vuole aumentare le tasse, però – diciamo - un buon amministratore ha il dovere, a mio avviso, di raccontare perfettamente come e perché alcuni costi aumentano. E allora è buono che le persone che ci ascoltano devono prendere atto del fatto che è aumentato il costo del servizio, e il costo del servizio è aumentato perché è aumentata l'energia, è aumentato il gasolio, è aumentato l'importo del conferimento in discarica. Aumentando il costo del servizio ed essendo la TARI – appunto - una tassa che deve coprire per norma (non per scelta politica) ...coprire integralmente il servizio, chiaramente deve aumentare anche la TARI, per fortuna contenuto.

Detto questo, anche sulla grande industria, fosse per me lo sapete, ma alcuni ignorano che non esiste tra le categorie "grande industria", esistono diverse categorie; ora, venendo alle grandi industrie del territorio, che conosciamo tutti, sono strutture che hanno dentro uffici, hanno dentro mense, hanno dentro capannoni industriali, autorimesse, quindi diciamo che la riposizione delle tariffe rispetto alle categorie poco cambia rispetto all'importo della grande industria, perché se aumenti A e diminuisce B, la grande industria avrebbe un aumento nella categoria A e una diminuzione della categoria B.

Detto questo, io poi vi dico che la differenza delle tariffe nelle diverse categorie viene fatta secondo delle analisi statistiche e scientifiche, ma non sono assolutamente nelle condizioni, gli Amministratori, di poter dire: "Faccio pagare di più alla grande industria e faccio pagare di meno al commerciante del borgo".

Detto questo, io invito tutte e tutti i Consiglieri, capisco che è un argomento semplice con cui fare propaganda, perché si entra nelle tasche dei cittadini - per usare un'espressione populista - ma mi piacerebbe avere un'opposizione che raccontasse almeno la verità sulle questioni tecniche e raccontasse che la scelta della tariffazione TARI è - come diceva giustamente la Consigliera Fornaro - un calcolo matematico in virtù del costo del servizio.

Grazie a tutte e tutti. Chiaramente la mia vicinanza, ma penso di tutte le colleghe e i colleghi di maggioranza, a coloro che in questa città non ce la fanno, non ce la fanno. E

l'impegno dell'Amministrazione è rivolto assolutamente a rispondere a tutte le esigenze delle famiglie in difficoltà della nostra città. Grazie a tutte e tutti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Si è prenotato il Consigliere Abbate, poi vedo altre due prenotazioni di due Consiglieri che si sono già iscritti ad intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, poi lo vediamo. Adesso diamo la possibilità al Consigliere...

(Interventi fuori microfono)

No, no, scusi, Consigliere Contrario, per favore, poi risponderò io. Consigliere Contrario: vi prego di lasciare i ruoli a ciascuno di noi.

Allora, secondo me non è così, lo vediamo dopo, daremo la possibilità di illustrare il fatto personale e lì dove non saranno ritenute le condizioni previste dal Regolamento, non sarà... però, vi prego: non dovete intervenire voi e, soprattutto, fuori dal microfono. Grazie.

Prego, Consigliere Abbate: ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Intanto preciso una cosa: la diretta streaming non è una libera interpretazione, ciò significa che quello che i Consiglieri dicono bello o brutto, che piaccia o meno, lesivo o meno, assumendosene gli stessi tutte le responsabilità, non deve essere manipolato tecnicamente, volutamente, perché nella diretta streaming quando una cosa...

Presidente Bitetti

No, scusa Consigliere Abbate... per favore, signore...

Consigliere Abbate

Ora sto parlando...

Presidente Bitetti

No, no, c'è l'operatore lì: per favore, non può fare le risorse che lei fa.

Consigliere Abbate

Io autorizzo a farlo fare.

Presidente Bitetti

No, no.

Consigliere Abbate

Denunciatemi, denunciatemi!

Presidente Bitetti

E questo sarà fatto, però adesso – per favore – abbassi il telefono.
Prego, Consigliere Abbate.

Consigliere Abbate

Presidente, chiariamo una cosa: la dire... lo sto facendo fare per un motivo...

(Intervento fuori microfono)

No, chiariamo una cosa: la diretta streaming, quando io parlo, ad un certo punto...

(Intervento fuori microfono)

Fammi finire! ...ad un certo punto, quando la cosa non conviene, non piace, viene tolto l'audio e viene tolto il video.

Presidente Bitetti

Questo non glielo consento! Io le ho detto che lei deve rispettare il Regolamento, allora c'è...

(Intervento fuori microfono)

Che "manipolando"? Lei faccia l'intervento e avrà tutta l'attenzione di questo mondo! Qua ci sono dei comportamenti da seguire, c'è il 51 e soprattutto c'è il 55. Qui la invito a conservare un fair play istituzionale: non deve né gridare e né essere ingiurioso e né offensivo. E, quindi, siccome le ho già fatto il primo richiamo, le faccio anche il secondo richiamo. Dopo il secondo richiamo, lei sa che cosa scatta. Prego. Lei può intervenire. Se lei interviene ai sensi del Regolamento, nessuno le toglierà la parola...

(Intervento fuori microfono)

...nessuno le toglierà la parola, nessuno le toglierà la parola.

(Intervento fuori microfono)

Lo posso fare, sono autorizzato! Prego.

Consigliere Abbate

Lo può fare? Ripeto, forse evidentemente sono ottuso io, non riesco a rendere l'idea: la diretta streaming significa che una persona, quello che dice, lesivo o meno, bello o brutto, condivisibile o meno, viene riportato fedelmente. Questo significa diretta streaming!

Se noi poi dobbiamo fare il servizio, il "taglio e cucito" è un altro paio di maniche, perché puntualmente... puntualmente i miei interventi vengono tagliati.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: ma che significa che dobbiamo fare il servizio? Ma ci sta confondendo per un'emittente televisiva? Questo è il Consiglio comunale! La smetta, la smetta! Faccia il suo intervento e si attenga al punto! Lasci stare lo streaming, lasci stare lo streaming! Faccia l'intervento sul punto, sennò lei non lo fa più, questo glielo garantisco. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Ma che è dittatura? Questo è il Regolamento! Si attenga al fair-play! Faccia l'intervento sul punto, faccia l'intervento sul punto!

Consigliere Abbate

(parole fuori microfono) ...quello che volete, andiamo avanti! Va bene, questo poi non finisce qui, andremo nelle sedi competenti. Invito a denunciarmi, perché io mando in onda... *(parole fuori microfono)*

Presidente Bitetti

Va bene, adesso vada al punto, che sta camminando il tempo.

Consigliere Abbate

Benissimo, allora andiamo avanti con tutte le interruzioni che mi ha procurato!

Presidente Bitetti

Le crea lei!

Consigliere Abbate

Sì, sì, sì. Comunque parlavamo di tributi locali, parlavamo di TARI: beh, gli aumenti, seppure da qualcuno considerati appunto minimali, come detto da altri colleghi Consiglieri, incidono pesantemente. C'era una fase in cui si diceva: "C'è il dissesto, purtroppo non possiamo fare niente, stringete i denti perché verranno tempi migliori". Pare che siamo usciti dal dissesto, ma assistiamo ancora ad un aumento della TARI a fronte di un servizio assolutamente inefficiente, assolutamente inadeguato, che rappresenta un'offesa alla civiltà, che rende Taranto una città del Terzo Mondo, sommersa dai rifiuti. Considerando poi il dramma di altre persone che, lavorando nell'ambito *lato sensu* inteso dei rifiuti della differenziata, peraltro non percepiscono neanche stipendio.

Andiamo avanti! Una città completamente nel degrado, ridotta ad "immondezzaio pubblico": lo dico con grande sofferenza. Categorie colpite quelle delle attività commerciali: invece di andare a favore delle attività commerciali, cosa fa?

Si aumenta la TARI! Abbiamo qui presenti alcuni rappresentanti di organizzazioni di categoria, quelle organizzazioni di categoria che vengono puntualmente e partecipano alle Commissioni, ma le loro istanze rimangono così - come dire? - *vox clamans in deserto*, la voce che parla del deserto e, purtroppo, non viene ascoltata da nessuno.

La mia vicinanza alle categorie produttive, che sono il cuore pulsante dell'economia tarantina, che rappresentano la micro-economia, che rappresentano l'imprenditoria sana, virtuosa e produttiva, non quella falsa industria che uccide, non quella grande industria con la quale (mi riferisco all'ENI) l'Amministrazione comunale pone in essere delle royalty, delle collaborazioni.

Non è assolutamente possibile andare a penalizzare il piccolo commerciante, il medio/piccolo imprenditore a favore, poi, della grande industria. E alla fine cosa si dà?

Un calcio nel sedere al piccolo commerciante e al medio commerciante nel momento in cui, seppur - come voi dite - in misura non certo massiccia, ma tante gocce riempiono il secchio, e il secchio si sta riempiendo. Perché questa, purtroppo, è una città che puzza di fame, e lo dico con dolore, è una città che puzza di fame, una città che soffre e, invece di dare impulso a chi soffre, andiamo a tartassare chi soffre. E' un'amministrazione...

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Abbate

Subito! ...la storia lo insegna - che sa farsi forte con i deboli e debole con i forti. Io non ci sto!

Presidente Bitetti

Grazie. Consigliere Musillo: mi chiedeva un intervento per fatto personale, per favore mi dice quale?

Consigliere Musillo

Durante l'intervento del Consigliere Contrario sono stato tacciato di aver detto fesserie, quindi volevo rispondere.

Presidente Bitetti

No, no, no, il Consigliere Contrario ha utilizzato...

Consigliere Musillo

Questa è la mia motivazione, poi è lei il Presidente.

Presidente Bitetti

Dico: ha utilizzato il termine - e io ringrazio anche la collaborazione del Consigliere Cosa - e ho fatto io richiamo puntuale, non ha citato però alcun Consigliere e in particolare l'articolo... comma 1 dice che deve essere citato un Consigliere per giudizi inopportuni. Ha detto un utente non adeguato.

Consigliere Musillo

Presidente: mi ha indicato, mi è sembrato che ce l'avesse con me.

Presidente Bitetti

Signori, vi prego...

Consigliere Musillo

Se non ne ho diritto, non parlo, però – insomma...

Presidente Bitetti

Qui c'è scritto che se qualcuno si sente attribuire opinioni diverse da quelle effettive... se qualcuno si sente di aver detto questa cosa, allora è un conto; ma siccome parliamo di un contesto...

Consigliere Musillo

No, no, io rispetto il Regolamento! Mi sembra di essere stato tacciato di aver detto fesserie perché sono stato indicato e volevo replicare. Non mi sembra una cosa gravissima.

Presidente Bitetti

Il Consigliere Contrario ha utilizzato un termine inappropriato ed è stato richiamato, ma non era riferito ad un Consigliere in particolare. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

Non ha detto questo.

Consigliere Musillo

Presidente: io penso di averne il diritto, poi è lei il... Per carità!

Presidente Bitetti

Va bene, facciamo...

(Intervento fuori microfono)

Ne facciamo una sola, per favore, giusto per recuperare... a fiducia sto andando perché io ho sentito il termine ma non ho capito a chi...

Consigliere Musillo

Non per rialzare la polemica, assolutamente prendo anche atto che il Consigliere abbia chiesto scusa, queste sono posizioni importanti su cui dibattiamo, ognuno ha il suo punto di vista. Per esempio, io non dirò mai alla Consigliera Fornaro di aver detto fesserie, anzi, ma ha un'idea completamente diversa dalla mia, e penso che non abbia capito bene il mio intervento perché io parlavo proprio dell'effetto del conferimento in discarica. L'ho detto io prima che lo dicesse lei, quindi non poteva essere una replica a me. Oppure la questione relativa alla differenziata: carissimo Consigliere, la differenziata, anche se secondo qualcuno costa di più, ma la differenziata – te lo devo insegnare io? - è una questione culturale, è un modo di vivere, può costare di più o di meno, è il riutiliz...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere Contrario: per favore, lasciamo intervenire il Consigliere che ha chiesto di intervenire senza interromperlo e parlare fuori dal microfono. Grazie.

Consigliere Musillo

E poi una cosa soltanto: vi prego, mi dispiace che non ci sia il dottor Simeone, che è andato via proprio adesso, rispetto anche...

(Intervento fuori microfono)

C'è il dottor Simeone? Sì... no, lo so che c'è.

Presidente Bitetti

Però è per fatto personale.

Consigliere Musillo

Sta nell'intervento! Volevo sapere dal dottor Simeone, che è persona attenta e lo dimostra ad ogni intervento nelle Commissioni, è un grande professionista, Presidente, rispetto a quello che è stato detto prima, se è vero o no – Consigliere - è vero o no che i coefficienti, contrariamente a come è stato detto dall'altra parte del Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono)

Dottor Simeone, mi scusi: ci mancherebbe, è sempre presente! ...i coefficienti,

contrariamente a come è stato detto dall'altra parte del Consiglio comunale, è vero o no che possono essere modificati nel più o meno il 50%? Perché qualcuno ha detto che sono stabiliti da tariffe che non si possono toccare. Grazie.

Presidente Bitetti

Va bene, grazie. Darei la parola...

(Interventi fuori microfono)

No, scusate un attimo, qua era un fatto personale, non era un quesito, senno' riapriamo...

Tocca intervenire al Consigliere Battista: prego, Consigliere Battista.

(Interventi fuori microfono)

L'ho compreso! No, Consigliere Musillo... chiedo scusa, Consigliere Musillo, l'ho ritenuto tale, l'ho ritenuto attinente. Ho chiesto... ho detto che va bene il coinvolgimento perché serviva a chiarire quell'aspetto, e va bene, ma non posso dare la parola nuovamente al dirigente, mi scusi.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito! Siccome qualcuno mi ha chiesto di fare interventi il dirigente, ho detto di no per questo motivo. Va bene.

Diamo la parola al Consigliere Battista Massimo, per favore.

Il Presidente Bitetti esce dall'Aula consiliare ed assume la Presidenza del Consiglio comunale la Consigliera Toscano.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, prima una richiesta: vorrei che si appuntasse - e mi rivolgo al Segretario generale che in questo momento... Presidente, una richiesta: avrei la necessità, quando si affrontano questi argomenti, della presenza in Aula dei Revisori dei Conti. Quindi, se puntualmente, come spesso accade, vorrei - perché siccome loro poi esprimono un parere - che debbano stare in Aula.

Detto questo, a me fa specie ascoltare le parole di un Consigliere Comunale, dottoressa Toscano...

(Interventi fuori microfono)

Mi sto rivolgendo al Presidente! Un Consigliere che non nominerò, perché ne approfitto della presenza del dirigente Simeone: nelle Commissioni è vero o no che abbiamo chiesto se le quote potessero essere aggiustate, variate? Perché qua sembra che noi stiamo uscendo pazzi.

Tra l'altro, questo Consigliere nelle Commissioni ha chiesto il condono di tutti, delle cartelle esattoriali per tutti ha chiesto questo Consigliere, forse se ne scorda, forse pensa che noi tutti dormiamo.

(Intervento fuori microfono)

Scusa, Presidente, pagliaccio... Presidente: io sono stato chiamato pagliaccio in questo

momento, chiedo che questo Consigliere mi chieda scusa immediatamente!

(Intervento fuori microfono)

Presidente, sono stato chiamato pagliaccio: è vero, avete sentito?

(Intervento fuori microfono)

Lo so che quando tocchiamo... questo Consigliere, addirittura, ha chiesto nella Commissione Bilancio il condono di tutte le cartelle e a noi ci sta dicendo che noi vogliamo che le tasse non vengano pagate, Presidente. Io sono stato chiamato pagliaccio in questo momento, eh, chiedo immediatamente le scuse del Consigliere perché non gli farò niente perché anche mi dispiace, mi dispiace. Mi dispiace, sul serio mi dispiace. Perché, cari signori, ma l'AGER che aumenta i costi, ma la Regione chi è che l'amministra, chi? Chi amministra la Regione Puglia, chi l'amministra?

Allora, sulle parti variabili per raggiungere il costo complessivo di 45 milioni e 4 c'è una parte di costi fissi, di 15 milioni e 4, e ci sono i costi variabili che potremmo chiedere non al punto 20, alla categoria 20... siamo stati precisi col dirigente: categorie 3, 11, 20. Capire se queste grandi industrie presenti sul territorio non facciano accordi con questa Amministrazione, perché quel milione e otto, come diceva qualche altro collega, potrebbero essere messi anche sulla TARI, checché ne dica qualcuno.

Però, lo so che si cambia, cari signori, capisco tutto. Ci avete chiamato, ci avete detto che stiamo dicendo delle falsità: vi aspetto al prossimo provvedimento sull'IRPEF e chiamerò in causa tutti i Consiglieri che erano presenti nel 2007 e nel 2012. Però ci vediamo al prossimo provvedimento, visto che hanno detto che noi diciamo falsità.

Quindi, nel 2007 c'erano alcuni Consiglieri che governavano col centrodestra; nel 2012 erano con l'Amministrazione Stefano, questo poi viene al punto successivo, dottoressa.

Quindi, ricapitolando: quando sento dire che non si possono variare le aliquote alle categorie, io rabbrivisco, rabbrivisco! E chiudo, Presidente, l'intervento: io annuncio ai Consiglieri che mi stanno ascoltando che noi stiamo andando ad approvare le aliquote, noi oggi... noi abbiamo fatto una richiesta (non Massimo Battista che l'ha fatta personalmente), noi in Commissione abbiamo chiesto al dirigente se ci fossero dei contenziosi su tutte le categorie che noi abbiamo elencato. Da questo noi possiamo avere un quadro preciso della situazione, perché noi ad oggi non conosciamo se effettivamente tutte le grandi presenze industriali, le categorie pagano regolarmente la TARI. Ad oggi questo noi non lo sappiamo. Siccome sono le 12:20 e questa risposta ancora non ci è pervenuta, avviso i Consiglieri - che qualcuno ci ha detto, ci ha accusato di fare populismo dove noi abbiamo chiesto che le tasse non le pagasse nessuno - ad oggi, cari Consiglieri comunali di maggioranza, state andando ad approvare e a colpire. Qualcuno ha parlato di 1,8%, ci ha già comunicato il dirigente Simeone - caro amico Mario - che l'anno prossimo ci sarà un aumento di TARI di 2-300 euro di aumento. E voglio ricordare sempre a questa Amministrazione Melucci che nel 2020 questa Amministrazione non ha votato le aliquote nel 2020, uscendo dall'Aula, rimanendo invariato il servizio e le aliquote. Voglio ricordare che noi oggi stiamo andando a esprimerci su un servizio del 2021, vedremo l'anno prossimo.

Perché poi ho sentito anche che, anche questa volta - Francesco - è colpa sempre dei

17, del Commissario straordinario. E' sempre colpa nostra, su tutto è colpa nostra. Sui soldi Covid che non arrivano è colpa di Massimo Battista. E' sempre colpa.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Battista.

Il dottor Simeone, il dirigente vorrebbe fare un intervento: prego, ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Consiglieri, Consiglieri, per favore: vi richiamo all'ordine! Consiglieri, per favore, il dirigente vuole fare un intervento.

Dottor Simeone

Giusto per chiarire. Non mi sembra di aver mai detto che ci sarà un aumento di 2-300 euro a famiglia dall'anno prossimo, è giusto per chiarire questo aspetto.

(Intervento fuori microfono)

Non l'ho detto. Che l'anno prossimo verrà ricalcolato il PEF in base ai costi del '22 è previsto per norma, quindi che ogni due anni viene calcolato il PEF e il PEF viene calcolato sugli anni "N meno 2" è effettivo. Quindi che questa sia - come dire? - la metodologia tecnica... è questo quello che viene fatto, ma non mi sembra di aver mai comunicato che ci sarà un aumento di 2-300 euro. Quindi, vorrei chiarire giusto questo aspetto.

Il fatto che possano essere cambiati i coefficienti sì, ne abbiamo discusso in Commissione, ma abbiamo anche discusso del fatto che cambiando i coefficienti, aumentando il coefficiente di una categoria e riducendolo ad un'altra, quella cifra viene spostata da una categoria all'altra, quindi non si ha una riduzione complessiva della tariffa, la tariffa riscossa da parte...

(Intervento fuori microfono)

Sì, così chiariamo anche l'ultimo aspetto. Ribadisco che non c'è una categoria "grandi industrie", le categorie sono quelle indicate. Nella categoria 3 "Autorimesse, magazzini" eccetera c'è il capannone industriale di una grande industria, ma c'è anche il garage di una piccola abitazione. Quindi quella categoria è una categoria complessiva. L'ufficio, che sia un ufficio di una persona, di 20 metri quadrati o sia l'ufficio di una grande industria di 850 metri quadrati, la categoria è uguale. Quindi cambiando la categoria... il valore della categoria, viene cambiata a tutti i soggetti, quindi a prescindere dal fatturato... Solo questo volevo chiarire. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consiglieri, bene. Non ci sono altri interventi prenotati.

Dichiarazioni di voto?

Si è prenotato il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Utilizzo la dichiarazione di voto per chiarire delle cose che abbiamo sentito nei precedenti interventi della maggioranza. Intanto, quando si dice che nel 2019 e nel 2020 non sono state aumentate le tariffe, non vuol dire che il costo del servizio aveva mantenuto i medesimi costi ma, proprio perché i costi erano aumentati e i Consiglieri della maggioranza in quelle occasioni, oltre che quelli della minoranza, volevano avere contezza e contestavano la gestione che portava all'aumento dei costi che produceva il costo della TARI, i Consiglieri di maggioranza, siccome non avevano risposte esaurienti e non venivano mai individuate le responsabilità dei costi che lievitavano sul ciclo dei rifiuti, non se la sentivano di aumentare la TARI ai cittadini approvando le aliquote. Quindi, la Legge dice che, qualora si porta il provvedimento di approvazione delle aliquote e il Consiglio comunale non l'approva - e in quell'occasione non è che i Consiglieri sono venuti e hanno votato contro, ma non ci fu il numero legale nel termine di scadenza per approvare le aliquote - la Legge dice che si applicano le tariffe dell'anno precedente.

Che è cosa è successo rispetto ai maggiori costi?

Non è che i maggiori costi non sono state approvate le tariffe e nessuno li ha pagati, perché i maggiori costi - che non sono stati pagati dai contribuenti, grazie al fatto che i Consiglieri di maggioranza chiedevano spiegazioni e non volevano approvare le tariffe - sono stati caricati sul Bilancio. Quindi, anche quei maggiori costi in quegli anni in cui non sono state approvate le aliquote, sono stati pagati dai cittadini, perché i soldi del Bilancio sono soldi dei cittadini.

Su tutto quanto il resto di quello che io ho sentito, noi torneremo a bomba sulle questioni che voi avete accennato nei prossimi mesi; chiederemo soprattutto a voi, che siete così saccenti, di fare luce poi sulle questioni che riguardano il costo del ciclo dei rifiuti. Qui c'è anche l'Assessore, mi sembra che abbia fatto anche parte dell'Organismo di controllo analogo, se non sbaglio - giusto? - e, quindi, saprà di che cosa parliamo, quindi spero che ci sarà un confronto aperto su tutte queste questioni sulle quali noi crediamo che più di qualcuno si debba assumere le responsabilità. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Vietri.

Non vedo altre prenotazioni... il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente.

Signori Assessori, signori Consiglieri, ho ascoltato onestamente con disagio... confesso di aver ascoltato con disagio il dibattito che c'è stato in Aula e, nel rispetto più profondo per le posizioni di tutti - e tutti sanno che, insomma, per mia indole, per mio carattere, veramente ho un profondo rispetto per le opinioni di tutti - mi pare che la

spettacolarizzazione delle problematiche, cioè l'esternazione a tutti i costi di toni esagerati per spettacolarizzare un problema e gli interventi di parte, di qualunque parte e la cultura della propaganda non siano utili a risolvere i problemi.

Io voglio ringraziare molto il dottor Simeone, lo dico veramente nella verità, perché è una risorsa forte e importante per questo nostro Comune. E voglio ringraziarlo per il lavoro serio che fa, per la competenza che ha e per la disponibilità che ha, e non mi ha offerto il caffè stamattina.

Io non voterò questo provvedimento, uscirò fuori dall'Aula. Non voterò questo provvedimento non per l'entità dell'aumento della TARI, che evidentemente è irrisorio e che, tra l'altro, è un atto dovuto, ma perché mi pare - signor Presidente - molto debole la strategia con cui si intende o con cui sta provando a fornire risposte serie all'intera problematica del ciclo dei rifiuti, dell'intero ciclo dei rifiuti.

Non credo che sia pensabile che la soluzione ai problemi, aumentando le spese, possa continuare aumentare le entrate. Non credo che sia questa una soluzione ai problemi. Né mi pare una soluzione ai problemi, in verità, quell'altro provvedimento che saremo chiamati a votare alla fine di questo Consiglio, che mi sembra una sorta di "gioco delle tre carte", cioè l'AMIU non riesce a gestire Pasquinelli, che è di proprietà del Comune, il Comune lo dà all'AMIU e l'AMIU paga X, poi l'AMIU lo fitta e si fa dare X+Y, cioè viene retribuito per essere incapace di gestire da solo Pasquinelli. Cioè mi pare che ci sia una gestione un po' capotica e superficiale in tutto il ciclo dei rifiuti. E, quindi, pur avendo contezza che l'aumento dell'aliquota TARI è veramente irrisorio - e lo dico da uomo che vuole bene alla città, e lo dico da uomo di centrosinistra - pur avendo contezza che l'aumento dell'aliquota TARI è assolutamente irrisorio e pur avendo contezza che è atto dovuto, uscirò adesso dall'Aula perché mi pare che l'intera gestione del ciclo dei rifiuti sia un po' debole e superficiale. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Liviano.

Non ci sono altre prenotazioni... Prego, Consigliere Cosa.

Consigliere Cosa

Grazie al conforto che ci ha dato il dirigente Simone Simeone, che ha confermato che da questa parte non si dicono fesserie, ovviamente il Gruppo Misto voterà contro l'aumento delle tariffe.

La cosa che voglio ribadire anche nella dichiarazione di voto è: così come è stato aumentato il coefficiente del 50% per le discoteche piuttosto che per gli istituti bancari, piuttosto che per qualche altro soggetto, nella stessa maniera poteva essere aumentato nei confronti della grande industria, che comunque abbiamo ben specificato nel punto 20, 11 e 3, e poteva quella manovra ricadere a vantaggio dei cittadini.

(Intervento fuori microfono)

Se vuole, glielo spiego.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere, la prego... Consigliere Contrario, per favore! Fate finire l'intervento al Consigliere Cosa.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Cosa

Ora te la dico, ora te la dico.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Contrario, per favore: fate parlare, fate finire l'intervento al Consigliere.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Evidentemente quando si lavora nelle Commissioni, dove c'è l'opportunità di parlare di queste cose (e in Aula no), alcuni Consiglieri – evidentemente - pensano ad altro.

Detto questo, ribadisco: come mai è stato aumentato il punto 30 del 50%, il coefficiente che va a "discoteche e night club"? Come mai è stato aumentato il punto 3 "Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta" del 48,67? Come mai è stata diminuita qualche altra categoria e non sono state diminuite le utenze domestiche?

Il dirigente poco fa ha detto che ad ogni variazione corrispondeva a rivedere tutte le altre tariffe, quindi di qui emerge chiaramente che la volontà politica di questa Amministrazione è stata non mettere mani all'aumento del più 50 o meno 50% a favore delle categorie che ci sono dall'1 al 30. Questo è palese! Non è stato toccato niente!

Negli anni passati alcuni sono stati aumentati del 50%, altri no. Quindi non avete fatto nessuna scelta politica, perché gli aumenti che ci sono stati per le motivazioni che abbiamo detto durante l'intervento, potevano essere spalmati a favore di alcune categorie a svantaggio di altre. L'ha detto il dirigente e lo ribadisco. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Cosa.

Si è prenotato il Consigliere Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente.

Solo per ribadire un concetto: purtroppo, io capisco che lo streaming fa gola a molti

che vogliono, a differenza di ciò che accade nelle Commissioni in cui si studia sulle carte, qui avere la platea...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: non sto parla...

(Intervento fuori microfono)

Presidente: io ho bisogno di parlare e di avere la sua attenzione. Presidente, mi scusi: ho bisogno della sua attenzione perché non devo replicare ai Consiglieri. Il...

Intervento fuori microfono.

Consigliera Toscano (Presidente)

No, no, Consigliere...

Consigliere Castronovi

Io sto provando a parlare, Presidente.

Consigliere Cosa (fuori microfono)

Lui offende dicendo che non parliamo perché c'è lo streaming.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Cosa: facciamo finire l'intervento al Consigliere Castronovi.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: per favore! Prego, Consigliere Castronovi, finisca l'intervento.

Consigliere Castronovi

Sfugge a qualcuno che parte degli interventi sono stati proprio indirizzati sulla qualità dello streaming televisivo.

Il codice che troviamo in tabella numero 20, che è "grande industria" - lo ha detto il dirigente prima - non esiste più per Legge e, quindi...

(Intervento fuori microfono)

No, lo ha detto e te lo faccio ripetere, perché c'è un decreto legislativo. Il codice numero 20 non esiste più, non esiste più!

Consigliera Toscano (Presidente)

Il dirigente poi farà le sue osservazioni a chiusura.

Consigliere Castronovi

Se il dirigente volesse poi...

Consigliera Toscano (Presidente)

A chiusura dell'intervento del Consigliere Castronovi. Prego, Consigliere, finisca l'intervento.

Consigliere Castronovi

Per cui continuare a parlare semplicemente di grande industria non ha senso, perché semmai vanno individuate le singole categorie. Sta nella tabella ma non c'è più, non si fa più riferimento al codice 20 "grande industria".

Presidente: volevo soltanto precisare questo anch'io a favore dello streaming, visto che parlano tutti per questo. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Castronovi.

Se il dirigente ha la possibilità di rispondere al quesito, prego, ne ha facoltà.

Dottor Simeone

Sì, cerco di chiarire un attimino la questione, se non sono stato sufficientemente chiaro prima. Il codice 20 - penso che questo sia chiaro - non è più utilizzabile perché, non esistendo più il concetto di assimilazione dei rifiuti, quel codice non è più utilizzato, quindi tutte le categorie che erano inserite nel codice 20 sono state spostate nelle categorie 11 "uffici", qualcheduno in D3 a seconda delle tipologie. Quindi che il codice 20 non esiste più e non è più utilizzabile penso sia chiaro. Non esistendo più il codice 20 ed essendo state inserite le categorie del codice 3 o nel codice 11 - come cercavo di spiegare prima - nel codice 11, ad esempio, che è quello "uffici, agenzie e studi professionali" è inglobato sia l'ufficio del piccolo professionista che a 20 metri quadrati, l'avvocato che ha un'unica stanza in un monocale, sia paga la stessa categoria l'ufficio della grande struttura che ha 3.000 metri quadri di uffici. Quindi che non esista una categoria per individuare le dimensioni e, quindi, i tariffari in maniera diversa questo è chiaro. Quindi la tariffa è uguale, quindi a prescindere della dimensione dell'ufficio, l'ufficio è di 5 metri quadrati o di 50.000 metri quadrati, il costo a metro quadrato è uguale.

Secondo chiarimento, giusto sempre per chiarezza di esposizione tecnica: se vengono modificati i coefficienti, che si chiamano KC, KD per le categorie non domestiche, KA e KB per le domestiche, non è possibile ridurre alle non domestiche e spostarli eventualmente sulle domestiche, perché i due calcoli sono separati. Quindi, nel momento in cui viene - ad esempio - ridotto alla categoria 1 del 50%, cosa succede?

Che questo differenziale di un incasso viene ripartito tra le altre 28 categorie ma sempre tra le non domestiche. Quindi se si viene a fare un intervento su una categoria,

riducendo o aumentando una categoria (è un banalissimo calcolo matematico), si abbassa il costo a metro quadro di una categoria, si alza il costo a metro quadro di tutte le altre categorie.

I coefficienti quest'anno non sono stati toccati rispetto a quelli dell'anno scorso, né a quelli di due anni fa, né a quelli tre anni fa, quindi sono stati riconfermati i coefficienti che erano presenti negli anni precedenti. Grazie.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti entra in Aula e assume la Presidenza del Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Grazie. Abbiamo fatto un...

(Interventi fuori microfono)

Però, signori, un attimo! Grazie, dottor Simeone, abbiamo colto la sua richiesta di puntualizzazione ma, essendo in dichiarazione di voto, siamo andati oltre, ma va bene così, tanto è a beneficio di tutti...

(Intervento fuori microfono)

...anche dello streaming, quindi riportiamo - per favore - l'ordine per così com'è.

(Intervento fuori microfono)

Non l'avevi fatta già? Siccome sono dovuto uscire per prendere l'acqua... Prego, chiedo scusa.

Consigliere Francesco Battista

Voglio semplicemente dire ai colleghi che quando qualsiasi Consigliere parla, a meno che qualcuno non ha la coda di paglia, non parla chiaramente per lo streaming, altrimenti i Consigli comunali fateveli da soli, noi ci stiamo a casa. Quindi, se dobbiamo stare zitti e non dobbiamo intervenire perché voi pensate che intervenendo lo facciamo per lo streaming, allora - secondo voi - dobbiamo stare zitti e farvi fare i cavoli vostri.

Quindi, quando uno fa un intervento, non lo fa assolutamente per lo streaming, questo è il mio pensiero.

Rispettate gli interventi di tutti, come vengono rispettati i vostri, per favore.

E' chiaro che su questo provvedimento voterò contro, perché non sono assolutamente d'accordo all'aumento della TARI. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Francesco.

Prego, Battista Massimo.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: se vuole, può stoppare lo streaming, non ne ho bisogno, perché qui non siamo a teatro e già ci divertiamo tantissimo con questa Amministrazione che, purtroppo, aumenta le tasse ai cittadini di Taranto. Perché vorrei ricordare che quando noi andiamo ad aumentare ad un commerciante, a uno che ha un lido balneare, non stiamo aumentando ad un padre di famiglia che paga la TARI?

Quindi, siccome qualcuno ci stava dando dei suggerimenti, quando noi andiamo a ridurre le aliquote sulle utenze non domestiche, parliamo sempre di padri di famiglia che vivono in questo territorio.

Dovrebbe fare specie alla maggioranza che oggi - e ringrazio il lavoro proficuo fatto dal Presidente della Commissione Bilancio - che il Presidente della Commissione Bilancio oggi ha abbandonato l'Aula per rispetto alle nostre richieste, formulate - vorrei dire a qualche Consigliere che molto probabilmente è preso da altri avvenimenti, dove l'opposizione è sempre presente - ...abbiamo fatto delle richieste ben specifiche: non ci venite a ripetere sempre "la categoria 20 è il decreto". Io ho fatto una richiesta specifica!

Presidente, posso?

Ho detto che non siamo a teatro, Presidente, lo so, non siamo a teatro.

Presidente Bitetti

Ma perché mi dice che siamo al teatro?

Consigliere Massimo Battista

Presidente: lei deve tenere l'ordine, Presidente, scusi, eh.

Presidente Bitetti

Che c'entra col teatro?!

Consigliere Massimo Battista

Non mi sto muovendo, mi sono alzato solo per intervenire, io mi sto alzando solo per interventi.

Allora dicevo - che qualcuno forse è poco attento - che le richieste formulate alla Direzione (e ringrazio il lavoro proficuo e la pazienza che ha avuto venendo sempre in Commissione il dottor Simeone), ma mi venite sempre a dire "la categoria 20". Noi abbiamo fatto la richiesta per la categoria...

(Intervento fuori microfono)

Com'è "lass' u scé"? Abbiamo fatto richiesta per le categorie 3, 11, 30, abbiamo parlato anche di mense, non mi venite a dire la categoria 20, perché vi sono ribadendo che oggi abbiamo scoperto, rispetto al passato, che le mense autorizzate all'interno dell'Ilva sono quattro e non più: vogliamo capire se ci sono dei contenziosi? Vogliamo capire se sono stati effettuati tutti i pagamenti? Non so più come dirvelo! E una riprova è che il Presidente della Commissione Bilancio, una cosa mai accaduta... mai accaduta,

abbandona l'Aula.

Quindi, caro Presidente, io annuncio il mio voto contrario a questa proposta e oggi noi andiamo ad approvare le aliquote, le tariffe della TARI non avendo avuto contezza di tutta la documentazione.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Non ho altri interventi per dichiarazioni di voto, quindi ritengo chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, pongo in votazione la proposta numero 153, iscritta al punto 4 dell'ordine dei lavori. Grazie.

Invito i Consiglieri ad esprimere il voto.

In Aula siamo 28. Giusto, scrutatori? Sì, grazie per la collaborazione. Volevo ringraziare in particolare la Consigliera Fornaro e la Consigliera Pittaccio, che mi hanno aiutato nella conta, e il Consigliere Vietri.

18 voti a favore, 10 contrari: il punto è approvato.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

18 voti a favore, 10 contrari, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 5 con oggetto: *“Modifica del Regolamento di applicazione comunale IRPEF e conferma aliquota comunale per l’anno 2023”*.

Si è prenotato ad intervenire il Consigliere Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Solo per chiedere cinque minuti di sospensione, Presidente.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, signori, almeno facciamola per alzata di mano, se non c’è una proposta contraria.

Chi è a favore, alzi la mano.

17 favorevoli.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

L’unico contrario è il Consigliere Battista, tutti gli altri a favore.

Breve sospensione della seduta consiliare. Grazie.

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito il Segretario facente funzioni, Avvocato De Roma, a procedere con l’appello nominale dei presenti.

Dottor De Roma (Segretario)

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, assente; Consigliere Battista Massimo, presente; Boshnajku, assente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente... Boshnajku è presente; Mazzariello, presente; Mignolo, assente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, assente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia presente; Vietri, presente.

Presidente Bitetti

Ventitré presenti... Per favore, prendete posto che non riusciamo a contare i presenti. Il Consigliere Battista Francesco è andato via o c'è?

(Intervento fuori microfono)

Ventiquattro presenti: la seduta può continuare.

Siamo al punto numero 5 dell'ordine dei lavori: "Modifica del Regolamento di applicazione comunale IRPEF e conferma aliquote comunali per l'anno 2023".

Sulla proposta è stato presentato un emendamento dalla Commissione Bilancio, con il relativo parere a firma del dottor Lanza, che è un parere non favorevole all'emendamento proposto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Massimo: prego.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: possiamo leggere l'emendamento e poi mi piacerebbe capire come mai è stato bocciato.

Presidente Bitetti

Lo leggo io. Siccome mi ha chiesto la parola, pensavo lo volesse illustrare.

Consigliere Massimo Battista

Posso leggerlo, eh, Presidente.

Presidente Bitetti

No, posso farlo io.

Consigliere Massimo Battista

Vai, Presidente, prego.

(Intervento fuori microfono)

Non andiamo di fretta, Presidente, qua, possiamo perdere tutto il tempo che vuole.

Che dobbiamo fare, Presidente, sempre se non la disturbo, eh, Presidente? Che devo fare: posso leggerlo?

(Intervento fuori microfono)

Questa proposta di emendamento sottoscritto... tra l'altro, vorrei ricordare ai Consiglieri comunali di maggioranza, che ci definiscono "cattivoni" – no, Francesco Cosa? - ...questo emendamento è stato proposto in Commissione e, da quello che sembrava di capire da parte di noi tutti, sarebbe stato votato all'unanimità, come è stato votato l'emendamento sulla questione del Regolamento TARI. Però prendiamo atto.

Voglio ricordare che questo emendamento proposto va a rimodificare il Regolamento sulle aliquote IRPEF, caro Consigliere, che sono state reintrodotte dall'Amministrazione

Melucci. Voglio ricordare agli amici che nel 2007 il Commissario straordinario Blonda portò le aliquote IRPEF al massimo, allo 0,8; mentre nel 2012, quando nella maggioranza Stefano - Francesco - c'era il Consigliere Lonoce, c'era il Consigliere De Martino, oggi vi chiamerò uno a uno... Lonoce, il Consigliere De Martino, il Consigliere Di Gregorio, il Consigliere Bitetti, andava...

(Intervento fuori microfono)

Oggi vi ho nominato, così voglio che interveniamo su quel...

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere...

Presidente Bitetti

Ma non ho capito a che anno faceva riferimento!

Consigliere Massimo Battista

Al 2012, delibera numero 72, quando avete introdotto e avete estromesso – giustamente - le persone che andavano a pagare quella tariffa dello 0,8 fino ad un reddito massimo di 15.000 euro. Invece adesso, nel 2023, ci avete deliziato e ci avete detto che le persone fisiche che hanno un reddito fino a 15.000 euro devono pagare. Ecco perché la presentazione – Presidente - dell'emendamento: perché qualcuno ci ha definiti “cattivoni”, che vogliamo fare show. Noi lo show non vogliamo fare, noi siamo per le categorie più deboli.

Ieri il dirigente, anche se io ieri, purtroppo, per cause di forza maggiore, non ero presente, ci ha detto che la reintroduzione di questa aliquota comporterebbe, visto gli aumenti delle tariffe che ci sono stati, degli introiti per quanto riguarda l'Amministrazione di euro un milione e mezzo.

Una domanda nasce spontanea, caro amico Valerio, uomo del popolo: perché questo milione e mezzo - mò partiamo dal fondo - non li recuperiamo su tutti gli staffisti che ha questo Sindaco? Perché non li recuperiamo dall'Urban Transition Center? Perché, caro Presidente Lo Muzio, non li recuperiamo dalla SailGP, che costa 7 milioni e mezzo?

Perché se io devo recuperare un milione e mezzo, non vado a colpire le fasce più deboli, vado a colpire dove questa Amministrazione continua ad elargire cospicue somme di denaro, a discapito della povera gente. Perché io mi sento vicino alla povera gente. Quindi, mò la SailGP 'ho presa da lontano.

Allora, vorrei capire dai Consiglieri comunali che ho summenzionati: rispetto al 2012, cara Amministrazione di “sinistra”... state aumentando le tasse ai cittadini di Taranto! Ricordatevelo questo, e non potete dire il contrario e il contrario di tutto, come sempre. Quindi questo era l'emendamento, Presidente.

Voi avete reintrodotta l'esenzione che c'era per le persone fisiche fino a 15.000 e noi diciamo, rispetto a quello che aveva previsto sino a ieri, con questo emendamento di eliminare le persone fisiche che hanno un reddito fino a 15.000.

Per i soldi, io capisco che il dirigente - come ha sempre fatto - ci ha dato delle giuste

informazioni, qui noi...

(Intervento fuori microfono)

Quello è l'indirizzo tecnico, poi è la politica che deve decidere! La politica decide se ci devono essere gli sgravi, e qui lo dobbiamo decidere tutti quanti insieme. Giustamente il dirigente dice che bisogna recuperare un milione e mezzo: un milione e mezzo andatelo a recuperare da quelle categorie, da quelle cose che questa Amministrazione...

Presidente Bitetti

Si avvii la conclusione, per favore.

Consigliere Massimo Battista

Sto finendo. ...che sta elargendo cospicue somme di denaro.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

E' in distribuzione copia del parere, anche se è passato dalla Commissione, e del parere del responsabile delle Risorse Finanziarie, il dottor Lanza, presente in Aula.

Sulla proposta do lettura della risposta...

(Intervento fuori microfono)

Lo sta distribuendo. Dico: volete che lo devo leggere o lo volete...?

(Interventi fuori microfono)

Siamo ancora nella fase degli interventi sull'emendamento, però mi sembrava opportuno distribuire le copie: se volete, ve ne do lettura; sennò... Posso leggere?

«Dalla verifica di tutte le entrate del Bilancio, l'unica leva finanziaria possibile per rispettare gli equilibri di bilancio è stata l'addizionale comunale all'IRPEF, che attualmente ha un'aliquota di determinazione dell'imposta pari allo 0,8%, che è il massimo consentibile per Legge.

Per queste tipologie di previsioni, il Dipartimento delle Finanze ai Comuni, per l'esercizio delle proprie funzioni, mette a disposizione un simulatore, che è uno strumento di supporto alle previsioni delle entrate tributarie e si basa su dati statistici storici attualizzati, estratti dalle ultime dichiarazioni IRPEF disponibili e non tiene conto di eventuali modifiche normative intercorse tra l'anno di riferimento dei dati e l'anno analizzato.

Dall'utilizzo di questo strumento, con l'eliminazione dell'esenzione per i redditi sotto i 15.000 euro, il calcolo del gettito atteso varia tra i 16.299.216 euro e 19.921.263 euro che, prudenzialmente, è stato inserito in Bilancio per Euro 17 milioni e 4.

Pertanto, si esprime parere non favorevole all'emendamento proposto».

Si è iscritto a parlare sull'emendamento il Consigliere Musillo e poi il Consigliere Abbate: prego, ne avete facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente, ma la motivazione del voto sfavorevole...

Presidente: io sono uno, ovviamente, dei firmatari di questo emendamento e comprendo il parere non favorevole del dirigente, squisitamente tecnico, perché quando - giustamente - il dirigente dice: "Dalla verifica di tutte le entrate del Bilancio, l'unica leva finanziaria possibile per rispettare l'equilibrio di bilancio è stata l'addizionale comunale dell'IRPEF". Fin qui tutto bene, però mi rivolgo soprattutto... perché i colleghi della minoranza l'hanno firmata tutti questo emendamento, io vorrei che si aprisse una discussione per riflettere bene tutti insieme affinché, magari, si potesse procedere all'approvazione di questo emendamento.

Perché dico questo?

Perché un Bilancio è fatto sì di entrate, ma le entrate sono una parte del Bilancio, poi nel Bilancio abbiamo anche le uscite. E se non possiamo, rispetto a un equilibrio di Bilancio, intervenire rispetto alle entrate perché le entrate non possono che comportare dei nuovi tributi, potremmo invece evitare questo ulteriore aumento dei tributi locali nei confronti dei cittadini e, magari, intervenire sul fronte delle spese per raggiungere quel famoso equilibrio. Perché il dirigente in Commissione è stato chiaro: si tratta di colpire, su nostra domanda ovviamente, una platea di cittadini, circa 18.000... stiamo parlando di 18.000 cittadini che rappresentano (perché è in base al reddito) la fascia più debole di questa città. A questi cittadini da gennaio non sarà più possibile essere esclusi dall'addizionale IRPEF. Troviamola una soluzione! Cassiamo questa cosa! Continuiamo a dare un'opportunità a quella fascia di cittadini che guadagnano di meno e troviamo insieme... vi assicuro che su questa questione ci sarà tutta la collaborazione possibile anche dell'opposizione.

Troviamo insieme il modo di recuperare questi soldi non sul fronte delle entrate, ma sul fronte delle uscite, trovare un equilibrio, noi siamo pronti a collaborare, ed evitiamo questo aumento delle tasse - ripeto - non ai cittadini nel suo complesso, ma a circa 18.000 cittadini che davvero, poiché è in base al reddito, non se la passano bene, i cittadini più deboli.

Io credo che sia uno sforzo che, al di là degli schieramenti, questo Consiglio comunale è obbligato a fare.

Poi è chiaro, ognuno risponderà non solo secondo il mandato da Consigliere comunale ma, in questo caso, davvero nella nostra coscienza.

Ora siamo ancora in questa fase, siamo ancora in fase dell'emendamento: io - come posso dire? - l'appello non lo voglio fare al prossimo punto, cioè quando voteremo il Regolamento, perché capisco bene che il Regolamento deve essere votato; se riusciamo a fare uno sforzo e lo votiamo emendato, dopodiché ci mettiamo tutti insieme nella Commissione, nei prossimi giorni, a trovare una soluzione che riduca la spesa e che metta, per quello che è possibile, in sicurezza una buona parte di cittadini e - ripeto - soprattutto quelle fasce più deboli. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo, anche per essere stato nei tempi.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego.

Consigliere Abbate

C'è una espressione latina cara, proveniente dai miei studi classici, la quale recita: "*unicuique tribuere*", attribuire a ciascuno il suo. Questo è un principio morale, un principio che dovrebbe albergare nelle coscienze e che dovrebbe poi tradursi praticamente in quello che è l'operato di una Amministrazione.

Ci sono quelle norme "non scritte" le quali - appunto - dovrebbero, invece, tradursi in atti concreti; andare a colpire le categorie più disagiate, andando ad eliminare, cioè ad annullare quell'esonazione che era prevista per quanto riguarda l'aliquota comunale IRPEF per i redditi fino ai 15.000 euro, beh, certamente è un atto che grida alla sensibilità, è uno schiaffo forte a chi versa in condizioni di disagio, un disagio materiale che diventa anche disagio morale, che è un disagio sociale che riguarda l'intera città. E - lo ripeto - è un fatto ancor più grave e disdicevole se si considera che è fatto da un'Amministrazione di centrosinistra o di sinistra-centro.

Ho sentito ieri in Commissione quanto relazionato dal dirigente, giustamente il dirigente dottor Lanza ha espresso quella che è solamente una valutazione tecnica, poi - ovviamente - la scelta politica, l'indirizzo politico dell'Amministrazione è quello che è. Aumenta il costo dell'energia, aumentano gli stipendi dei dipendenti, però - scusatemi, di Grazia - parallelamente a questo, aumentano le spese inutili e che comportano uno sperpero di danaro pubblico e - lo ripeto - il SailGP; abbiamo parlato di questa costruzione dell'Urban Transition Center, ancora vorrei capire che cosa si fa, giusto per cognizione, per capire in cosa si sostanzia; una pletera di staffisti a servizio del Sindaco.

Ottimizzare le risorse significa che il buon padre di famiglia... l'etica e l'ottica del *bonus pater familias* è quello di stringere, di contrarre le spese ma, ovviamente, andando a tagliare il superfluo, andando a tagliare gli sprechi e garantendo il minimo, quel minimo che a Taranto non viene assicurato alle categorie più disagiate.

E allora mi domando: scusate, ma che senso ha creare posti di lavoro con l'Urban Transition Center? Che senso ha creare posti di lavoro con una pletera di assistenti del Sindaco nelle vesti di collaboratori, staffisti, usiamo le espressioni tecniche che volete? Che senso hanno i 7,5 milioni di euro per il SailGP che potrebbero - queste spese - adeguarsi in un'Amministrazione straricca? Forse un emiro arabo potrebbe permettersi questi lussi, questo sperpero, questo scialacquare danaro pubblico. Perché è uno sperpero, è uno scialacquare danaro pubblico quando si sperpera danaro e si vanno a soffocare le categorie più deboli, coloro i quali versano in una condizione di indigenza... indigenza!

Con quale coraggio il Sindaco e l'Amministrazione, con quale coraggio coloro che questa mattina voteranno contro l'emendamento potranno guardare in faccia la gente che ha bisogno?! Quale coscienza morale potranno esprimere attraverso un voto negativo, un voto contrario all'emendamento?

Qui non si tratta di colori politici, ripeto a maggior ragione che questa è

un'Amministrazione di centrosinistra o sinistra-centro, ma togliamo le coloriture politiche, leviamole da mezzo, anche perché credo che a livello comunale non stiamo chissà dove, non stiamo in Parlamento dove ci sono le grandi battaglie. Ma quando poi vediamo...

(Intervento fuori microfono)

...quando poi vediamo i Servizi Sociali che scoppiano quanto a richieste, appunto, di chi chiede un contributo, cosa si va a dire a queste persone, cosa si va a dire a queste persone? “Andate a vedere il SailGP? Affacciatevi sulla rotonda del lungomare e vi sazierete e vi riempirete lo stomaco”?

Beh, queste mie parole potrebbero - come dire? - essere tacciate di interventi che gridano – no? - alla pancia del cittadino contribuente, ma è la pura realtà. Taranto in questi giorni, purtroppo, è arrivata agli onori... ai disonori della cronaca nazionale per vari episodi, ma Taranto sta diventando una polveriera sociale” dove il disagio...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere, si avvii a concludere.

Consigliere Abbate

Sto per concludere. ...dove il disagio sociale provoca situazioni incredibili.

E, allora, in che modo noi cerchiamo di andare incontro al disagio sociale? Andando a “perseguitare”, a stritolare ancora di più i poveri, i bisognosi?

Come dire - passatemi l'espressione dialettale in vernacolo - con queste ulteriori forme di tartassamento, con questo voto contrario rispetto all'emendamento... rispetto al voto contrario di questo emendamento, beh, è un po' come dire: “*A tigne suse a cape malate*”, cioè infierire ancora di più...

Presidente Bitetti

Consigliere, per favore: siamo oltre i due minuti rispetto al tempo assegnato. Grazie.

Consigliere Abbate

...dare ulteriori bastonate a chi già versa nella sofferenza.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Dal 2012 al 2022, per ben dieci anni, un bel po' di cittadini di Taranto, e precisamente tutti coloro i quali hanno un reddito inferiore ai 15.000 euro, hanno potuto beneficiare di questa esenzione; ora vorrei capire dal dirigente Lanza: questo parere sfavorevole all'emendamento che noi abbiamo proposto, è un parere tecnico, visto che comunque questa esenzione è rimasta nel Regolamento per dieci anni o è un parere di natura politica? E cioè: è possibile ridurre le spese piuttosto che andare ad incidere sull'IRPEF? Perché il gettito tributario che per dieci anni ha prodotto l'IRPEF, evidentemente riusciva a mantenere gli equilibri di bilancio.

Ovviamente, abbiamo visto - e non potete dire il contrario - che in questo quinquennio sono state aumentate le spese, sono state aumentate le consulenze, sono stati aumentati i benefici della politica. Ovviamente, questo parere ci fa capire che l'unico strumento per andare a creare un equilibrio di bilancio è quello di gravare sui cittadini di Taranto, andando a togliere questa esenzione che - ricordo - il sindaco Stefano volle e fu uno dei primi atti da Sindaco nel 2012.

Ora, se magari il dirigente ci spiega questo fattore e se ci motiva anche perché non si può andare ad incidere, per l'equilibrio di bilancio, andando ad abbattere le spese.

Ovviamente, ribadisco la volontà già espressa dal Consigliere Musillo: che l'opposizione darà il massimo contributo a rivedere, magari, il Bilancio in altre poste e non gravare anche su questo tributo, che va - guarda caso - ad incidere sulle famiglie più disagiate.

Una proposta - la lancio - potrebbe essere quella, ad esempio, da 15.000 a scendere a 12.000, che un segnale sempre di vicinanza alle fasce più deboli, però tagliare *tout-court* un'esenzione che, ripeto, va a vantaggio dei cittadini che non arrivano a fine mese, mi sembra una manovra molto a discapito delle fasce deboli. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Sì, Presidente, una sola cosa... stavo leggendo il referto del dottor Lanza, che ringrazio sempre per l'altrettanto forte disponibilità che già abbiamo riconosciuto al dottor Simeone, una sola cosa non mi è chiara in verità, adesso evito tutte le letture politiche di questa vicenda che magari riserviamo in altra sede, però una cosa non mi è chiara proprio a livello contabile: io ieri ho capito - ma può essere che abbia capito male, dottor Lanza - che lei... che tu hai detto in Commissione che la fascia di persone che hanno usufruito dell'esenzione dell'addizionale comunale è pari... cioè il numero di persone che hanno usufruito dell'esenzione dell'addizionale comunale l'anno scorso è pari a 18.000 persone, che è frutto della differenza tra 52.000 e 34.000. Cioè fatto 8.000 comunque l'"area no tax" diciamo e quelli che stanno tra 8.001 e 15.000 sono - abbiamo detto - 18.000 persone; quindi posto per un attimo tutti questi 18.000 guadagnino 14.999 euro, il che non è

evidentemente perché ci saranno quelli che guadagneranno anche 8.001, 8.500, 9.000, facciamo l'ipotesi peggiore, immaginavo l'ipotesi peggiore, cioè immaginiamo che tutti questi guadagnino 15.000 per facilità di calcolo, sostanzialmente stiamo dicendo che 18.000 persone pagheranno dell'addizionale comunale - che prima non pagavano - per un importo pari a 7.000 euro, che è la differenza tra 15.000...

(Intervento fuori microfono)

C'è un'esenzione, comunque c'è una "area no tax" che viene comunque considerata.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Liviano...

Consigliere Liviano

Non ho finito, chiedo scusa. Stiamo parlando di reddito, non di ISEE. Stiamo parlando di reddito.

Quindi, se così fosse, io faccio fatica - dottore - a comprendere proprio come calcolo, come si fa ad arrivare a questo importo, ma può essere che io non abbia capito bene e, se è così, mi scuso in anticipo.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Liviano.

Chiedo scusa, dirigente: se l'intervento del Consigliere Battista contiene delle domande da rivolgere al dirigente, darei la parola. Oppure se vuole, seguiamo...

(Intervento fuori microfono)

Okay, per evitare il dibattito. Va bene, prego.

Dottor Lanza

La base di calcolo dell'addizionale comunale all'IRPEF è il reddito complessivo, nel senso che, se uno ha un reddito di 15.000 euro, l'applicazione è lo 0,8 su 15.000, non sono 60 euro come lei diceva, ma sono 120. Perciò lei non si trova ai conteggi. Lasci perdere la fascia degli esentati: gli esentati sono coloro che hanno redditi inferiori agli 8.100 euro, quelli non pagano l'addizionale, per Legge è previsto che sono esentati. Se un lavoratore dipendente, un lavoratore autonomo o chi per lui ha una fonte di reddito da lavoro, se supera 9.000 euro, paga l'addizionale non sulla differenza, ma sui 9.000 euro, sull'intero. Perciò lei non si trova con il conteggio. E' logico che così l'importo viene raddoppiato, è chiaro.

La base imponibile è reddito complessivo, non ci sono altre forme. Se voi prendete il vostro CU e lo controllate, verificate che, se prendete il reddito complessivo e lo moltiplicate per 0,8, fate la somma e fra saldo e acconto vi trovate.

Differente è se poi andate a fare la dichiarazione redditi: se fate la dichiarazione dei

redditi, naturalmente ci sono gli oneri deducibili, eccetera, vi abbattano il reddito complessivo, per cui non vi trovate più col CU e vi danno un credito d'imposta, vi danno un rimborso dell'IRPEF, ma in realtà il conteggio viene fatto, ai fini dell'addizionale comunale, sul reddito complessivo, quello che esce fuori dal CU, quello è.

Naturalmente che cosa si può verificare?

Siccome un dipendente non può sapere realmente se supera gli 8.000, se supera i 15.000, eccetera, allora quando si fa il cedolino, la busta paga ogni mese viene fatta la trattenuta dello 0,8, però magari a fine anno non raggiunge gli 8.000 euro; di conseguenza in quel caso il dipendente deve farsi la dichiarazione dei redditi al fine di recuperare l'imposta che ha versato in più, deve fare la dichiarazione dei redditi.

Quindi il concetto è quello! Eliminando questa esenzione, noi abbiamo un margine di entrata che può variare da un milione ai 2 milioni, così come ho scritto, tenendo presente che sono calcoli fatti sul 2020, che - tra l'altro - il 2020 è un anno molto particolare, perché sappiamo che molti nel periodo di pandemia non hanno nemmeno lavorato, quindi non hanno prodotto reddito, però le statistiche si sono fermate lì. Per cui c'è questo margine di introito.

Magari potesse entrare di più, perché sarebbe per me... per il Bilancio, in qualche modo, un respiro in più per poter far fronte alle maggiori spese.

Ora voglio rispondere pure al Consigliere Cosa: quest'anno noi abbiamo subito un incremento della spesa del personale dovuta ai rinnovi contrattuali di 1.400.000 euro, più le nuove assunzioni siamo arrivati a 1.700.000 solo per gli stipendi in più, che vanno pagati con i fondi comunali.

Abbiamo avuto aumenti dei costi dell'energia, abbiamo avuto aumenti per quanto riguarda le manutenzioni. Cioè ormai Taranto è in piena attività, io vedo manutenzione ovunque, strade, eccetera. Quindi, tutti questi aumenti vanno finanziati per la maggior parte con i fondi comunali.

Quando si costruisce un Bilancio, lo si fa partendo da ciò che è consolidato, noi che cosa abbiamo fatto?

Abbiamo preso tutti i contratti in essere, che comunque vanno rispettati, garantiti in Bilancio. Dopodiché che facciamo?

Prendiamo le somme di quanto ci costano gli stipendi, che sono quasi 30 milioni di euro, e li mettiamo in Bilancio, quindi garantiamo tutto ciò che ormai è strutturale e poi vediamo la differenza, quello che rimane. Quello che rimane fra le entrate e tutto ciò che comunque dobbiamo garantire della spesa, viene in qualche modo diviso fra le varie Direzioni con i loro progetti, con i loro indirizzi, con le loro possibilità e, quindi, si distribuiscono in base all'indirizzo politico che ci viene dato. Quindi, questa è la costruzione del Bilancio!

E' logico che, comunque sia, il margine... io vi posso garantire, da quello che ho potuto vedere, che il margine a disposizione dell'indirizzo politico è veramente basso rispetto a ciò che ormai abbiamo di consolidato e che, comunque, dobbiamo rispettare nei termini.

Poi ci sono delle varianti, varianti che noi non riusciamo a prevedere. Ci sono quattro aspetti che io ogni volta ho paura quando ne sento parlare, che sono: innanzitutto i costi

dell'energia, non sappiamo a fine anno quanto ci porterà in più; il costo dello smaltimento, per il costo dello smaltimento lasciate perdere ciò che abbiamo garantito in Bilancio e che viene dalla delibera, da AGER in base ai calcoli fatti, che sono i 44 milioni, però se dovremo comunque intervenire in modo differente, saranno fondi che dovrà uscire il Comune di Taranto.

(Interventi fuori microfono)

No, aspetti, aspetti! Finisco!

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma io voglio garantire che comunque sono spese imprevedibili per l'Ente. Come non è prevedibile la parte del contenzioso, come non è prevedibile i Servizi Sociali. Sono tutte somme non prevedibili, per cui vi dico che il margine di disponibilità che hanno le varie Direzioni si è veramente ridotto di poco.

(Interventi fuori microfono)

No, non intervento politico, mi dispiace, non voglio assolutamente entrare nel merito dell'intervento politico.

(Intervento fuori microfono)

No, no, io voglio garantire... io ho voluto spiegare la costruzione di un progetto di Bilancio. E' la costruzione di un progetto di Bilancio. Io ho spiegato...

(Interventi fuori microfono)

E no, io devo rispetto gli equilibri di bilancio, era questo...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì... no, no, per carità! Io lo dico per questo.

(Intervento fuori microfono)

Per carità, non voglio entrare nel merito di questo, io ho spiegato - come mi ha chiesto prima - la costruzione... cioè mi ha chiesto: "Come si può intervenire nel ridurre la spesa?", mi hai chiesto questo.

(Interventi fuori microfono)

Attualmente io, per rispettare gli equilibri di Bilancio, non posso...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì... No, no, è logico, il mio parere, il parere tecnico è contrario, è logico che poi la politica esprime quello che vuole, certo.

Presidente Bitetti

Bene, grazie. Scusatemi, abbiamo dato seguito al quesito.

Prego, Presidente Batista.

Consigliere Francesco Battista

Io ho partecipato alle Commissioni: mi sembra di aver sentito - correggetemi se sbaglio - che durante la Commissione è stato detto che...

(Interventi fuori microfono)

Ragazzi: fatemi parlare, però!

Mi sembra di aver capito nelle Commissioni che il calcolo dello 0,8 - correggetemi se sbaglio - nella Commissione Bilancio mi è stato detto che c'era una "no tax area" per i pensionati e per i lavori dipendenti di 8.500 euro, e il calcolo dello 0,8 in Commissione è stato detto che era fatto sulla differenza tra gli 8.500 ad arrivare a 15.000. Questo è stato detto in Commissione, eh, non è che...

(Intervento fuori microfono)

Però in Commissione... Quindi, praticamente, la situazione è ancora più grave, perché se in quel momento l'aumento doveva essere di 60 euro, adesso non stiamo parlando più di 60 euro, stiamo parlando di 120 euro, quindi è raddoppiato l'IRPEF. Quindi non stiamo parlando più di 60, stiamo parlando di 120 a scendere in base...

(Intervento fuori microfono)

Quindi, è chiaro che poi il Consigliere Liviano si trovava con i conti, perché faceva i calcoli con 60 euro, moltiplicato per 18.000 e non si trovava col totale.

Quindi, la situazione rispetto a quello che abbiamo sentito nella Commissione, è ancora più grave nei confronti di quella gente che, purtroppo, ha dei redditi bassi. E, quindi, ripeto, da domani chi avrà un reddito di 15.000 euro, non pagherà più 60 euro - come pensavamo - una pagherà 120 euro, che diviso le mensilità, non è una cifra da sottovalutare, aumentando la TARI, aumentando quello, tutti insieme alla fine sono tante cose che, raggruppate, danno - comunque sia - allo stipendio del dipendente una somma disponibile molto, ma molto inferiore.

Quindi, io credo che l'emendamento presentato dal Consigliere Massimo Battista andava in quel senso, poteva essere eventualmente modificato; se gli equilibri di Bilancio magari non rendevano possibile questo, magari si abbassava da 12 a 15, almeno se arrivava fino a 10 l'esenzione poteva essere una soluzione intermedia. No? Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie a lei, Presidente Battista.

La parola al Consigliere Battista Massimo: prego.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: io chiamo in causa il Segretario generale perché non mi è chiaro - non me ne voglia l'amico dottor Lanza - io non ho capito perché questo emendamento è stato bocciato dai tecnici, ma lei così non ci dà modo di discutere. Cioè io ho chiesto di cassare una cosa che già era prevista, che la maggioranza sta ripristinando. Io ho detto di cassare questa aliquota per quanto riguarda i redditi al di sotto... fino a 15.000, lei mi deve dare le motivazioni perché è inammissibile questo emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Non ai fini dell'equilibrio, perché sugli equilibri lei - giustamente - ci ha detto, dottor Lanza, che purtroppo con gli aumenti che ci sono stati, per la luce, per le cose... ci ha detto anche che gli stipendi sono aumentati, infatti ad assumere tanti staffisti, tanti nell'Urban Transition Center, ahivoglia che aumentano gli stipendi. Ce l'ha detto lei, ma

noi lo sapevamo già!

Io chiamo il Segretario Generale: io vorrei capire tecnicamente perché questo emendamento è inammissibile, perché lei dà parere tecnico sfavorevole. Questa è una domanda precisa!

Io chiamo il Segretario in causa, io voglio capire perché è inammissibile questo qua...

Segr. Gen. Dott. Langiu

Consigliere: io sono d'accordo col dirigente. Non posso entrare nel merito, c'è un dirigente della Direzione che assolutamente ha espresso il suo parere e io sono dello stesso parere del dirigente, quindi non mi discosto dal parere del dirigente.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Scusatemi, però riportiamo il dibattito all'interno del normale andamento dei lavori.
(Interventi fuori microfono)

Per favore, Consiglieri, grazie. Lasciamo finire l'intervento del Consigliere Battista.

(Interventi fuori microfono)

Signori, scusate, non possiamo trasformarlo in dibattito senza microfono, per favore.

Finisca l'intervento il Consigliere Battista e dopo è prenotato ad intervenire il Presidente Liviano.

Consigliere Massimo Battista

A me fa specie ascoltare alcuni Consiglieri. Noi stiamo andando ad approvare oggi il Regolamento sulle aliquote IRPEF: cosa devo vedere in fase di Bilancio? Io sto chiedendo, ho detto: come mai questo emendamento è inammissibile, ha il parere negativo?

Poi per quello che ci ha detto il dirigente, è naturale che le valutazioni spettano alla maggioranza, ci sarà la minoranza che le riterrà giuste o non giuste, ma io ancora non riesco a capire. Il dirigente è entrato nel tecnicismo, ci ha detto che bisogna recuperare delle somme, poi sta alla politica decidere se i soldi prenderli da una parte o dall'altra, ma la domanda è semplice: perché questo emendamento tecnicamente è inammissibile? Dove noi chiediamo di andare ad abrogare un qualcosa che già esisteva, dirigente.

Io capisco che il Segretario si attiene, io ho fatto una domanda ben precisa: era una cosa che fino ad oggi - perché ancora esiste, perché ancora non l'abbiamo approvato, Walter, esiste - voglio capire perché tecnicamente questo emendamento è inammissibile. Presidente: più chiaro di così non posso essere!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista, lo è stato, ma per altrettanta chiarezza devo specificare che il parere rilasciato dal dirigente dice: "...pertanto si esprime parere non favorevole", non "inammissibile". Il parere dice che non è favorevole: mi spiego? Non c'è inammissibilità! Questo è l'ultimo rigo del suo parere.

Bene, passerei la parola al Presidente Liviano: prego

Consigliere Liviano

Presidente: io volevo esattamente dire quello che ha detto lei, cioè il dottor Lanza ha espresso un parere legittimo, importante, autorevole, di spessore, di significato, perché il dottor Lanza, per il ruolo che ricopre e per la persona che è, ovviamente quando parla, dice cose importanti, però si tratta di un parere non favorevole, non di una indicazione di non ammissibilità. Quindi, siccome il Bilancio diventa tale, cioè assume l'atto normativo nel momento in cui il Consiglio comunale l'approva e siccome questa cosa non è ancora accaduta, finché il Consiglio comunale non l'approva è modificabile.

(Interventi fuori microfono)

Io credo che sia stato...

(Interventi fuori microfono)

Cioè adesso io credo, in verità, che - se posso tradurlo in italiano - che il Consigliere Di Gregorio abbia offerto un *assist*, no? Adesso poi ognuno valuta, cioè direi che forse questo *assist* in un processo di condivisione può essere recuperato.

Presidente Bitetti

Bene, allora chiedo se ci sono altri interventi sull'emendamento. Ci sono altri interventi? Ci sono interventi?

No. Metto in discussione...

(Intervento fuori microfono)

Ho chiesto tre volte... Presidente Fiusco: prego. Ci mancherebbe altro!

(Interventi fuori microfono)

Prego, Presidente Fiusco.

Consigliere Fiusco

Il dirigente Lanza ha spiegato perfettamente da dove derivano questi aumenti, e vorrei aggiungere, a beneficio di tutti ma soprattutto per evidenziare il grande lavoro dell'Amministrazione Melucci, che ci sono state nuove assunzioni e l'aumento di stipendio a molti dipendenti, soprattutto ai dipendenti comunali previsti da contratto collettivo.

Quindi, se da un lato - voglio utilizzare l'esempio che fece un Consigliere comunale qualche Consiglio fa - da un lato svestiamo Gesù, dall'altro vestiamo la Madonna. E, quindi, io ti rispondo alla stessa maniera.

Per la questione legata, invece, al SailGP (che attaccano sempre questo benedetto

SailGP!) mi fa specie proprio coloro i quali hanno attività commerciali, poi, a fine settembre mi devono far vedere i loro corrispettivi se non hanno beneficiato di quelli che saranno, appunto, gli aumenti anche di incassi. Anche il signor Battista, voglio dire, vale pure...

(Intervento fuori microfono)

Perché poi dobbiamo vedere i corrispettivi, a fine settembre, del collega Abbate e di qualche parente di qualche Consigliere... e di qualche parente di qualche Consigliere che ha i panifici. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Per favore, non ci sono altri interventi sul punto?

Metto in votazione...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, siamo in votazione dell'emendamento al punto iscritto al numero 5 dell'ordine dei lavori.

In Aula siamo in 25.

8 Consiglieri favorevoli, 17 contrari: l'emendamento non è approvato.

Presidente Bitetti

Scusate, signori, per favore, apriamo la fase della discussione.

(Intervento fuori microfono)

Sì, è corretto, siamo in 25 in Aula.

Quindi procediamo con la discussione della proposta. Ci sono interventi sul punto?

Sì, ha ragione, purtroppo si sta bloccando il sistema.

Ci sono Consiglieri che si sono prenotati per intervenire? C'è qualcuno che deve intervenire?

Il Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Va bene, Presidente, grazie per la parola. Abbiamo provato, abbiamo provato come opposizione a riportare la condizione che per dieci anni consentiva ai redditi più bassi di non pagare l'addizionale IRPEF per ben dieci anni, qualcuno ha ricordato la Giunta Stefano, qualcuno lo ha ricordato, tanti Consiglieri Comunali che oggi sono presenti in Aula e che, probabilmente, hanno cambiato idea, forse hanno rilevato che il reddito in questa città, le opportunità in questa città, le possibilità in questa città sono aumentate e che, quindi, i Tarantini tutti, anche i redditi più bassi, devono pagare l'addizionale IRPEF.

Io capisco tra i banchi della maggioranza tanti sorrisi, tanta soddisfazione rispetto a questo punto, e me ne rendo conto perché probabilmente la stragrande... anzi tutti loro non saranno colpiti da questo ulteriore provvedimento. Ormai il fatto è chiaro, è chiaro: siete l'Amministrazione che aumenta le tasse; siete l'Amministrazione che aumenta le

tasse alla fascia più debole; siete l'Amministrazione che, per soddisfare i vostri progetti fantasiosi, ha bisogno di mettere le mani in tasca ai cittadini. E dico queste cose e non mi arrabbio, Presidente, e cerco di scandirle nel miglior modo possibile perché, al contrario di quello che diceva qualcun altro, io allo streaming in questo Consiglio comunale ci tengo e voglio che ci sia lo streaming e voglio parlare in streaming, perché i cittadini li dobbiamo avvisare di queste cose, li dobbiamo informare di quello che siete, di come siete fatti e di come agite politicamente e amministrativamente.

Non possiamo consentire che all'esterno del Palazzo vengano fuori solo le vostre immagini, la vostra stampa e la vostra comunicazione, pagata con i soldi del Comune, con i soldi dei Tarantini. Non possiamo consentirlo, Consigliere! Lo streaming c'è e io parlo soprattutto perché c'è lo streaming. Alla gente bisogna dirglielo che oggi, ancora una volta, li abbiamo messo le mani nel portafogli e gliele abbiamo messe ai cittadini più deboli.

Era facile... era facile, nonostante il parere non favorevole del dirigente, approvare quell'emendamento, perché il dirigente ne fa una questione di entrate e di uscite, ha giustamente - io sono d'accordo con lui - elencato dei costi che l'Amministrazione, in base anche a dei contratti nazionali, ho dovuto sopportare e deve onorare, come il contratto dei dipendenti, io lo capisco. E chi ha mai messo in dubbio che i dipendenti comunali non debbano guadagnare il giusto?

I Bilanci si fanno con le spese, si fanno con le entrate. Era il momento, era l'occasione giusta, invece di mettere mano - Presidente - alle entrate, si poteva mettere mano, con la collaborazione dell'opposizione e di tutto il Consiglio comunale, alle uscite. Ve le devo elencare? Non le voglio elencare, le conoscono tutti!

Io non voglio fare esempi strani o il populista, qui ci sono tanti Consiglieri comunali che hanno fatto parte delle passate Amministrazioni. Consigliere Cosa: il Sindaco Stefano andava in giro con la sua auto. Cioè: ragazzi, prendete esempio dalle persone virtuose, prendiamo esempio dalle persone virtuose, cerchiamo di mantenere entro certi limiti le spese di queste Amministrazioni, perché qualche giorno, anzi nei prossimi giorni, poiché avete deciso di prelevare ancora più soldi, cominceremo a capire un po' meglio l'argomento dei rimborsi spesa. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego.

Consigliere Abbate

Io comprendo poi il disagio del cittadino, comprendo il distacco del cittadino dalla politica, comprendo anche - purtroppo - poi il qualunquismo del cittadino, il quale alla fine incomincia a dire, e non a torto: "Siete tutti uguali". Beh, io mi sarei aspettato un'Amministrazione di centrosinistra - credetemi, ripeto questo fatto perché, alla luce della votazione che c'è stata due minuti fa, io dico che qui ci sono soggetti che almeno

hanno fatto anche delle battaglie in favore della sini... in favore dei bisognosi, usando il...

(Intervento fuori microfono)

No, ci sono persone che hanno fatto platealmente battaglie per la sinistra, affianco ai cittadini...

(Intervento fuori microfono)

No, persone di quella maggioranza, sì, sì, stavano in piazza e urlavano a favore dei bisognosi. E beh, urlavano! Sapevano chiamare l'attuale Sindaco Melucci di tutti i nomi, urlavano, difendevano a parole sempre, platealmente, i diritti dei più deboli. Allora uno dice... *(parole fuori microfono)* appello perché alla fine sono persone che hanno una loro ideologia e difendono certe categorie.

Arriva il Consiglio comunale e completamente la realtà si ribalta, sembra quasi... io non appartengo al centrodestra, faccio parte dell'opposizione, ma sembra quasi che si sia ribaltato, che una battaglia per i diritti dei più deboli provenga dal centrodestra e da movimenti civici e, viceversa, la maggioranza di centrosinistra, con compagni, compagni, compagni, quelli con il pugno alzato, improvvisamente sembrano essere diventati i più "berlusconiani", i più "leghisti" - non se ne voglia l'amico Francesco - nel senso che quelle politiche potevano, magari, essere imputate ad un centrodestra. Invece abbiamo proprio veramente la trasformazione, il ribaltamento completo per cui il cittadino poi alla fine non riesce a capire più nulla: non riesce a capire cos'è il centrodestra, non riesce più a capire cos'è il centrosinistra. E soprattutto mi domando come mai tutti questi populistici, questi uomini del popolo, queste persone così vicine a chi soffre improvvisamente queste persone ora sicuramente non avranno più il coraggio di guardare in faccia il poveretto che chiede, giustamente, un aiuto all'Amministrazione comunale. Cosa dovete dire? Cosa devi dire, compagno Contrario? Cosa dovrai dire?

Presidente Bitetti

Che c'entra? Però parliamo del tema! Contrario non c'è neanche!

Consigliere Abbate

Presidente: è una libera scelta democratica, se il compagno Contrario o qualsiasi altra persona vuole votare in un certo modo, è liberissimo di farlo, per l'amor di Dio, siamo in democrazia, però poi vorrei capire la coerenza, vorrei capire poi cosa si può dire al bisognoso. Che cosa: che tu hai meno di 15.000 euro e non devi godere di un'esenzione?

Insomma, qui è qualcosa di aberrante, è qualcosa di aberrante! Come anche, vedete, in questo momento guardate che non c'è il Sindaco, non c'è un Assessore... non c'è un Assessore! Guardate, ditemi voi: è normale? E' normale? Dove sono: sono andati a mangiare, è la pausa pranzo?

Non lo so, guardate: non c'è un Assessore. Questa è un'Amministrazione assente, una Amministrazione assente. Guardate, i banchi parlano chiaro: un Assessore non c'è! Ma stiamo giocando? Ma questo è un Consiglio comunale, per la massima Assise cittadina,

penso che noi Consiglieri - voi di maggioranza e noi di minoranza - vogliamo essere rispettati, perché quella è l'Amministrazione, quella è la Giunta, bella o brutta, che piaccia o no, quella è stata eletta e quella deve governare. Ma deve governare, non essere assente.

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Abbate

Sì, sì. L'Assessore Viggiano che diceva "minoranza assente" quando noi uscimmo dall'Aula, ora la Giunta non è uscita dall'Aula per protesta, è proprio assente. Signori... dove sei, Viggiano? Se ci sei, dacci un colpo! Dove sei, Viggiano?

Presidente Bitetti

Chiedo scusa. Grazie, grazie.

Consigliere Abbate

E dove sono gli altri? Il Sindaco Melucci ormai è scomparso.

Presidente Bitetti

Perdonatemi, scusate, se ci sono altri interventi sul punto?

Consigliere Abbate

Signori, guardate: l'Amministrazione è assente, neppure un Assessore.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mazzariello: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Mazzariello

Scusa, Luigi Abbate: ma tu che lamenti che mancano gli Assessori, il Sindaco, ma voi quanti siete? La minoranza è fatta di 12 Consiglieri e come mai non...

Presidente Bitetti

Va bene, però, per favore riportiamo il dibattito sul punto.

Consigliere Mazzariello

...ne mancano cinque? Come mai non hanno a cuore...

Presidente Bitetti

Scusate, sennò diventa un dibattito ora sugli assenti e presenti.

Consigliere Mazzariello

(parole fuori microfono) ...questo problema, quindi, per favore, non fare demagogia.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Battista: deve intervenire sul punto?

(Intervento fuori microfono)

Certo, prego. Pensavo avesse da proporre in mozione.

Consigliere Massimo Battista

Io non chiamerò in causa il Consigliere, ha fatto un'uscita fuori luogo, secondo il sottoscritto, perché la "maggioranza"... i 12 componenti non sono fanno parte della stessa squadra, a differenza sua dove oggi il Sindaco, che detiene la delega al Bilancio, ancora una volta sta lasciando la patata bollente a voi.

Quindi, siccome io so come funziona per quanto l'ho già detto in passato, lo ribadisco: quando ci sono varianti urbanistiche, quando ci sono approvazioni di Bilancio, il vostro Sindaco, che - voglio ricordare - detiene ancora la delega al Bilancio, è perennemente assente.

Detto questo, e ti prego se tu hai dei problemi con alcuni amici tuoi, che hai condiviso un percorso anche di centrodestra, non puoi rivolgerti a tutta l'opposizione. Qui siamo 12, il sottoscritto con altri componenti è sempre presente, zero assenze, la posta o la cosa dilla a qualche altro. A differenza di chi ha pubblicato sui *social* delle foto non vere, accusando l'opposizione di essere assente, perché il sottoscritto è sempre presente sia nelle Commissioni che nei Consigli comunali. Se volete, mi presento anche a casa vostra, se mi volete offrire un caffè.

Io sono sempre presente, quindi – per piacere - fate meno demagogia e arriviamo al punto della questione. Oggi si tratta di andare a deliberare un provvedimento - come ho detto nelle premesse e sull'emendamento - che voi andate a ripristinare con le stesse persone che - voglio ricordare - ho sentito questa Amministrazione... Presidente del Consiglio: è uscita sulla stampa... finalmente è stata ribaltata la verità per quanto riguarda il dissesto. Voglio ricordare che ci sono alcuni componenti che oggi sono in maggioranza. Non vorrei che poi il risarcimento lo chiedano a lei, Presidente, che lei all'epoca...

(Intervento fuori microfono)

Lei 2007 lei faceva parte della “Di Bello”, Presidente. Siccome ho visto l’esaltazione da parte di questa maggioranza, oh!, avete in maggioranza quelli che hanno creato il dissesto! Avete le stesse persone che nel 2012, questo provvedimento a favore dei più deboli, l’hanno votato e adesso, oggi state ripristinando... e mi riferisco all’amico Lonoce, all’amico Di Gregorio, all’amico De Martino...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

No, scusate, scusate, chiedo scusa... Consigliere. per favore, per favore.

Consigliere Massimo Battista

Allora ritiro: nel 2007... Presidente: ritiro e mi scuso con l’amico Michele, nel 2007 c’erano dei Consiglieri comunali che facevano parte...

(Intervento fuori microfono)

Facevano parte della maggioranza... il mio amico Gianni Liviano saltava sui tavoli qui, nel 2012, avete ripristinato, avete fatto – giustamente - un’esenzione per quelle persone che hanno un reddito fino a 15.000, oggi vedo - caro Presidente: nomino lei che nel 2012 era presente anche lei, ormai è vecchia volpe - andrà a ripristinare un provvedimento che lei ha votato contro, Presidente. E questa volta la sto nominando, Presidente Piero Bitetti: lei va a ripristinare un qualcosa per togliere alle persone più deboli. Anche lei, Presidente Lucio Lonoce: andrà a ripristinare un provvedimento che lei ha votato nel 2012 con l’Amministrazione Stefano. Il Consigliere regionale Di Gregorio, che è fuori, ha votato a favore. Oggi voi state ripristinando un qualcosa che va a toccare le fasce più deboli. Di questo si tratta, Presidente. E siccome l’ho chiamata in causa e a lei piace sempre intervenire, vorrei capire cosa ne pensa su questo provvedimento.

Presidente Bitetti

Va bene, grazie Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Castronovi...

(Interventi fuori microfono)

No, chiedo scusa, il Consigliere Castronovi ha un problema tecnico e non può intervenire, credo che abbia avuto un problema alle corde vocali e in questo momento non può intervenire. Quindi andiamo avanti.

Il Consigliere Cosa ha chiesto di intervenire: prego.

Consigliere Cosa

Posso, Presidente? Grazie a tutti.

Aumentare le tasse ai cittadini di Taranto dovrebbe essere l'ultima *ratio* per un'Amministrazione comunale: lo avete fatto per la TARI, poco fa in Aula, dando sempre le stesse motivazioni; ora lo state facendo con l'IRPEF: ricordo un provvedimento di cui beneficiavano tutti i cittadini che hanno un reddito inferiore ai 15.000 euro, quindi le fasce più deboli della popolazione di Taranto che si vedranno, grazie all'Amministrazione Melucci, le tasse aumentate.

Cari Consiglieri, quando noi arrivammo al Comune di Taranto, pur di non aumentare le tasse ai cittadini - e ricordo che il buon esempio lo dava il Sindaco Ippazio Stefano - innanzitutto che per un anno ci diminuiremo lo stipendio, addirittura. Caro Piero Bitetti: ti ricordi quando ci diminuiremo lo stipendio a metà per non aumentare le tasse ai cittadini?

Presidente Bitetti

Mi fa piacere che mi richiamate come testimone, perché sapete che ho una bella memoria.

Consigliere Cosa

Perché in alcuni di voi riconosco la memoria storica di questi ultimi vent'anni e, quindi, non capisco come mai nel corso degli anni si cambia.

Oltre a diminuirci lo stipendio, non avevamo auto blu, che hanno un costo per l'Amministrazione comunale. Caro Lucio Lonoce: ricordo quando il Sindaco Stefano andava a Roma in un giorno e si faceva 12 ore di viaggio pagando con i suoi soldi all'autogrill, senza gravare sull'Amministrazione comunale, cosa che ci metteva nelle condizioni di non aumentare le tasse.

Nessun Consigliere comunale, nessuno staffista, nessuna auto blu, nessun benefit, nessuno dormiva a Roma: questo permetteva l'Amministrazione di sinistra di non aumentare le tasse ai cittadini di Taranto. Ora, invece, l'Amministrazione Melucci, l'Amministrazione del futuro, l'Amministrazione che tacciava il Sindaco Stefano di non aver fatto niente negli ultimi dieci anni fa, il buffet riservati a pochi cittadini della città di Taranto, fanno i concerti dove vanno pochi cittadini di Taranto, fanno gli affidamenti diretti alle ditte che nascono due giorni prima, fanno spreco di denaro pubblico certificato, dandole lauti stipendi ad organismi di cui non sappiamo neanche l'ombra di quello che fanno. Urban Transition Center: ci riempiamo la bocca con l'economia, la blue economy. Tutto questo, cari cittadini, ha un costo che - giustamente - oggi l'Amministrazione comunale, come bene ha detto il dirigente (che sta in una in una situazione scottante) si ritrova a fare l'equilibrio di bilancio. E meno male che ci sono dirigenti con una coscienza, che vogliono fare un equilibrio di bilancio però, purtroppo, dinnanzi ad una Amministrazione che elargisce... elargisce incarichi, prebende, comunicazione, stampa, Ecosistema Taranto, purtroppo il dirigente si ritrova a dover mettere le mani nelle tasche dei cittadini di Taranto, per fare un equilibrio di bilancio.

Noi vi abbiamo ripetuto, inascoltati, che per fare l'equilibrio di bilancio un'Amministrazione seria può anche ridurre la spesa, però a voi – evidentemente - questo non suona, evidentemente perché l'Assessore al Bilancio non vi coinvolge e, quindi, ci ritroviamo – purtroppo - a votare... Ovviamente ve lo voterete voi, perché noi stiamo onorando il mandato che ci hanno dato i cittadini. Perché, caro Consigliere Mazzariello, sfido a vedere in altri Consigli comunali l'opposizione a rimanere compatta in Aula, ma noi lo facciamo mica per difendere le nostre posizioni, lo facciamo per difendere le posizioni dei cittadini, perché andare ad aumentare le tasse dell'IRPEF a gente che non arriva a fine mese mi sembra davvero una meschinità...

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore, Consigliere.

Consigliere Cosa

...specie per un'Amministrazione di sinistra. Che poi vorrei capire le cose di sinistra che state facendo, questo è tutto un altro capitolo che poi discuteremo sul bilancio.

Quindi, caro Consigliere Di Gregorio - che non vedo in Aula - l'*assist* ve lo facciamo noi come opposizione! Salvate la faccia, perché quando scendete dal Consiglio comunale siete cittadini come noi. Salvate la faccia: ritirate questo provvedimento - e chiedo al Presidente di mettere la mia richiesta ai voti - e poi domani, in Commissione, ci diamo la mano e lavoriamo tutti insieme per eliminare questa vergogna. Grazie.

Presidente Bitetti

Ci sono altri interventi sull'argomento?

No. Metto in votazione la proposta del Consigliere Cosa di rinvio del punto.

(Interventi fuori microfono)

Sì, ho detto di rinvio!

Ci sono interventi che vanno in direzione opposta?

No. Mettiamo in votazione la proposta di rinvio del punto, proposta... avanzata dal Consigliere Cosa.

26 presenti: 7 voti a favore, 18 contrari, un astenuto, la proposta non è approvata.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa ai Consiglieri, se possono rientrare in Aula.

Apriamo la fase della discussione di voto.

Si è iscritto per intervenire, in dichiarazione di voto, il Presidente Battista: prego, ne ha facoltà

Consigliere Francesco Battista

Grazie, Presidente.

Oggi credo che sia una brutta giornata, per i cittadini più che altro, perché con questa giornata in Consiglio comunale tra la TARI e l'IRPEF da domani... da domani no ma nei prossimi anni dovranno pagare delle spese ben più alte. 18.000 persone, ragazzi, 18.000 persone con questo provvedimento pagheranno 120 euro di più. Sono 18.000. Il dirigente lo ha detto espresso direttamente: 18.000 persone pagheranno 120 euro in più. Chiaramente, ci sarà gente che prende meno di 15.000 euro, quindi ci sarà magari una cifra inferiore, fatto sta che 18.000 persone da domani pagheranno di più rispetto a quello che pagavano ieri per l'IRPEF, pagheranno di più rispetto a quello che pagavano ieri per la TARI. Tutte queste cose andranno ad influire sullo stipendio delle persone. Non so con quale faccia poi vi dovrete rivolgere ai cittadini e dire... e chiedere il voto nelle prossime elezioni. Perché normalmente, quando uno si candida, dice quello che ha fatto e, se siete sinceri, dovrete dire che avete aumentato le tasse e avete messo le mani nelle tasche dei cittadini per pochi soldi - diciamo - alla fine, secondo voi, ma per chi invece prende uno stipendio già basso di natura quei soldi sono fondamentali.

È chiaro che per tutto quello che ho detto, voterò assolutamente contro. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimo Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Naturalmente, per ciò che ha detto l'amico Francesco, i 120 euro sono per tutte le persone ma sono in base alle fasce, ma sempre di aumento si tratta, non credo di sbagliare: vero, dirigente? Quindi, al di là di quello che noi oggi ci andremo ad apprestare ad approvare, si tratta sempre di un aumento che l'Amministrazione Melucci, che candidamente si spaccia di sinistra, va a toccare le tasche dei cittadini. Di questo si tratta!

Qualcuno ci ha detto di ritirare l'emendamento: lo dico al Consigliere regionale, noi vi abbiamo fatto la proposta al contrario: sentiamoci domani, avete votato contrario a ritirare il provvedimento, invece volevate che noi ritirassimo l'emendamento.

Quindi, al di là delle schermaglie e delle cose, mi sarebbe piaciuto ascoltare qualche Consigliere che prima ci ha attaccato, che dice che noi siamo dei "cattivoni" - no? - ci ha definito... mi ha definito anche in una maniera che non sto qui a ripetere, vorrei vedere e vorrei capire cosa ne pensa lui su questo aumento che andiamo a fare alle fasce più deboli di questo territorio. Perché ieri ho sentito: "Sì, si tratta di 20... di 30...". Ragazzi: avete aumentato la TARI, avete aumentato l'IRPEF, qua aumenta soltanto... gli staffisti, quelli che oggi avete messo voi sotto la vostra protezione nell'Urban Transition Center, che erano candidati con voi (non con me!).

Quindi non è che qua dobbiamo stare a prenderci in giro. Avete gridato "Al lupo, al lupo!", siccome la poltrona vi piace, di questo si tratta: state mazzolando i cittadini di

Taranto. Di questo si tratta!

Poi non entriamo nel merito delle questioni, come non sono entrato nemmeno nel merito la questione della TARI. Sono state dette tante inesattezze, però è un capitolo successivo.

Allora, se come ci ha detto il dirigente, dobbiamo andare a recuperare delle entrate, ci sono modi in cui la parte politica... è naturale che il dirigente fa il dirigente e là le decisioni spettano a voi, non ad un Sindaco che nemmeno oggi si è presentato, che detiene la delega del Bilancio, perché chi si mette contro il vostro Sindaco è fuori dalla maggioranza. Di questo si tratta! Di questo si tratta! E voi siete stati accontentati perché vi ha posizionato - e che qualcuno mi smentisca - ...vi ha posizionato alcuni vostri amici vicini a voi, che sono stati candidati con voi, come staffisti e nell'Urban Transition Center. Smentitemi se sto dicendo il contrario! Smentiscimi!

(Intervento fuori microfono)

E parla al microfono. E parla pure dall'IRPEF che è aumentata! Smentiscimi! Mi devi smentire!

Presidente Bitetti

Chiedo scusa... Grazie.

Consigliere Massimo Battista

E quelli dell'Urban Transition Center sono stati candidati con voi.

Consigliere Abbate (fuori microfono)

E trombati pure!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista, Consigliere Battista, per favore...

Grazie. Si è prenotato il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

(Interventi concitati fuori microfono)

Chiedo scusa.

Per favore, diamo la parola - Consigliere Abbate - al Consigliere Vietri.

(Interventi fuori microfono)

Per favore. Chiedo scusa, Consiglieri. Grazie.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente: noi voteremo contro perché oggi, ancora una volta, mettete le mani nelle tasche dei cittadini, ed è semplice amministrare in questo modo. Aumentate la TARI dopo il consistente aumento già registrato nell'anno precedente; applicate l'aliquota massima

su tutti gli immobili che non sono prima abitazione; quindi tassate tutti gli immobili, anche quelli sfitti; tassate gli immobili utilizzati come negozi, come botteghe, come luoghi di lavoro; applicate l'aliquota massima all'IRPEF, oggi abolendo anche la fascia di esenzione per i redditi sotto i 15.000 euro. E in più, per completare il quadro, avete anche inondato la città nel frattempo di strisce blu ovunque, estendendo anche il pagamento della tassazione nelle ore pomeridiane.

Si possono certamente aumentare le tasse, si possono mettere tasse al massimo, ma all'aumento delle tasse dovrebbero corrispondere dei servizi adeguati e dei benefici per i cittadini: questo sicuramente non è!

Io prima ho definito il Sindaco un "Sindaco di serie C": mi scuso con coloro che giocano in serie C, perché quelli che giocano in serie C o nei dilettanti scendono in campo, sono presenti e mettono la faccia. Oggi il Sindaco, che detiene la delega ai Tributi e alle Risorse Finanziarie, ancora una volta è assente e lascia i Consiglieri ad assumere questi provvedimenti - Consiglieri di maggioranza - perché dice: "O fate così e approvate voi l'aumento delle tasse oppure ve ne andate a casa".

Questo comportamento del Sindaco, assente, è assolutamente vergognoso per questa città.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Non ho altri iscritti ad intervenire per dichiarazione di voto.

È chiusa la fase di discussione di voto.

Pongo in votazione la proposta numero 78, iscritta al numero 5 dell'ordine dei lavori... correggo la proposta è la numero 36, iscritta al numero 5 dell'ordine dei lavori.

(Interventi fuori microfono)

Adesso li leggiamo, se volete sono qua.

Siamo in 25 in Aula.

18 voti a favore, 7 contrari. I contrari sono: Battista Massimo, Battista Francesco, Abbate Luigi, Cosa Francesco, Festinante Cosimo, Vietri Giampaolo e Musillo Vincenzo.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

24 presenti: 18 a favore, 6 contrari, l'immediata eseguibilità del punto numero 5 è approvata.

Quindi, il punto è approvato - ribadisco per la stenotipia – è il numero 5 e la proposta è la numero 36 del 25 gennaio 2023 "Regolamento di applicazione comunale IRPEF".

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 6: *“Infrastrutture per la realizzazione delle linee portanti elettriche della rete Bus Rapid Transit, prevista dal Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) di Taranto - Linea blu. Approvazione del progetto definitivo ai fini urbanistici e contestuale approvazione di variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”.*

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica la delibera numero 78, iscritta al punto numero 6 dell’ordine del giorno.

In Aula siamo in 20.

20 votanti: 17 a favore, 3 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l’immediata eseguibilità...

(Intervento fuori microfono)

I tre astenuti sono i Consiglieri Battista Massimo, Battista Francesco e Abbate.

Siamo in votazione per l’immediata eseguibilità.

Siamo in 20 in Aula.

18 voti a favore, 2 astenuti, l’immediata eseguibilità del punto 6 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 7 iscritto all'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

Mozione d'ordine sul punto numero 7? E' un "***Profilo regolatore ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento edilizio, realizzazione di intervento di edilizia assistenziale e di un parcheggio pubblico relativo a un lotto destinato a zona speciale vincolata, regolamentata dall'articolo 15 delle Norme tecniche di attuazione del vigente PRG***".

Ha chiesto di intervenire, per mozione d'ordine, del Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Chiedo l'anticipo della discussione di tutti i punti che vanno dall'8 all'ultimo, quindi al 21, con esclusione di quelli che abbiamo già affrontato... al 25.

Presidente Bitetti

Va bene. Non ci sono proposte in senso contrario... è chiaro, dal successivo all'ultimo iscritto, va bene.

Ci sono proposte contrarie?

Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Questa è la riprova di come siamo poco attenti nelle Commissioni, perché per il punto 7 bastava che si alzasse il Presidente della Commissione Assetto del Territorio e inviasse il punto visto che non c'è stata discussione.

Presidente Bitetti

Va bene, non c'è problema, andiamo avanti! Chiedo scusa, non sono ammessi altri interventi!

Siamo in votazione per l'anticipazione dei punti dal numero 8 all'ultimo che non ricordo adesso, dal numero 24 o 25...

(Interventi fuori microfono)

Signori, per favore... Siamo in votazione, per favore.

19 voti a favore, 2 contrari: la proposta di anticipazione dei punti dall'8 in poi è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 8, proposta numero 21: *“Proposta di larga massima del tipo Profilo regolatore, articolo 10 del Regolamento edilizio comunale per la successiva applicazione dell’articolo 28 bis del DPR 380 e successive modificazioni e integrazioni”*.

Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere Battista ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

No, solo per la cronaca - Presidente – perché qua nessuno sta dormendo, volevo ricordare agli amici Consiglieri che nella scorsa seduta del Consiglio Comunale amministrativo questo provvedimento è stato votato, non è passato solo ed esclusivamente perché mancava il numero legale. Oggi apprendiamo che mancava un documento... un documento dove i termini erano scaduti e che sono stati prorogati. Solo per la cronaca, eh, Presidente, così facciamo capire anche a chi conduce le Commissioni e i Consigli comunali che questo provvedimento è stato votato, dove mancava della documentazione. Presidente, solo per la cronaca!

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista. Sempre per la cronaca, proprio il proponente della proposta ha chiesto il rinvio proprio per fare un’integrazione, lo stesso ha fatto...

Consigliere Massimo Battista

E’ stato votato...

Presidente Bitetti

Sì, lo ha detto, lo ha detto.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: non deve giocare con le parole...

Presidente Bitetti

Non sto giocando!

Consigliere Massimo Battista

...questo provvedimento è stato votato nonostante avesse dei documenti...

Presidente Bitetti

Consigliere: è mancato il numero legale! E' mancato il numero legale!

Consigliere Massimo Battista

No, Presidente, lei sta dicendo il contrario, quindi il provvedimento non è passato perché è mancato il numero legale da parte della maggioranza...

Presidente Bitetti

Esatto, esatto!

Consigliere Massimo Battista

Quindi non mi dite...

Presidente Bitetti

Quindi la votazione non è completa, quindi non è stato votato... non è stata completata la votazione, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Dai, non valida, va bene. Okay, Consigliere Battista...

Consigliere Massimo Battista

Allora invito il Segretario... Presidente, Presidente, la votazione è stata completata, mancava il numero legale.

Presidente Bitetti

Quindi non valida!

Consigliere Massimo Battista

Appunto!

Presidente Bitetti

E, quindi, non valida.

Consigliere Massimo Battista

Però è stato votato un provvedimento dove mancava la documentazione.

Presidente Bitetti

Va bene, ora è in Aula il proponente architetto Netti, che ha fatto una integrazione della documentazione di riferimento, con nota che avete ricevuto tutti con PEC, che è la

numero...

(Interventi fuori microfono)

Bene, la nota l'abbiamo ricevuta tutti quanti, la nota è la numero 82.907 del 2023: l'architetto Netti ci ha comunicato che sono arrivati i documenti mancanti. E poi è arrivata la nota successiva, di integrazione degli stessi. Ora daremo la possibilità all'architetto Netti di intervenire per relazionare in tal senso, per chiarirci questo aspetto anche dal punto di vista dei profili che riteniamo utili trattare.

Prego, architetto, se ne vuole dare comunicazione al Consiglio.

Architetto Netti

Buongiorno a tutti.

Io ho fatto una nota integrativa perché, dalla visione del fascicolo, ci siamo resi conto che erano spirati i termini della validità del compromesso. Per questo motivo, appunto, chiedo il rinvio della pratica: per fare degli approfondimenti, ovvero di fatto per ottenere la documentazione probante, per mettervi nella condizione di approvare un atto – diciamo - completo in ogni sua parte. Anche se ribadisco quello che ho già detto nella seduta precedente: che siamo ancora nell'ambito di un articolo 10, che è un parere non vincolante, del tutto programmatico, che non obbliga l'Amministrazione ad alcunché, perché poi - come è nel punto 7 del deliberato - ci sarà un ulteriore passaggio in Consiglio comunale, all'interno del quale ci saranno tutti gli elementi di riferimento, sia tecnici che amministrativi e di titolarità delle aree e, evidentemente, in quel momento sarà perfezionato da quel punto di vista.

Quindi è una tranquillità in più che abbiamo ritenuto utile porre all'attenzione, appunto chiedendo il rinvio. Per questo motivo ho richiesto le integrazioni. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, architetto Netti.

Si è iscritto ad intervenire il Presidente Fiusco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Grazie, Presidente.

Chiediamo che la lettera di spostamento di proroga venga inserita nella narrativa della delibera.

Presidente Bitetti

Ma questo è certo! Quella è un'integrazione ufficiale che il proponente l'atto fa. Certamente.

Consigliere Fiusco

Perché poi, dato che c'è qualcuno Consigliere che è un tuttologo - voglio dire – che conosce tutti...

Presidente Bitetti

No, ne ho dato volutamente contezza della numerazione della stessa, proprio perché la nota vale quale integrazione, ma è titolata così, il suo oggetto è: “Integrazione alla proposta numero 21”.

Bene, andiamo avanti, se non ci sono altri interventi. Non ne vedo iscritti.

Apriamo la fase della discussione di voto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere De Martino ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Quindi, è a nome del Gruppo del Partito Democratico?

Consigliere De Martino

Penso di sì, se non sono smentito anche dai colleghi della maggioranza.

Presidente: io mi devo riallacciare all'intervento che ha fatto il Consigliere Fiusco, cioè praticamente la comunicazione della proroga del compromesso, che porta al 23 giugno - mi pare - del 2023 (la scadenza di validità), costituita senz'altro allegato alla proposta deliberativa in esame; solo per un perfezionamento di narrativa, sarebbe opportuno che il riferimento in delibera all'atto scaduto, venga sostituito invece dal riferimento più attualizzato della lettera. Quindi la lettera non più come allegato, ma la lettera intesa come corpo della delibera al posto del sorpassato punto.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Allora, giusto perché così ci chiariamo tutti i dubbi, Consiglieri De Martino - chiedo scusa, Presidente - nella premessa si fa riferimento agli allegati, quindi al terzo rigo si parla del “...giusto preliminare di vendita del 6 giugno ed atti allegati”...

Consigliere De Martino

Sì, Presidente, ho capito, io ho premesso - e forse non mi hai ascoltato - che la lettera costituisce allegato alla pratica, però diventa un elemento esiziale, tant'è che è stato motivo del rinvio in Aula del provvedimento che è in riferimento nella narrativa. Che poi la narrativa viene riportata tale e quale anche nel deliberato attraverso il “copia e incolla” mi sembra sia...

Presidente Bitetti

E' corretto. Grazie.

Perfetto, va bene. Fatta la puntualizzazione, prego, architetto.

Architetto Netti

Dal mio punto di vista si potrebbe fare un'integrazione, un emendamento nella fase preambolare della delibera, laddove viene - appunto - detto alla domanda... nella fase preambolare si possono riportare i dati della documentazione acquisita.

(Intervento fuori microfono)

Sì, assolutamente sì!

Consigliere Massimo Battista

Presidente, posso? Siccome qualcuno mi ha definito tuttologo, però poi puntualmente fanno gli interventi su quello che io avevo...

(Intervento fuori microfono)

Presidente: no... sì, ho capito. Siccome la richiesta fatta dal Consigliere De Martino... le parole le porta via il vento, o qui bisogna presentare un emendamento... perché sulla...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, sulla proposta di delibera dobbiamo inserire...

(Intervento fuori microfono)

A posto, Presidente! Siccome poi mi definiscono tuttologo, però poi puntualmente...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ho capito, Consigliere. Siccome lei non c'era...

(Intervento fuori microfono)

Sì... no, io non mi devo... Perché l'altra volta, caro Consigliere, questa proposta è stata votata...

(Intervento fuori microfono)

Appunto! E' stata votata senza dei documenti, Consigliere, ed è stata oggetto di discussione. Per la cronaca sempre, eh! Che ci ha visto costretti a scrivere al Segretario Generale, mentre qualche Assessore faceva le foto ai banchi dell'opposizione e dice che era assente.

Presidente Bitetti

Bene. Allora do lettura... Chiedo scusa, abbiamo preparato l'emendamento: prima del deliberato sarà aggiunta questa puntualizzazione in delibera: "...preso atto che gli uffici, ad integrazione della proposta di deliberazione in oggetto, hanno trasmesso con nota numero 90629 del 22.03.2023, procura speciale...".

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere De Martino: l'emendamento l'ha fatto il Segretario Generale, non è che l'ho fatto...

(Intervento fuori microfono)

Ma datemi almeno il tempo di leggerlo! "Hanno acquisito e trasmesso": l'hanno

trasmessa, è ufficiale la nota, l'abbiamo inserita nel fascicolo telematico.

Bene. Allora lo rileggo...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere De Martino: il Segretario Generale sta aggiungendo alla proposta di deliberazione il seguente... che diventa delibera, prima del deliberato: "...preso atto che gli uffici, ad integrazione della proposta di deliberazione in oggetto, hanno trasmesso, con nota protocollo 90.629 del 22.03.2023, procura speciale della Società Blu Sport S.r.l. e proroghe dei preliminari di vendita".

Prima di dare la parola al dirigente Netti, quella nota è anticipata da un'altra nota del 14.03, che abbiamo ricevuto tutti per PEC...

(Interventi fuori microfono)

Però sono atti ufficiali! ...con il quale il dirigente ha comunicato che è pervenuta la...

(Intervento fuori microfono)

Ma lo indica nella nota ufficiale! Va bene, grazie.

Andiamo avanti! ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No.

Chiusa la fase della dichiarazione di voto, pongo in votazione la proposta in modalità elettronica. Invito i Consiglieri a prendere... Consigliere Battista: stavo chiedendo... lo chiedevo conoscendo la passione che ci accomuna sui colori.

Per favore, andiamo in votazione elettronica.

Mancano due Consiglieri al voto, per favore...

(Intervento fuori microfono)

Ci sta, ci sta! quando si fanno determinati ragionamenti, io ricordo alcuni statisti particolari, c'è da...

18 voti a favore: quindi all'unanimità il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità del punto numero 8 dell'ordine del giorno.

Quindi, è approvata anche l'immediata eseguibilità del punto numero 8 dell'ordine dei lavori.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 9: *“Servizi minimi alla balneazione - stanno in distribuzione gli emendamenti - Determinazioni ai sensi dell’articolo 42, comma 2 del decreto legislativo 267”*.

E’ stato presentato un emendamento, che ha già acquisito il parere favorevole del dirigente Netti, presente in Aula, ne stiamo distribuendo copia. Se i Consiglieri Castronovi, Contrario, Fiusco e Fornaro lo vogliono illustrare loro, sennò ne do lettura.

(Intervento fuori microfono)

Lo vuole fare il Presidente.

(Intervento fuori microfono)

No, no, Presidente CAT lei è titolato: prego, ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Battista: però, lo facciamo illustrare prima dal Consigliere Fiusco?

(Interventi fuori microfono)

Che mi vuole attribuire pure...?

(Intervento fuori microfono)

Guardi: quello io lo accetto volentieri come invito, ma non ho distribuito io gli emendamenti.

Bene, avete avuto copia dell’emendamento, lo illustra il Presidente Fiusco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Grazie, Presidente.

In merito alla proposta di Consiglio n. 74 del 23.02.2023, si allega il testo emendato: «Nel deliberato aggiungere “per il mantenimento del decoro, si applica l’articolo 5 del Regolamento occupazione temporanea del suolo pubblico mediante dehors e plateatici da parte di pubblici servizi”; mentre “nel premesso che” aggiungere: “...che è vigente il Regolamento occupazione temporanea del suolo pubblico mediante dehors e plateatici da parte di pubblici servizi”». Grazie.

Presidente Bitetti

Chiaramente, a maggior chiarezza del punto c’è scritto nella premessa che si allega il testo emendato, è allegato, perché si fa riferimento al DPR, all’articolo...

Consigliere Fiusco

Assolutamente!

Presidente Bitetti

...all’articolo 23 quater del DPR 380.

Consigliere Fiusco

Sì. Grazie per la precisazione, Presidente.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

A me fa specie e fa piacere che questo provvedimento venga emendato, perché proprio l'altro giorno ho posto il quesito sul Regolamento dei dehors, dei plateatici – Presidente Goffredo Lo Muzio - che in tanti non conoscevano, mi fa piacere.

Al di là di questo, io annuncio già il mio voto favorevole all'emendamento però - come lei può vedere - per quanto riguarda questa proposta di delibera, tutti i Consiglieri si sono riservati in Consiglio comunale, perché durante la fase di discussione, durante la Commissione ci ha spiegato alcune cose l'ingegner Zito, però, purtroppo il collegamento non funzionava, non si capiva bene e ad oggi io ho richiesto copia di tutto quello che l'ingegner Zito ha riferito in Commissione, che sino stamattina ancora non era arrivata in Commissione.

Detto questo, a me fa piacere - volevo avvisare il Presidente della Commissione – che abbiate preso spunto da un Regolamento che è già in essere, perché questa delibera - voglio ricordare a tutti, al di là poi delle rimostranze di quello che noi andiamo a approvare - che non c'entra in questo caso la questione dei lidi balneari, non vorrei come spesso accade (e mi fa piacere che avete proposto questo emendamento sotto suggerimento), non vorrei che diventassero le spiagge del litorale ionico qualcosa di abusivo. Perché - è inutile negarlo - negli anni precedenti, siccome dobbiamo fare riferimento al Regolamento che è già - come dicevo prima - in essere, vorrei che, al di là di questa proposta di delibera, si tenesse conto di quel Regolamento, architetto perché quel Regolamento, così come ho detto al Presidente Goffredo Lo Muzio, basta farsi un giro per la città di Taranto, basta andare a vedere i dehors che hanno triplicato i metri quadri rispetto ai metri locali previsti dal dehors, sui plateatici dovrebbero avere un'unica esposizione univoca e uguale per tutti i commercianti, però - da quello che vedo in città, basta farsi un giro - ci sono tende di tutti i colori, che sono tende della Juventus, del Milan, dell'Inter. Esiste un regolamento che...

(Intervento fuori microfono)

Io mi mantengo molto... Michele: tu sei arrivato ad 80, io sono ancora a 50, piano piano, Michele. Tu sai alto ormai.

Detto questo, perché già esiste un Regolamento e non vorrei, così come accade - e chiudo - per la questione dei dehors presenti nel territorio tarantino, che diventasse un "liberi tutti" e sulle spiagge ci ritrovassimo tutti questi dehors e plateatici con vari colori e varie prospettive che non farebbero un belvedere della città di Taranto.

Quindi, annuncio il mio voto a favore dell'emendamento.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Giusto per spirito di collaborazione, i consigli sono sempre ben accetti.

Consigliere Massimo Battista

Non sono tuttologo!

Presidente Bitetti

Non è polemica, è serio, è un apprezzamento.

Ha chiesto di intervenire la Presidente Fornaro: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

No, Presidente, solo per una precisazione: siccome ho materialmente scritto io e non ho una bellissima scrittura, lo ammetto, io ho messo tre numeri puntati, cioè tre puntati: uno è il testo emendato nella parte di procedere e di demandare; poi, oltre al testo emendato allegato, di ulteriori due modifiche nel deliberato e nel permesso, come suggerito dal Presidente Fiusco.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Fornaro.

Ci sono altri interventi sul punto?

No.

Metto in votazione l'emendamento.

Siamo in 18 in Aula? Eravamo in 19... E' uscito il Consigliere Lonoce.

19 presenti: 19 voti a favore, quindi all'unanimità.

Presidente Bitetti

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Chiedo scusa, una puntualizzazione: sulla proposta di deliberazione c'è un refuso al punto numero 6 del deliberato...

(Intervento fuori microfono)

No, io vedo 19 voti. A me è uscito 19.

(Intervento fuori microfono)

No, non era aggiornato il video.

Sì, per un mero errore di “copia e incolla” il punto numero 6 della proposta e del deliberato vengono espunti “di dare atto che, con l’approvazione del visto di regolarità contabile”, c’è proprio un errore materiale. Quindi, si comunica al Consiglio che il punto 6 sia dalla proposta che dal deliberato viene espunto.

Quindi mettiamo in votazione il provvedimento così come emendato.

19 a favore, nessun contrario: all’unanimità di 19 presenti.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l’immediata eseguibilità.

19 presenti: 19 voti a favore.

(Intervento fuori microfono)

No, loro sono entrati dopo, quindi non erano presenti in Aula.

Quindi, 19 presenti: l’immediata eseguibilità del punto 9 è approvata all’unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 10: *“Aggiornamento dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini IMU di cui alla delibera di Giunta comunale numero 74 del 29 aprile 2010”*.

Su questa proposta è stato presentato un emendamento, che è in distribuzione.

(Intervento fuori microfono)

Il punto è il numero 10 dell'ordine del giorno avente per oggetto: “Aggiornamento dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini IMU, di cui alla delibera di Giunta comunale 74 del 29.04.2010”. E' stato presentato un emendamento a firma del Consigliere Castronovi Pietropaolo, ne leggo il testo nel frattempo che vi venga data copia: «L'ultimo dispositivo del punto 3 del deliberato - manca un “è sostituito” - con il seguente...», chiedo scusa manca “è sostituito”, dottor Castronovi: mi sono spiegato?

“La riduzione si applica all'intero comparto anche quando una sola particella è soggetta a vincoli che non possono essere eliminati dal/dai dai singolo/singoli proprietari, con le attività di adattamento dei suoli”.

Consigliere Castronovi: se ritiene di dover intervenire oltre la lettura, lo può fare; se non lo ritiene, andiamo avanti.

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Solo per chiarire a parte la lettura che farà lei, perché sa leggere bene. Era per chiarire che l'emendamento proposto dal gruppo intero, non solo da me, quindi da me, dal Consigliere Patano e dal Consigliere Fiusco, che è anche Presidente della CAT.

Presidente Bitetti

Consigliera Castronovi: questi appunti noi rispettiamo, però o si mettono le firme... sennò ci depistate. Capiamo che il Presidente Fiusco sta sul pezzo, questo glielo riconosciamo tutti, però votiamo.

(Intervento fuori microfono)

Sì, glielo dico subito: il 23 marzo del 2023 e poi ha ricevuto il parere di regolarità contabile del dirigente Lanza.

(Intervento fuori microfono)

Non c'è! Questo è un parere presentato dal Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay, chiedo scusa. Parere favorevole?

“Europa Verde, si riservano tutti gli altri”.

Bene, possiamo procedere.

(Intervento fuori microfono)

Glielo sto ripetendo: si è espresso favorevolmente il Gruppo politico “Europa Verde” e gli altri gruppi politici si sono riservati.

Bene. Ci sono interventi sull'emendamento?

No.

Prego, mettiamo in votazione l'emendamento.

Anticipo al Consiglio che anche per questo deliberato c'è quel refuso che abbiamo indicato per il precedente punto, solo che lì era il punto 6 e questo è il punto 8, a proposito del visto di regolarità contabile.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: torniamo indietro, ho visto che nessuno si era candidato per intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Il dirigente Netti è in Aula proprio per rappresentare... per chiarire eventuali posizioni.

(Intervento fuori microfono)

Perdonatemi, vi prego: io tento di essere corretto. Allora, ho chiesto di...

Va bene, per favore, dirigente Netti se può rappresentare al Consiglio le motivazioni del parere in relazione all'emendamento proposto.

L'architetto Netti vuole intervenire per chiarire l'aspetto tecnico dell'emendamento.

Architetto Netti

L'emendamento, in buona sostanza, muove da una considerazione: i vari coefficienti di riduzione sono stati elaborati in virtù dei presupposti che ci sono di inedificabilità parziale, totale, differita e via dicendo. Quindi, sono stati assegnati degli indici da 01 a 08 a seconda delle fattispecie, che equivalgono a dire: il 10% dell'imposta o l'80% dell'imposta. Dove non ci sono vincoli è il 100%.

Tutto il ragionamento è stato fatto seguendo la logica della imposizione IMU che tiene luogo ad un lotto di terreno che è una particella catastale numerata ed inserita in un foglio di mappa. La determinazione dei coefficienti di riduzione non erano ragionevolmente soddisfacenti per quelle situazioni in cui l'eliminazione del vincolo da parte del soggetto proprietario dell'area non è di fatto possibile. Cioè noi ci troviamo in zone del territorio dove, facciamo l'esempio del vincolo idrogeologico di alta pericolosità idraulica: magari, in quel foglio di mappa, quelle particelle vengono toccate al 20-30%, facciamo l'ipotesi - tutto figurativo per adesso - quindi quelle particelle che non sono toccate dalla mappatura del vincolo, che è una mappatura georeferenziata precisa, quindi quelle intonse, libere pagherebbero l'IMU a valore pieno però, pur volendo, come oneri di adattamento i proprietari sono impossibilitati ad eseguire l'eliminazione del vincolo, perché per togliere quel tipo di vincolo - ad esempio - bisogna fare una condotta lineare che prende 20 particelle a destra e 20 particelle a sinistra. Cioè non ci sarebbe la titolarità.

Per questo motivo, si è discusso e si è elaborato - dalle discussioni fatte - questo emendamento che dice questo: "Il coefficiente di riduzione si applica nei comparti edificatori previsti dal PRG o nelle zone di compensazione, che sono comunque mappate e che hanno la necessità della presentazione di un piano e, quindi, oneri di adattamento dei suoli che devono essere fatti, come dice la norma, dal 51% dei proprietari, ma che paradossalmente non lo possono neanche fare perché, magari, dei comparti limitrofi non

hanno nessun interesse a fare questo tipo di attività.

Quindi, si è - buona sostanza - pareggiato il coefficiente di vincolo alla fattispecie specifica anche per quelli che non hanno il vincolo specifico, ma sono comunque compresi in un comparto edificatorio che si sviluppa poi con un piano attuativo, piano particolareggiato, di lottizzazione e via dicendo. Questo è il concetto.

Presidente Bitetti

Grazie, architetto.

Se siamo tutti soddisfatti della relazione del dirigente, andrei avanti.

Quindi, metto in votazione l'emendamento di cui sopra. Grazie.

In Aula siamo in 24.

Siamo in 25: 19 voti a favore, 6 astenuti, l'emendamento è approvato.

Presidente Bitetti

Ci sono interventi sul punto?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Chiudo la fase della dichiarazione di voto, votiamo la proposta così come emendata.

24 presenti: 19 voti a favore, 5 astenuti, il provvedimento è approvato, il Consiglio approva...

(Intervento fuori microfono)

Sì, perché è uscito il Consigliere Di Gregorio.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

23 votanti: 18 voti a favore, 5 astenuti, l'immediata eseguibilità del punto numero 10, proposta numero 76, è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 11 iscritto all'ordine del giorno: ***“Approvazione nuovo Regolamento di gestione asili nido comunali”***.

Abbiamo in Aula l'Assessore Luppino e il funzionario posizione organizzativa, dottor Stefano Argento.

Su questo punto, vorrei comunicare al Consiglio che la Presidente della Commissione Servizi, la Presidente Mignolo, aveva espresso la volontà di poter relazionare puntualmente sul Regolamento perché, come i componenti della Commissione fanno, è stato rivisto a seguito di diversi passaggi e, chiaramente, riproposto dalla Direzione competente con l'acquisizione delle proposte fatte dalla Commissione competente Servizi appunto.

La Direzione Pubblica Amministrazione, parte politica e parte amministrativa, però rappresentano al Presidente del Consiglio, e quindi al Consiglio, che i tempi per poter dare seguito alle scadenze previste dalle comunicazioni ufficiali che l'Ente deve fare affinché possano essere presentate le iscrizioni nei tempi previsti, chiedono tempi stretti e quindi la richiesta di rinvio del punto fatto dalla Presidente Mignolo purtroppo dobbiamo non considerarlo utile affinché si possano rispettare queste scadenze. La stessa mi ha comunicato che, chiaramente, la Commissione e, quindi, la Presidente e i componenti della stessa hanno lavorato affinché, tramite questo nuovo Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, si potesse dare un'attenzione puntuale ad una categoria, ad una fascia della popolazione che merita attenzione, in quanto la *ratio* della nascita degli asili comunali, la sua genesi è per favorire l'inserimento e il mantenimento delle donne nel mondo del lavoro.

Sono stati estesi... grazie appunto ad un'azione sinergica tra l'Assessorato e la Direzione, sono stati ampliati gli orari degli asili, quindi rispetto a quelli precedenti sono stati anticipati e posticipati gli orari di ingresso e uscita. La stessa Direzione sta valutando di poter, tramite un'adeguata rotazione del personale dipendente, anche di estenderlo ad altre fasce orarie, quindi si sta pensando di poter estendere il servizio degli asili nido anche alle fasce pomeridiane.

Questa era sostanzialmente la relazione che voleva rappresentare la Presidente Mignolo più altri dettagli, che però – chiaramente - lascerò qui ai presenti Assessore e funzionario se poi intendono aggiungere o confermare i punti ripetuti.

Quindi, se siamo d'accordo, darei la parola...

(Intervento fuori microfono)

No: la Presidente aveva chiesto di rinviarlo, ma la Direzione sollecita l'approvazione per il rispetto dei tempi, in quanto ad aprile devono essere presentate le domande. Era solo per dare la possibilità alla Direzione di lavorare, quindi dare la possibilità adesso all'Assessore al ramo di poter illustrare il Regolamento.

Prego, Assessore: ne ha facoltà.

Assessore Luppino

Signor Presidente, signori Consiglieri comunali, io mi volevo soffermare sui punti più importanti, che poi rappresentano la novità di questo Regolamento comunale degli asili nido. Partirei dal primo punto che riguarda l'introduzione della graduatoria unica. Che cosa significa?

Significa che, mentre prima la graduatoria era presente in ogni asilo nido, d'ora in avanti avremo una graduatoria unica per tutti gli asili nido. Stessa cosa dicasi per la lista di attesa: avremo un'unica lista d'attesa. Quindi, avere una unica graduatoria e un'unica lista d'attesa ci consentirà anche di offrire maggiore trasparenza, e poi ci consentirà anche di lavorare in maniera più agevole perché riusciremo a gestire al meglio gli inserimenti nella lista d'attesa.

Quindi queste due novità, la graduatoria unica e la lista d'attesa unica, rappresentano proprio la novità del nuovo Regolamento.

L'altra cosa che mi sembra estremamente importante, un segnale che abbiamo voluto dare importante è la priorità per i bambini diversamente abili e poi per quelli orfani di entrambi i genitori residenti nel Comune di Taranto, quindi non saranno più sottoposti al punteggio ma avranno la priorità assoluta. E questo, insomma, mi sembra un segnale estremamente importante.

L'altra questione che ci siamo posti è stata anche quella dell'iscrizione digitale: quindi d'ora in avanti ci si potrà iscrivere... i genitori o chi ha la responsabilità genitoriale attraverso lo SPID o la carta d'identità elettronica, si potrà iscrivere.

Il genitore o chi ha la responsabilità genitoriale che non avrà a disposizione lo SPID o la carta d'identità elettronica, potrà in alternativa rivolgersi direttamente presso le segreterie degli asili nido comunali individuate nell'avviso pubblico e, mediante procedura di delega all'operatore comunale incaricato, potrà accedere comunque all'iscrizione.

Quindi, questa è l'altra novità.

Dicevo che abbiamo – ovviamente - cercato con questo nuovo Regolamento di elevare il livello del servizio a 360 gradi.

L'altra cosa su cui abbiamo lavorato è il pagamento, che sarà mensile e non più trimestrale, anche questo - insomma - per venire incontro alle necessità delle famiglie; abbiamo previsto le "sezioni primavera", che avranno un percorso pedagogico diverso, con progetti anche specifici. E niente, insomma, ho voluto attirare la vostra attenzione soprattutto su quelle che erano le novità più importanti, sostanziali del Regolamento.

Poi, insomma, se ci sono delle domande tecniche, qui c'è il dottor Argento a vostra disposizione. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Intervengo per mozione d'ordine. Assessore: io non sono componente della Commissione Servizi, prendo atto e apprezzo le novità introdotte nel Regolamento, però all'inizio di seduta - se non ho capito male - qualcuno ha parlato della richiesta della Presidente della Commissione Servizi di non approvare oggi, se ho capito bene.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo superato?

(Intervento fuori microfono)

Sì, però non abbiamo l'adesione... perlomeno non so se c'è l'adesione del Presidente Mignolo.

(Interventi fuori microfono)

Cioè il problema è che, se il Presidente Mignolo ha avanzato questa proposta, evidentemente ci sono ancora passaggi o istituti...

Presidente Bitetti

No, no, no: aveva solo il piacere di relazionare, perché è molto appassionata all'argomento, in particolare ai bimbi, e aveva rappresentato la volontà di poter relazionare.

Consigliere De Martino

Io l'avevo agganciata ad un'esigenza di ulteriore...

Presidente Bitetti

Però, attenzione, è parerato e me lo ha comunicato la Presidente Mignolo ieri.

Consigliere De Martino

Presidente: prendo atto dopo aver premesso e ribadito che non sono componente. Ritenevo che la richiesta del Presidente Mignolo fosse indirizzata verso un'esigenza di una più approfondita istruttoria del provvedimento; invece, se voleva soltanto avere la soddisfazione morale di illustrare in Aula il provvedimento, visto che ha concorso ad elaborarlo va bene, ne prendo atto, voglio dire.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi sul punto?

Il Consigliere Odone ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente, Consiglieri, colleghi, ringrazio innanzitutto l'Assessore Luppino per il suo intervento questa mattina in Aula.

Sì, in effetti questo è stato un Regolamento che è stato oggetto di una proficua discussione all'interno della Commissione, io ritengo che siano state anche apportate delle modifiche importanti e sono state anche accolte dalla Direzione, come per esempio l'allargamento della soglia dell'utenza che va da 3 a 12 mesi e anche da 3 a 14 mesi e soprattutto riguardo anche quelle fasce protette, quelle fasce sociali dove ci sono figli di persone che non hanno un ISEE da presentare, lì è stata prevista - per esempio - una richiesta di relazione dei Servizi Sociali ma, ben di più, andrei anche su ciò che concerne il personale, perché c'è una qualificazione del personale in cui non si parla semplicemente adesso di educatori professionali, ma si parla di un coordinamento pedagogico, di un'équipe pedagogica, quindi con determinati requisiti. E poi, a mio avviso, il Regolamento prevede una importante partecipazione delle famiglie all'interno delle decisioni del programma con le Consulte che sono dedicate alle famiglie.

Quindi, c'è una serie di integrazioni che noi riteniamo assolutamente soddisfacenti e per questo approfitto anche per dichiarare il nostro voto favorevole come Movimento 5 Stelle a questo Regolamento e, quindi, a questa proposta di delibera. Grazie.

Presidente Bitetti

Sì, darei la parola al dottor Stefano Argento, il funzionario della Direzione Pubblica Istruzione per alcune informazioni.

Dottor Argento

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per salutare tutti i presenti.

Volevo solamente aggiungere in riferimento alla questione "orario" che stava affrontando prima il Presidente: che, naturalmente, la Direzione sta lavorando su una valutazione in base alle nuove assunzioni previste con i fondi LEP; una volta terminate appunto le assunzioni con i fondi LEP e con l'avvio anche del servizio di supporto di istruzione prescolastica, sarà possibile riprendere in gestione diretta tutti gli asili nido comunali, quindi quelli attualmente in concessione rientreranno nella gestione diretta del Comune di Taranto.

Quindi, naturalmente, dopo questa operazione, contestualmente al numero degli educatori e nel rispetto del rapporto previsto dal Regolamento regionale, si andrà meglio a sviluppare l'orario e, quindi, l'eventuale prolungamento, che saranno oggetto di valutazione anche con le parti sindacali sul tavolo idoneo.

Naturalmente, qualora ci fossero ripresentati i fondi PAC del Ministero, sarà anche possibile programmare una migliore estensione oraria, un supporto alla fragilità e prevedere anche di lasciare aperti gli asili il mese di luglio. Infatti, con gli ultimi fondi, appunto, del Ministero anche se - preciso - purtroppo il Ministero è arrivato con un leggero ritardo, dovremmo riuscire a tenere le strutture asilari anche quest'anno aperte a luglio.

L'altra novità di cui parlava l'Assessore: tramite l'autorizzazione al funzionamento delle strutture, stiamo dialogando con la Regione al fine di realizzare le "sezioni primavera" non in tutti gli asili, ma decideremo con l'Amministrazione quali asili si prestano meglio a questa apertura sperimentale delle "sezioni primavera". Le "sezioni primavera" riguardano la fascia di età 24-36 mesi.

Se avete qualche dubbio, voglio anche precisare un'ultima cosa: in riferimento alla graduatoria unica di cui parlava l'Assessore, che è una grande novità appunto del Regolamento, questo permetterà di gestire compiutamente le assegnazioni dei bambini e permetterà, quindi, una maggiore trasparenza e l'imparzialità, non permettendo qualsiasi altra attività.

Naturalmente, i genitori durante l'iscrizione andranno ad indicare la preferenza degli asili in cui vorranno collocare i propri figli, abbiamo permesso la possibilità di indicare quattro preferenze perché, essendo un'unica graduatoria, naturalmente qualora la prima preferenza non fosse possibile, cercheremo di collocare il proprio bambino nella seconda o così a seguito, nella terza o nella quarta.

Se avete qualche dubbio su qualcosa che riguarda il Regolamento, sono a vostra completa disposizione.

Presidente Bitetti

Grazie, dottor Argento.

Riflettevo su alcune informazioni che ha dato il dottor Argento e lo ringrazio per l'attenzione e lo ringrazio anche per - mi sento di poterlo asserire - una sorta di passione, forse ha i figli piccoli il dottor Argento, non lo so, ho capito che c'è sensibilità all'argomento. Ovviamente, questo vale anche per l'Assessore Luppino, però ho capito che c'era questo interesse.

Prego, Consigliere Battista: ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

E' caduto tutto, è caduto il Segretario.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: però lei deve ammettere che ogni volta che prende la parola, succede qualcosa in quest'Aula. No, no, io questa cosa la devo puntualizzare.

Prego, prego.

Consigliere Massimo Battista

No, dei chiarimenti che ho già ricevuto in Commissione da parte del dottor Argento, persona che ci ha delucidato su tutte le informazioni e le richieste fatte in Commissione, anche all'Assessore Luppino e alla dirigente avvocatessa, dottoressa Irianni.

Quindi, mi sembra di capire che attualmente abbiamo sei asili nido sotto la gestione del Comune, tre sono stati esternalizzati e, da quello che si capisce, questi tre asili, ritorneranno sotto la gestione comunale. Poi credo di aver capito che siamo riusciti ad intercettare dei soldi del PNRR per ulteriori due asili, se non sbaglio, via Pastore e l'altro non lo ricordo, e volevo avere delucidazioni su questo: se è confermato tutto ciò.

Per quanto riguarda oggi questo Regolamento, il nostro unico dubbio, siccome ne avevo parlato anche con Mario, che c'erano delle associazioni del lavoro e associazioni genitoriali che ci avevano chiesto di essere presenti e formulare delle richieste, però io non ero presente in Commissione, vedo che il regolamento è stato parerato, quindi faccio un unico intervento, Presidente: io annuncio il mio voto a favore del Regolamento, e volevo soltanto che si fugassero questi dubbi rispetto a ciò che è stato detto anche in Commissione anche oggi dal dottor Argento.

Dottor Argento

Ringrazio il Consigliere Battista sia per l'intervento che per il voto favorevole.

Volevo precisare una cosa facendo riferimento a quello che ha detto anche il Presidente, rispondo subito al Consigliere: sì, sono previsti altri due asili con i fondi del PNRR, il "Monaco" e il "Pastore", per avere però maggiori informazioni bisogna confrontarci con i lavori pubblici, perché i fondi del PNRR per le attività di riqualificazione e adeguamento è di competenza dei Lavori Pubblici, quindi dovremmo un attimo confrontarci con loro.

Per quanto diceva il Presidente, mi permetto di dire che è vero, ho lavorato personalmente insieme al dirigente e all'Assessore a questo Regolamento ed è fatto con il cuore perché sono anche io, come la maggior parte di voi, genitore di un bambino anche piccolo, quindi di 3 anni e qualche mese, quindi comprendo le esigenze sia dei bambini che dei genitori.

Sarebbe veramente una cosa bella qualora ci fosse l'unanimità ad un Regolamento che, comunque sia - mi permetto di dire - naturalmente la perfezione non esiste, questa è una partenza, perché il vecchio Regolamento che aveva l'ultimo aggiornamento al 2014, non rispondeva più alle esigenze attuali. Cercheremo, naturalmente, di lavorare e di aumentare anche gli educatori, per quello che sarà possibile, anche per i bambini che purtroppo hanno una disabilità, cercheremo di migliorare le attività per quello che è possibile, con l'aiuto di tutti voi. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, dottor Argento.

Ha chiesto l'intervento... Consigliere Cosa: sul punto deve...?

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa. Volevo dire questo: siccome stiamo provando... Prego, prego.

Consigliere Cosa

Sì, il Gruppo Misto ovviamente voterà a favore di questo punto all'ordine del giorno, apprezzando molto il lavoro che ha compiuto l'Assessore e anche la relazione in Aula dell'amico Stefano, al quale vanno le nostre congratulazioni.

Ovviamente, abbiamo lavorato in Commissione con tutti i Consiglieri in un clima di armonia, sono temi sensibili che meritano il giusto lavoro.

L'unica cosa che volevo chiedere e alla quale nessuno mi ha saputo dare risposta è il fatto di scongiurare un aumento - mi diceva qualche sindacalista - del 25% sulle tariffe, se voi siete al corrente, quindi un po' per assicurare... Siccome è una voce che è circolata, è meglio approfittare della presenza dell'Assessore e del funzionario. Grazie.

Dottor Argento

Per quanto riguarda le tariffe, che sono state naturalmente rimodulate, abbiamo tenuto presente... essere un servizio a domanda individuale, necessita di una copertura minima finanziaria che sicuramente il dottor Lanza saprà illustrare meglio di me, però ne abbiamo tenuto sicuramente conto facendo seguito - appunto - al bonus asili nido, che rilascia l'INPS, che prevede un contributo di 270 euro al mese per le fasce più basse, fa sì che l'importo sia completamente coperto dal bonus dell'INPS.

Naturalmente, come dicevamo prima, avviando le "sezioni primavera" si riceveranno, da parte anche della Regione, dei contributi, però essendo - appunto - in fase iniziale e, quindi, va comunque progettato questo percorso, sulle "sezioni primavera" nel momento in cui le avviamo e capiremo i contributi da parte della Regione, potremo anche valutare con l'Amministrazione delle possibili riduzioni in tal senso.

Abbiamo pure provato, come Direzione, a cercare, sempre con l'autorizzazione al funzionamento, di ricevere i buoni educativi da parte della Regione Puglia, però purtroppo, confrontandoci con la Regione, quello non è stato possibile perché può accedervi solamente un operatore privato, neanche quindi facendo una pseudo-gestione mista tra pubblico e privato era possibile accedere.

Presidente Bitetti

Grazie, dottor Argento.

Bene, non ho altri interventi sull'argomento.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Consigliere, per il Gruppo Misto?

Consigliere Musillo

Presidente: io volevo ribadire la domanda del Consigliere Cosa rispetto alla questione delle tariffe. Io ho capito che la domanda era calzante, che non si tratta solo di voci, pur prendendo per buono il lavoro che è stato fatto, confermo ovviamente, non c'è dubbio. Rispetto alle tariffe vorremmo una risposta un po' più preciso, se sono state aumentate,

sì o no, e se sì di quanto, insomma di cosa stiamo parlando, per comprendere meglio il percorso e anche quello che ci apprestiamo a votare e, magari, parlarne un po' di più proprio sull'oggetto, questo delle tariffe.

Scusate se siamo ripetitivi ma consideriamo, come abbiamo fatto anche sugli altri argomenti, che viviamo in una città che ha tantissime difficoltà economiche e su questo argomento ci preme molto la qualità del servizio, ma ci preme molto anche quanti soldi devono pagare i cittadini. Grazie.

Dottor Argento

Le tariffe non sono oggetto del Regolamento, nel senso che il Regolamento non riguarda le modifiche delle tariffe, quello è un altro atto che - naturalmente - è di competenza della Giunta, quindi l'approvazione di questo non riguarda quello. Le tariffe sono state liberate in Giunta, aggiornate con un importo più alto rispetto alle precedenti; come vi dicevo, l'importo preciso degli scaglioni IRPEF non ce li ho qui perché non è oggetto, quindi non me li ricordo a memoria sinceramente. L'unica cosa che è sicura, come vi stavo dicendo prima, è che per i primi scaglioni IRPEF l'importo mensile è inferiore al bonus.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Signori, per favore, rimaniamo sul Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, siamo andati anche oltre proprio per approfondire un tema che tutti sentiamo di dover trattare in maniera puntuale, siamo tutti sensibili.

(Intervento fuori microfono)

Bene. Quindi siamo in dichiarazioni di voto. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No.

Poniamo in votazione la proposta in modalità elettronica.

23 presenti: 23 voti favorevoli, il provvedimento è approvato all'unanimità.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità dallo stesso.

23 voti a favore: anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 12, è il **“Riconoscimento debiti fuori bilancio per più sentenze del Giudice di Pace di Taranto”**.

Ci sono interventi sull'argomento?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

No.

Pongo in votazione la proposta...

(Intervento fuori microfono)

Per favore, è il punto 12, un debito fuori bilancio, tre sentenze dei Giudici di Pace.

Siamo 20 in Aula. Consigliere Musillo: lei fuori?

(Intervento fuori microfono)

Okay! 19 in Aula.

17 a favore, 2 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Siamo in Aula in 19.

17 a favore, 2 astenuti, l'immediata eseguibilità del punto 12 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al 13: ***“Debito fuori bilancio relativo alla sentenza 805 della Corte d’Appello di Lecce”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche. Pongo in votazione la proposta in modalità elettronica.

17 voti a favore, 2 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l’immediata eseguibilità.

Quindi anche per *il punto 13 è approvata l’immediata eseguibilità.*

Presidente Bitetti

Passiamo al punto 14: ***“Art. 194 comma 1, lettera a) - Riconoscimento debito fuori bilancio di una sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Taranto, la numero 63”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

17 voti a favore, 2 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

17 voti a favore: l'immediata eseguibilità del punto 14 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto 15: ***“Debito fuori bilancio, sentenza Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Taranto, n. 1.453”***.

Ci sono interventi?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Siamo in 20.

20 votanti: 17 a favore, 3 astenuti, il punto 15 è approvato.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto 15.

Manca un voto... Consigliere Battista: può votare anche lei a favore, è un debito fuori bilancio di una sentenza, non c'è problema, può farlo.

17 a favore, 3 astenuti: l'immediata eseguibilità del punto 15 è approvata.

Presidente Bitetti

Punto n. 16: *“Delibera debito fuori bilancio Art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL – Diverse sentenze del Giudice di Pace”.*

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta in modalità elettronica.

17 a favore, 3 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

17 a favore, 3 astenuti: l'immediata eseguibilità del punto numero 16 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto 17: *“Spese di lite - Riconoscimento debito fuori bilancio TUEL 194, comma 1, lettera a), diverse sentenze del Giudice di Pace”*.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Dichiaro la fase di votazione conclusa, metto in votazione elettronica la proposta.

Siamo 20 in Aula.

17 voti a favore, 3 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

17 voti a favore, 3 astenuti: l'immediata eseguibilità del punto 17 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 18, il successivo, anche questo: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio articolo 194, comma 1, lettera a) del TUEL, diverse sentenze del Giudice di Pace”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

17 voti a favore, 3 astenuti: il punto 18 è approvato.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

20 voti: 17 a favore, 3 astenuti, l'immediata eseguibilità del punto 18 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al successivo, punto 19: ***“Debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera a), sentenza del Tribunale di Taranto n. 2.930”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta, in modalità elettronica.

19 voti: 17 a favore, 2 astenuti - il Consigliere Abbate ha lasciato l’Aula - il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l’immediata eseguibilità.

17 voti a favore, 3 astenuti: l’immediata eseguibilità del punto 19 è approvata.

Presidente Bitetti

Punto numero 20: *“Regolamento per la destinazione delle risorse ai sensi dell’articolo 208 decreto legislativo 235/92 al Fondo di previdenza complementare Perseo SIRIO per il personale del servizio di Polizia Locale del Comune di Taranto, abrogazione e sostituzione”.*

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

17 voti a favore, 3 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l’immediata eseguibilità.

17 voti a favore, 3 astenuti: l’immediata eseguibilità del punto 20 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al successivo punto, numero 21: *“Misure volte a favorire la definizione agevolata del contenzioso tributario ai sensi della Legge 29 dicembre 2022, la numero 197 - Legge di Bilancio 2023”*.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

(Intervento fuori microfono)

Certo, il parere è numero 89.718, parere favorevole dei “Riformisti per la Puglia, “Con Taranto”, PD e “Europa Verde”.

(Intervento fuori microfono)

Il 21.03.

Per favore, esprimiamo il voto. Grazie.

3 astenuti, 17 a favore: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Per favore, Consigliere De Martino, devo dare delle comunicazioni.

17 voti a favore, 3 astenuti: l'immediata eseguibilità del punto 21 è approvata.

Presidente Bitetti

Il **punto numero 22 è rinviato**, il punto numero 22 non lo trattiamo perché noi abbiamo la seconda convocazione. Mi conferma, Presidente?

(Intervento fuori microfono)

Okay! E poi abbiamo il numero 23 che abbiamo approvato, il 17 bis.

I **punti 24 e 25 sono stati ritirati** con note delle rispettive Direzioni proponenti: quindi, non avendo altri punti iscritti...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Di Gregorio: deve intervenire? Chiedo scusa, non avevo visto la prenotazione.

Consigliere Di Gregorio

No, al netto del punto numero 22 - di cui ha spiegato adesso la dinamica temporale e anche i contenuti - chiaramente il 7, siccome è il prossimo punto all'ordine del giorno, ne chiediamo il rinvio in mancanza del parere della Commissione.

Presidente Bitetti

Se mettiamo in votazione il rinvio, sarà oggetto di discussione di un futuro Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

A posto, okay! Allora, siccome mi era sembrato di capire altro...

(Intervento fuori microfono)

No, va bene, allora - chiedo scusa, Consigliere Di Gregorio - mi avevano rappresentato un altro scenario. Va bene.

Mettiamo in votazione il rinvio del punto... No, no, scusate, c'è una proposta di rinvio. Scusate, siccome mi avete rappresentato un'esigenza e poi se ne verifica un'altra, allora per favore per il punto numero 7 viene chiesto il rinvio dal Consigliere Di Gregorio perché manca il parere. Va bene.

Possiamo, per favore, esprimerci, se non ci sono proposte in senso opposto, sul rinvio del punto numero 7?

Non c'è nessuno. Andiamo al voto.

14 voti, il numero non è sufficiente a rendere valida la votazione. Quindi, non avendo più il numero legale, ribadisco per il Consiglio - ma chiaramente partirà dall'ufficio opportuna PEC - che il Consiglio comunale continua in seconda convocazione per trattare i punti 22 e 7, perché avevamo chiesto l'anticipazione di tutti i punti, quindi il 7 in automatico andava in coda.

Quindi lunedì, alle ore 13:00, siamo convocati in seconda convocazione, lo do giusto come dato per l'ordine dei lavori.

Io ringrazio tutti per la partecipazione e auguro un buon fine settimana a tutti noi e alle nostre famiglie.